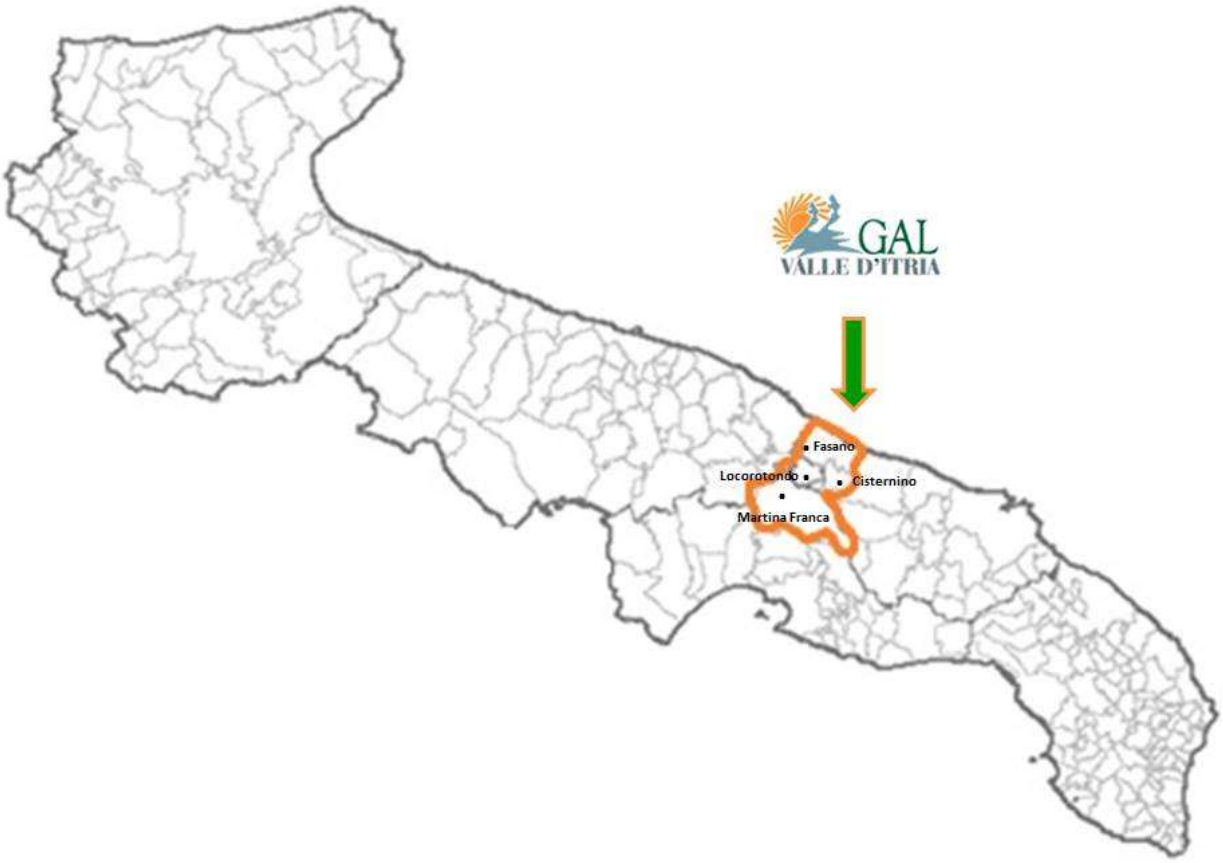
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PIANO DI AZIONE LOCALE VALLE D'ITRIA

REVISIONATO dopo Det. AdG n. 309 del 04/08/2020

Via Cisternino, n. 281 - 70010 Locorotondo (BA)
Tel.: +39 080 23 76 648 Fax: +39 080 23 78 304
info@galvalleditria.it – www.galvalleditria.it
Iscrizione REA c/o CCIAA di Bari al n. 523185. CF – P.IVA 06977030722


GAL
VALLE D'ITRIA
Fasano
Locorotondo
Cisternino
Martina Franca

Indice

1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL 5
- Comuni interessati dalla SSL con indicazione per ognuno dei Comuni dei fondi che si intende utilizzare per la SSL 5
- Superficie territoriale interessata dalla SSL 5
- Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP 5

2. ANALISI DEL CONTESTO DELL'AREA E SWOT 6
3. Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali 6
4. Contesto socio-economico generale 10
5. Analisi SWOT 16
6. STRATEGIA INDIVIDUATA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E OPERAZIONI ATTIVATE 24
7. Descrizione del/degli ambito/i tematico/i individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni 24
8. Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate ed innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati 25
9. Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure/sottomisure, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e debolezza, facendo riferimento al piano finanziario 27
10. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO 31
11. Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento) 31
12. Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.) ... 31
13. PIANO DI AZIONE LOCALE 37
14. Descrizione del piano di azione 37
15. Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.) 75
16. Eventuale complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da politiche comunitarie , nazionali e regionali. 76
17. Piano finanziario per le misure 19.2 e 19.4, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato, distinta per intervento. Misura, sottomisura e tipologia di operazione, per fonte di finanziamento FEASR/FEAMP) 78
18. Piano finanziario complessivo per anno 82
19. MODALITÀ DI GESTIONE E SISTEMA ORGANIZZATIVO 86
20. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e gli output indicati. Allegare diagramma di GANTT 86

21. ESPERIENZE PREGRESSE 96

22. Descrizione delle esperienze pregresse e adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze, ect. 96

23. STRUTTURA DEL GAL E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO 98

24. Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale su capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresntanza e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, dei soggetti privati non esercitanti attività agricola 98

25. Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL 106

1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL

- **Comuni interessati dalla SSL con indicazione per ognuno dei Comuni dei fondi che si intende utilizzare per la SSL**
- **Superficie territoriale interessata dalla SSL**
- **Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP**

Il territorio di riferimento del GAL VALLE D'ITRIA è costituito dal territorio amministrativo dei comuni di Cisternino, Fasano, Locorotondo e Martina Franca. In sostanza al territorio di riferimento della programmazione 2007/2013 si è aggiunto il territorio di Fasano. Con l'ingresso di quest'ultimo comune la SSL diventa plurifondo attingendo al FEASR e FEAMP.
La sede legale è a Locorotondo in Via Cisternino n. 281, mentre la sede operativa è in C.da Figazzano n. 47 a Cisternino.
L'area di riferimento coinvolge dunque quattro differenti Comuni, tutti e quattro classificati tra le "aree rurali intermedie – C " come si evince dall'allegato 3 della Determinazione n. 57 del 15/04/2016 della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente Autorità di Gestione PSR 2007/13.
L'estensione del territorio è pari a 532,80 kmq, risulta essere caratterizzato da una accentuata uniformità sotto il profilo geografico, ambientale, culturale, economico e sociale al punto da rendere operativo il coordinamento e la condivisione della programmazione congiunta delle prossime iniziative progettuali locali.
In tale contesto infatti, si è radicata la volontà a livello politico di intervenire a sostegno di programmi di sviluppo locale unanimemente condivisi che manifestino ricadute su tutto il territorio, a partire da obiettivi e strategie comuni allo scopo di promuovere un percorso unico di crescita economica e sociale.
E' infatti utile considerare il fatto che l'aggregazione in oggetto conferma il proseguimento delle esperienze realizzate dall'area nella precedente programmazione in modo tale da non disperdere, quanto piuttosto consolidare, i risultati sino ad ora conseguiti, soprattutto nell'ottica di raggiungere un maggior grado di espressione sul proprio territorio così da incidere positivamente sul tessuto socio-economico e al contempo orientare i meccanismi di programmazione locale dal basso.
In questa prospettiva l'organizzazione territoriale in oggetto intende innanzitutto dare continuità al lavoro svolto, e consentire una maggiore integrazione tra le varie iniziative di programmazione locale promosse anche da soggetti diversi dal GAL stesso.
Nella tabella seguente si sintetizza per i singoli comuni partecipanti alla strategia : l'estensione, la classificazione delle aree comunali, la popolazione e i fondi utilizzati.

COMUNE	ESTENSIONE KMQ	CLASSIFICAZIONE AREA	POPOLAZIONE	FONDI UTILIZZATI
Cisternino	54,17	C	11.678	FEASR
Fasano	131,72	C	39.913	FEASR/FEAMP
Locorotondo	48,19	C	14.265	FEASR
Martina Franca	298,72	C	49.222	FEASR
Totale	**532,80**	**C**	**115.078**	

2. ANALISI DEL CONTESTO DELL'AREA E SWOT

3. Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali

L'area interessata dal GAL VALLE D'ITRIA è delimitata ad ovest ed a sud dai territori della provincia di Taranto, ad est dal territorio della provincia di Brindisi, a nord dalla provincia di Bari.
L'orografia si caratterizza per la presenza di diverse colline alternata a superfice pianeggiante, il territorio di Fasano è caratterizzato dalla piana confinante col mare notevolmente importante per la presenza di ulivi millenari e di una attiva orticoltura.
Il territorio della Valle d'Itria è particolarmente ricco di aree protette (SIC, ZPS), in particolare si ricorda il territorio di Martina Franca con Siti di Interesse Comunitario *Murgia Sud-Est* e *Murgia dei Trulli* e con la Riserva Regionale Orientata *Bosco delle Pianelle* e la Riserva Naturale Statale *Murge Orientali* ed anche il territorio di Fasano con il Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere.
In considerazione della elevata incidenza delle aree protette nel territorio è necessario procedere ad un approfondimento in tal senso.

Il territorio è interessato dall'incidenza di numerosi ecosistemi di grande rilevanza ambientale e naturalistica. Nello specifico il territorio di Martina Franca è molto ricco di Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43(CE) del Consiglio (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche) e zone di protezione speciale ai sensi della Direttiva 79/409(CE) del Consiglio. I Siti di Importanza Comunitaria sono:

- Murgia sud-est (codice sito Natura 2000 IT 913000): Il paesaggio presenta lievi ondulazioni ed ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato su calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti della specie *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali, con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

- Murgia dei Trulli (codice sito Natura 2000 IT 9120002): Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalla presenza delle tipiche costruzioni a secco con tetto conico (trulli) oramai note in tutto il mondo. Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di *Quercus trojana* e *Quercus virgiliana* con buona percentuale di copertura e discreto stato vegetazionale.

Altra Area Protetta è la Riserva Naturale Regionale Orientata **Bosco delle Pianelle;** estesa su una superficie di 1.205 Ha nel Comune di Martina Franca, istituita con L.R. n. 27 del 23.12.02. Un bosco fitto e impenetrabile che due secoli fa veniva usato dai briganti della zona come rifugio. La specie dominante è il fragno ma non mancano esemplari di lecci di grandi dimensioni.
Nella riserva sono presenti alcuni trulli ed è in parte attraversata da sentieri un tempo utilizzati da mandriani per il pascolo brado. Lungo alcuni dei percorsi sono stati allestiti itinerari e "sentieri natura".

Riserva Naturale Statale delle **Murge Orientali** è situata a cavallo dei comuni di Martina Franca e Massafra su una superficie di 733 Ha. Il paesaggio è caratterizzato da estesi affioramenti di roccia calcarea maestosi querceti, ampie estensioni di macchia mediterranea e pascoli sassosi. Le specie arboree più comuni sono il fragno, il leccio, la roverella; tra gli arbusti dominano il corbezzolo, il biancospino comune il pero selvatico, il cisto. Di grande attrazione sono le numerose specie di orchidee che in primavera colorano, con la loro fioritura, le aree dove il pascolo è più intenso.

Altra Area Protetta è il **Parco naturale regionale Dune Costiere**. Il parco è un'area naturale protetta ubicata nel territorio di Fasano e Ostuni. Esteso 1.100 ettari e comprende 8 Km di costa con spiagge e dune. I lunghi cordoni dunali, coperti da macchia mediterranea e da rara vegetazione a ginepro,

separano dal mare le zone umide dove sfociano sorgenti di acqua dolce alimentate da fiumi sotterranei provenienti dalle Murge. Questi delicati habitat naturali costieri rappresentano punti di sosta per numerosi uccelli migratori nelle loro rotte tra l'Africa e l'Europa. Le aree interne del Parco sono occupate da pascoli e oliveti millenari che fanno da cornice a masserie storiche che custodiscono frantoi ipogei medievali.
La SAU della zona secondo i dati dell'ultimo censimento generale dell'Agricoltura è riportata nella tabella che segue:

Superficie Agricola Utilizzata (SAU) per classe di SAU e per comune in ettari

Comune	>1 Ha	Da 1 a 2	Da 2 - 2,99	Da 3 - 4,99	Da 5 - 10	Da 10 - 20	Da 20 - 29,99	Da 30 - 50	Da 50 - 99,99	Oltre 100	Totale
Cisternino	445,51	743,05	509,29	585,10	328,81	281,43	98,35	159,40	130,30	0,00	3.281,24
Locorotondo	388,51	585,64	500,18	674,55	677,85	227,77	88,41	48,08	218,15	0,00	3.409,14
Martina Franca	770,19	988,04	695,00	1.072,09	1.353,37	1.818,05	1.236,89	1.911,65	1.812,45	2.372,48	14.030,21
Fasano	403,11	736,12	569,62	860,69	1.115,17	1.468,73	776,97	493,39	1.529,76	582,06	8.535,62
Totale	2.007,32	3.052,85	2.274,09	3.192,43	3.475,20	3.795,98	2.200,62	2.612,52	3.690,66	2.954,54	29.256,21
%	6,86	10,43	7,77	10,91	11,88	12,97	7,52	8,93	12,61	10,10	

(Nostra elaborazione dal 6º Censimento Generale dell'Agricoltura)

La SAU complessiva del territorio di riferimento è rappresentata per il 25% da appezzamenti al di sotto di 3 ettari, per il 22% da appezzamenti con estensione compresa tra 3 e 10 ettari, per il 20% da appezzamenti con estensione compresa tra 10 e 30 ettari, e per il 30% da appezzamenti con estensione da 30 ad oltre i 100 ettari.

Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per comune

Comune	Seminativi (Ha)	Boschi annessi alle aziende agricole (Ha)	Prati permanenti e pascoli (Ha)	Coltivazioni legnose (Ha)	Totale (Ha)
Cisternino	1.075,05	316,50	33,56	2.120,68	3.545,79
Locorotondo	1.153,73	237,45	98,53	2.116,53	3.606,24
Martina Franca	7.935,19	3.031,75	2.469,59	3.488,94	16.925,47
Fasano	1.762,33	126,44	111,07	6.637,76	8.637,60
Totale	11.926,30	3.712,14	2.712,75	14.363,91	32.715,10

(Nostra elaborazione dal 6º Censimento Generale dell'Agricoltura)

Coltivazione vite e olivo nel territorio GAL

Comune	vite	olivo
Cisternino	194,74	1.819,51
Locorotondo	373,78	1.567,93
Martina Franca	506,21	2.694,87

Fasano	38,78	6.349,75
totale	1.113,51	12.432,06

(Nostra elaborazione dal 6º Censimento Generale dell'Agricoltura)

Come si evince dalla tabella precedente la maggior parte del terreno è coltivato a coltivazioni legnose, ma anche il seminativo, ha una buona estensione. Tra le produzioni tipiche rientrano i vini DOC Locorotondo e Martina Franca, negli ultimi anni il settore viticolo ha manifestato dei concreti segnali positivi soprattutto grazie alla rivalutazione di alcuni vitigni autoctoni (Minutolo, Bianco d'Alessano, Maresco, Verdeca ecc.) che sono stati ripresi da alcuni operatori, coltivati in purezza e dai quali si sono ottenute produzioni enologiche di altissimo pregio.

Il settore olivicolo ha avuto negli ultimi anni un trend di continua crescita della superficie investita. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una varietà di olivo denominata localmente "oliva rossa", recentemente registrata e particolarmente apprezzata per le sue qualità organolettiche e per la resistenza agli attacchi della mosca.

L'olivicoltura del territorio è interessata alla produzione di quattro DOP (Terre Tarantine, Colline Brindisine, Terra di Bari, e marginalmente Terra d'Otranto). Famosi sono gli olivi secolari che ricoprono gran parte del territorio fasanese, e nell'agro costiero molto rappresentativo del territorio di Fasano è l'oliveto secolare coltivato ad orto. Tra le produzioni di nicchia a marchio si ricorda il pomodoro Regina tipico di Fasano che ha trovato un percorso di valorizzazione attraverso il presidio Slow Food.

Significativi sono gli allevamenti zootecnici, sia per le produzioni lattiero-casearie (formaggi a pasta filata freschi e stagionati, caciocavallo DOP, canestrato pugliese) che per i prodotti carnei, in particolare il tipico "Capocollo di Martina Franca" primo presidio slow food della Puglia (un insaccato ottenuto da carne di suini nati ed allevati in maniera estensiva nel territorio della valle d'Itria). Vanno, inoltre, ricordati gli allevamenti di cavalli murgesi e di asini della razza "Martina Franca" (circa 400 esemplari nell'intero territorio) attraverso i quali è stata evitata l'estinzione di una razza equina autoctona, contribuendo, peraltro, alla salvaguardia della biodiversità che è uno degli obiettivi prioritari dell'UE.

Zootecnia (consistenza capi e allevamenti bovini, ovini caprini, equini e suini)								
Comune	**Bovini**	**n. allevamenti**	**Ovi-caprini**	**n. allevamenti**	**Equini**	**n. allevamenti**	**Suini**	**n. allevamenti**
Cisternino	347	32	556	68	204	142	76	15
Locorotondo	110	11	209	43	225	90	28	3
Martina Franca	11992	260	5736	200	1466	330	2315	124
Fasano	1058	21	1152	56	342	112	173	10
Totale	13507	324	7653	367	2237	674	2592	152
dati al 30/06/16 FONTE ASL dei tre comuni								

Il patrimonio rurale dell'agro è ricco di attrattori architettonici, culturali e paesaggistici frutto dell'evoluzione storica dell'economia rurale che ha caratterizzato la zona.

Gli innumerevoli insediamenti abitativi che contraddistinguono le campagne del territorio sono stati originati attorno a strutture legate all'attività rurale locale (aie, *jazzi*, pozzi, palmenti a trulli annessi a vigne ecc.). Queste testimoniano un'epoca storica che ha prodotto un "patrimonio architettonico" che, allo stato attuale, è oggetto di rilevante interesse anche internazionale.

I raggruppamenti di trulli e case, attorno a spazi comuni, hanno dato origine alle contrade (più di 100 nel solo territorio di Locorotondo). Questa frammentazione, nel corso degli anni ha richiesto una serie di servizi che rendendo ogni contrada quasi un'autonoma unità demografica, collegata alle altre ed al centro urbano da una fitta rete viaria, capillare ed efficiente.

Del patrimonio rurale fanno parte le innumerevoli masserie, a volte anche fortificate, testimoni dell'economia rurale dei secoli XVI e XVII legata al latifondo e strutturata nella forma di "economia chiusa". Attualmente le predette costruzioni sono in parte riattate ed utilizzate sia in chiave agrituristica che, contestualmente, zootecnica, altre sono state recuperate anche con i finanziamenti del GAL della programmazione 2007-2013 per destinarli a case vacanze ed affittacamere.

Dotazione turistica con le strutture ricettive dell'area del GAL Valle d'Itria

Comune	Esercizi alberghieri (n.ro)	Posti letto esercizi alberghieri (n.ro)	Alloggi agrituristici - esercizi (n.ro)	Alloggi agrituristici - posti letti (n.ro)	Case vacanze, affittacamere, alloggi privati in affitto	Case vacanze, affittacamere, alloggi privati in affitto
					iscritti al REC - esercizi (n.ro)	iscritti al REC - posti letti (n.ro)
Cisternino	5	328	2	22	29	184
Locorotondo	2	90	2	25	17	121
Martina Franca	10	600	12	111	71	488
Fasano	19	3960	21	557	79	657
TOTALE	**36**	**4.978**	**195**	**715**	**196**	**1450**

Fonte: ISTAT ANNO 2014

I dati ISTAT 2014 evidenziano come sono raddoppiati gli alloggi agrituristici e le case vacanze ad affittacamere rispetto al 2008, con 7143 posti letto. Non sono ancora censite dall'Istat le circa 100 strutture finanziate dal GAL nella precedente programmazione, che da dicembre 2015 sono diventate operative.
Il territorio quindi con 7143 posti letto in toto compresivi degli esercizi alberghieri, dimostra la buona offerta dei servizi ricettivi della zona, soprattutto in considerazione dell'importanza che già viene attribuita al territorio sotto il profilo turistico ed allo sviluppo che si intende imprimere a tale attività.
Strettamente collegati alla dotazione turistica del territorio sono i dati sugli arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi nell'anno 2014, riportati nella tabella che segue.

MOVIMENTO TURISTICO PUGLIA

	Clienti italiani		Clienti stranieri		Totale clienti	
Comuni	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**
Cisternino	9855	25368	4815	18634	14670	44002
Locorotondo	3844	8996	3588	11378	7432	20374
Martina Franca	24794	62607	11135	33849	35929	96456
Fasano	84688	353872	39279	191780	123967	545652
TOTALE	123.181	450.843	58.817	255.641	181.998	706.484

FONTE: IPRES 2014

I dati sono estremamente significativi e testimoniano l'attrattività turistica del territorio. Ormai la Valle d'Itria è conosciuta in tutto il mondo ed è meta per trascorrere delle vacanze in ambienti ancora incontaminati, rilassanti a contatto con al natura ed all'insegna del buon cibo.
I territori della Valle d'Itria sono facilmente raggiungibili via terra, mare ed aereo. In un'ora circa di strada dall'aeroporto di Bari e Brindisi si giunge a Locorotondo, a Fasano vi è la fermata di Trenitalia (Bari-Lecce).
Per chi è orientato ad una vacanza integrata nel territorio il GAL nella precedente programmazione ha realizzato 300 Km di itinerari che permettono al turista una fruizione di tutti gli attrattori del territorio (aree naturalistiche, siti panoramici, masserie storiche, borgate rurali, ecc.).

4. Contesto socio-economico generale

Sulla base dei dati messi a disposizione dall'ISTAT al 31/12/2014 la popolazione residente nel territorio del GAL Valle d'Itria è di 115.078 abitanti su una superficie di 532,80 kmq. La densità della popolazione come dimostrato nella seguente tabella è di 215,99 poco più che superiore a quella regionale pari a 209 abitanti.

NUMERO ABITANTI NEI COMUNI VALLE D'ITRIA

COMUNI	N. ABITANTI
LOCOROTONDO	14.265
MARTINA FRANCA	49.222
CISTERNINO	11.678
FASANO	39.913
Totale	115.078

FONTE: URBISTAT 2014

DENSITÀ DEMOGRAFICA DEI SINGOLI COMUNI

COMUNI	
LOCOROTONDO	296
CISTERNINO	216
MARTINA FRANCA	165
FASANO	303

FONTE: URBISTAT 2014

I cittadini stranieri che hanno dimora abituale nei comuni del GAL Valle d'Itria sono raddoppiati dal 2004 al 2015.

			POPOLAZIONE STRANIERA									
COMUNI	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Locorotondo	212	207	192	209	263	317	386	433	447	501	510	524
Martina Franca	866	927	945	989	1195	1344	1575	1611	1389	1464	1732	1684
Cisternino	116	118	119	123	161	193	227	266	243	271	311	327
Fasano	593	648	667	729	831	1084	1171	1279	1124	1212	1372	1477
FONTE: ISTAT al 1 gennaio 2015												

Le variazioni demografiche che si sono succedute negli anni sono state accompagnate da cambiamenti nella struttura della popolazione, sempre più caratterizzata da una diminuzione della componente giovanile e un aumento del contingente senile, con indici di vecchiaia e di dipendenza sempre più elevati. Nelle tabelle seguenti si evidenzia l'età media della popolazione nei comuni del GAL dal 2002 al 2015.

	ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2015 COMUNE LOCOROTONDO													
	2002	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
0-14	15,3%	14,9%	14,7%	14,4%	13,9%	13,8%	13,4%	13,3%	13,3%	13,1%	12,9%	12,9%	12,8%	12,8%
15-64	65,4%	65,7%	65,8%	65,8%	66,0%	66,0%	66,2%	66,3%	66,1%	66,3%	66,3%	66,1%	65,8%	65,5%
65 anni ed oltre	19,3%	19,4%	19,6%	19,8%	20,1%	20,2%	20,4%	20,4%	20,6%	20,6%	20,8%	21,0%	21,3%	21,6%

Fonte: ISTAT ANNO 2015

	ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2015 COMUNE CISTERNINO													
	2002	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
0-14	14,3%	14,1%	14,1%	13,9%	13,7%	13,4%	12,9%	13,0%	12,7%	12,2%	12,0%	11,9%	11,8%	11,7%
15-64	63,3%	62,6%	62,7%	63,0%	62,8%	63,0%	63,3%	63,2%	63,2%	63,6%	63,5%	63,4%	63,0%	63,0%
65 anni ed oltre	22,3%	23,3%	23,2%	23,1%	23,4%	23,6%	23,7%	23,9%	24,1%	24,2%	24,5%	24,7%	25,2%	25,3%

Fonte: ISTAT ANNO 2015

	ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2015 COMUNE MARTINA FRANCA													
	2002	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
0-14	15,3%	15,2%	14,9%	14,8%	14,5%	14,2%	14,1%	13,9%	13,7%	13,7%	13,6%	13,5%	13,5%	13,5%
15-64	67,6%	67,5%	67,4%	67,0%	66,8%	66,9%	66,9%	66,9%	66,9%	66,5%	66,2%	65,8%	65,3%	64,9%
65 anni ed oltre	17,0%	17,3%	17,7%	18,2%	18,6%	18,9%	19,0%	19,1%	19,5%	19,8%	20,2%	20,7%	21,2%	21,6%

Fonte: ISTAT ANNO 2015

	ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2015 COMUNE FASANO													
	2002	**2003**	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
0-14	17,1%	16,7%	16,3%	16,1%	15,8%	15,5%	15,1%	15,0%	14,8%	14,7%	14,1%	13,9%	13,8%	13,4%
15-64	67,8%	67,9%	67,9%	67,9%	67,9%	67,8%	67,9%	67,8%	67,9%	67,8%	67,8%	67,6%	67,4%	67,3%
65 anni ed oltre	15,1%	15,4%	15,8%	16,1%	16,3%	16,8%	17,0%	17,2%	17,3%	17,5%	18,0%	18,5%	18,7%	19,3%

Fonte: ISTAT ANNO 2015

Altro dato interessante da considerare è il tasso di disoccupazione. Dall'analisi del prospetto seguente si evidenzia che al 31.12.2014 il tasso di disoccupazione nell'area GAL è pari al 13,99%, nettamente inferiore alla media regionale pari al 19,8%.

TASSO DISOCCUPAZIONE % AL 31.12.2014

COMUNI	%
LOCOROTONDO	17,6
MARTINA FRANCA	12
CISTERNINO	15,9
FASANO	15,8

Fonte dati: Urbistat

Fondamentale per comprendere l'economia del territorio è la suddivisione del valore aggiunto per settori. I dati IPRES del 2012 mostrano che il totale del valore aggiunto del settore agricolo è pari al 2,6% del valore complessivo, il dato è in linea con il valore regionale. I dati mostrano che il valore aggiunto prodotto dal settore costruzioni è pari al 4,2% del totale, il valore industria è pari al 2,7% dell'ammontare, valori tutti in linea con la media regionale per l'industria pari a 12,84%, per le costruzioni al di sotto del 7,6%.

VALORE AGGIUNTO ANNO 2012- FATTO 100 IL VALORE DEL SETTORE A LIVELLO REGIONALE

COMUNI	AGRICOLTURA	COSTRUZIONI	INDUSTRIA	SERVIZI
LOCOROTONDO	0,5	0,8	0,7	0,3
MARTINA FRANCA	0,8	1,4	1,2	1,2
CISTERNINO	0,2	0,5	0,2	0,3
FASANO	1,1	1,5	0,6	0,9
totale	**2,6**	**4,2**	**2,7**	**2,7**

Fonte dati: IPRES 2012

VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE 2012

COMUNI	VALORE
LOCOROTONDO	14.497
MARTINA FRANCA	12.239
CISTERNINO	11.559
FASANO	11.641

Fonte dati: IPRES 2012

Le Unità Locali attive, nel terzo trimestre del 2015, ammontavano, secondo dati IPRES, a 10.976 unità. Tali dati evidenziano come i settori economici prevalenti sul territorio sono: "Commercio ingrosso e dettaglio" con 3975 imprese registrate, "Agricoltura, caccia e silvicoltura" con 2363

aziende registrate e "Costruzioni" con un numero di 1837 imprese registrate. Questi tre comparti, con 4991 aziende, rappresentano oltre il 74% del totale.

Tra le imprese artigianali impegnate nel settore delle costruzioni sono inserite le imprese dedite al recupero ed al restauro dei trulli e strutture storiche del territorio.

Tra gli altri dati sono da evidenziare i 936 alberghi e ristoranti che, rapportati alla superficie territoriale, danno una conferma della notevole vocazione turistica del territorio, nonché le 1133 aziende dedite all'attività manifatturiera.

SEDI DI IMPRESA per comune e per sezione di attività economica. III trimestre 2015

Comune	Agricoltura, caccia e silvicoltura	Estrazione di Minerali	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio Ingrosso e dettaglio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Sanità e assistenza sociale	TOTALE
Cisternino	272	2	116	221	375	108	39	25	11	1.169
Locorotondo	378	2	174	406	471	123	56	43	20	1.673
Martina Franca	821	3	564	626	1.794	349	115	131	46	4.449
Fasano	892	7	279	584	1.335	356	98	96	38	3.685
TOTALE	**2.363**	**14**	**1133**	**1.837**	**3.975**	**936**	**308**	**295**	**115**	**10.976**

Fonte: IPRES 2015

Relativamente al **Settore ittico di Fasano,** esso dispone, purtroppo, di una quantità assolutamente insufficiente di dati ufficiali che – anche quando disponibili – fanno riferimento a una dimensione nazionale, regionale o, in alcuni casi, al livello di GSA; da qui la difficoltà di reperire informazioni ufficiali a livello di singolo Comune e/o Porto, aggravata qualora si tratti di piccoli porti o punti di sbarco come nel caso della Marineria di Fasano.

Questo il motivo per cui la presente analisi ha dovuto fare affidamento anche su dati acquisiti in via informale ovvero attraverso rilevazioni dirette condotte nell'ambito di interventi progettuali che, nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, hanno coinvolto direttamente le Cooperative di pescatori locali. I risultati di tale attività hanno, ovviamente, integrato le informazioni reperibili tramite le poche fonti ufficiali disponibili.

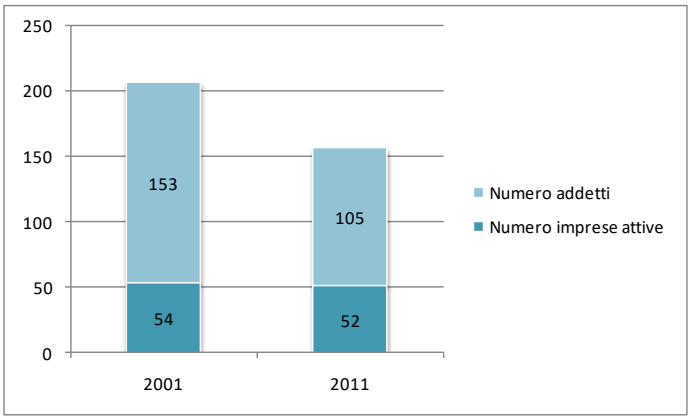
Ciò premesso, nonostante la Marineria di Fasano non rientri tra le più consistenti a livello regionale, l'economia ittica rappresenta una componente significativa del tessuto economico e produttivo locale; la Marineria può disporre, tra le altre, della presenza di un porto peschereccio (in località Savelletri) e di un porticciolo – utilizzato anche per il traffico da diporto – in località Torre Canne; in entrambi i casi, si tratta di realtà che, negli ultimi anni, hanno fatto registrare tendenze positive in termini di flussi.

Il numero delle unità locali di impresa attive nel settore della pesca e acquacoltura è pari a 52 unità mentre il rapporto tra questo e il numero totale delle unità locali nei vari settori produttivi è pari all'1,77% (Fonte dati: ISTAT 2011 – 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi).

Il numero degli addetti ha fatto registrare, nell'ultimo decennio censito, una riduzione che supera il 30% passando da 153 unità nel 2001 a 105 unità nel 2011 (cfr. **Grafico 1**); anche questo a conferma

del delicato processo di crisi che, oramai da anni, mortifica il settore assumendo, sempre più, caratteristiche di pericolosa strutturalità.

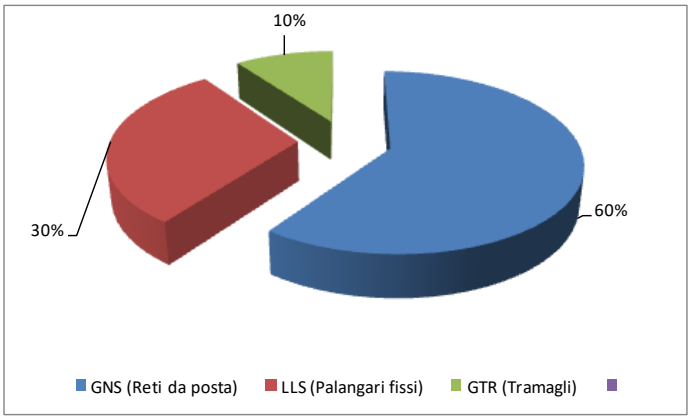
Grafico 1 – Imprese e addetti nel settore pesca e acquacoltura (2001-2011)



Fonte: ISTAT 2011 – 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

La flotta è composta da 41 imbarcazioni armate prevalentemente con reti da posta o palangaro; presenti anche imbarcazioni che utilizzano tramagli (cfr. **Grafico 2**).

Grafico 2 – Attrezzo da pesca prevalente (2016)



Fonte: Cooperative della pesca di Fasano

Il numero medio delle uscite è pari a circa 120 giornate-anno per MP; uscite che si concentrano prevalentemente – come area di pesca – in quella del Basso Adriatico (Fonte: elaborazione dati provenienti da rilevazione diretta presso le Cooperative locali).

Quanto alle catture, la Marineria di Fasano si caratterizza per le elevate produzioni di triglie, polpo, seppie, saraghi, rane pescatrici e scorfani; tutte produzioni dagli elevati standard di qualità.

Causa l'assenza di un mercato ittico e di uno stabilimento CE, gli operatori conferisco il pescato alle cooperative locali che prendono contatti direttamente con i grossisti, assicurando loro un utile costante standardizzato, annullando gli effetti di eventuali fluttuazioni di mercato. La presenza di due Cooperative sul territorio riveste un ruolo di fondamentale importanza, consentendo agli operatori di poter contare su un riferimento territoriale, soprattutto, per il disbrigo dei sempre più numerosi e complessi adempimenti burocratici.

Tornando in chiusura alla su accennata crisi del settore, rileva evidenziare che le cause di tale crisi vanno ricercate, anche, nelle oramai prioritarie esigenze di contenimento dello sforzo di pesca e di approccio eco-sistemico previste nell'ambito della Politica Comune della Pesca (PCP) per garantire

una reale sostenibilità ambientale: l'articolato e complesso sistema di regole e controlli che ne è conseguito sta incidendo negativamente sul delicato equilibrio economico-sociale di un settore già in sofferenza.

La crisi è aggravata da una costante flessione nelle produzioni e nei rendimenti in termini di catture – anche conseguenti a uno sfruttamento eccessivo degli stock ittici – e una capacità di pesca ancora non coerente con lo stato delle risorse, a fronte di una perdurante lievitazione dei costi di produzione e gestione delle imprese ittiche.

Questi i fattori che hanno portato a un progressivo peggioramento delle condizioni di sopravvivenza delle imprese, e conseguente "emarginazione" rispetto alle dinamiche di mercato: i produttori, stante anche la scarsa capacità di aggregazione, subiscono il mercato e i meccanismi di formazione dei prezzi, sempre più spesso poco remunerativi dell'attività di impresa, assistendo inermi alla dispersione del valore aggiunto dei propri prodotti nei vari passaggi della filiera.

Tale condizione di sofferenza ha portato, negli ultimi anni, diverse imprese dell'area a intraprendere scelte di allontanamento dal settore anche a causa della mancanza di una cultura d'impresa in grado di spingere gli operatori verso scelte di innovazione, riconversione e modernizzazione, senza le quali il rischio di un irreversibile abbandono dell'intero settore risulta sempre più concreto.

E' evidente che la via d'uscita non può che passare inevitabilmente attraverso un processo di complessiva modernizzazione e innovazione del settore finalizzata a raggiungere un auspicabile equilibrio tra le prioritarie esigenze di sostenibilità ambientale – conseguibile con una attività di pesca razionale, equilibrata, rispettosa dell'ambiente marino e delle relative risorse – e le esigenze, non meno significative, di sostenibilità economica e sociale dell'attività di pesca.

Elementi specifici relativi all/agli ambito/i tematico/i individuati

Gli ambiti tematici di riferimento individuati sono rappresentati da: 1) *Turismo sostenibile*; 2) *Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri*.

Gli ambiti tematici sono stati individuati a seguito della intensa attività di animazione territoriale propedeutica alla progettazione condivisa col partenariato e con i diversi portatori di interessi. Si ritiene che la scelta sia una naturale evoluzione e conseguenza della progettualità che il GAL ha sviluppato nella precedente programmazione. Lo sviluppo delle attività attorno ai due tematismi si concretizzerà in azioni singole ma coordinate e complementari tra loro che concorreranno a creare i presupposti per la costituzione di reti di operatori anche di diversi settori finalizzate a: promuovere le strutture ricettive e le filiere agroalimentari; gestire l'offerta in maniera centralizzata; sviluppare e gestire servizi in maniera centralizzata; creare nuove opportunità per le filiere agroalimentari; sviluppare nuovi segmenti turistici; strutturare un sistema di gestione ecosostenibile dell'asse *strutture turistiche –filiere agroalimentari tipiche.*

La strategia avrà i sui risvolti positivi in termini di **destagionalizzazione dei flussi turistici** considerato che si svilupperanno tutti i presupposti per implementare sul territorio azioni che concorrono ad un comparto turistico innovativo di tipo esperienziale con il coinvolgimento delle masserie didattiche degli agriturismi e di tutte le strutture per le quali si apriranno opportunità di innovazione per quello che attiene al miglioramento dell'accoglienza (esposizione e degustazione di prodotti tipici) ed al miglioramento delle performances ambientali.

La strategia mirata allo sviluppo di una forma di turismo eco-sostenibile genera opportunità nuove di sviluppo delle filiere e viceversa azioni specifiche di valorizzazione di particolari filiere e la integrazione tra esse genereranno opportunità di sviluppo **turistico di tipo esperienziale**.

Pertanto si ritiene senza ombra di dubbio che lo sviluppo dei due ambiti tematici possa generare dei processi virtuosi, complementari e moltiplicatori di effetto.

5. Analisi SWOT

L'analisi SWOT è un'utile procedura di programmazione che consente di tradurre, in forma ragionata, le informazioni e i dati di cui si dispone in termini di punti di forza, di debolezza, di opportunità e di pericoli. I punti di forza e di debolezza diventano delle variabili controllabili endogenamente dallo strumento di programmazione. Le opportunità e i pericoli, invece, sono i fattori che, dall'esterno possono influenzare i processi di sviluppo che lo strumento di programmazione vuole intraprendere. L'analisi SWOT del PAL "Valle d'Itria" è stata realizzata col coinvolgimento attivo degli attori locali raccogliendo tutti gli input emersi dagli incontri territoriali. Si è condiviso di strutturare l'analisi SWOT per il comparto turistico, per le filiere agroalimentari e per il comparto pesca e acquacoltura essendo questi i settori di maggiore rilevanza per la strategia del GAL
Si riporta di seguito, all'analisi SWOT dettagliata, uno schema di sintesi in cui viene data rilevanza ad alcuni fattori chiave che hanno contribuito alla elaborazione della strategia.

Analisi SWOT Comparto turistico

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Territorio fortemente antropizzato e a forte presenza di insediamento sparso ****	Servizi al turismo specializzato in gran parte inadeguati ****	Domanda crescente di prodotti alimentari legati ai territori di origine	Aumento della difficoltà di accesso ai servizi nelle aree non urbane
Territorio caratterizzato da una forte attrattività sotto il profilo ambientale, storico e culturale ****	Poche opportunità di formazione specifica per gli operatori del comparto turistico e difficoltà di accesso alla acquisizione di know-how ****	Ruolo primario attribuito alle problematiche ambientali	Concorrenza spietata sui mercati internazionali per le produzioni tipiche ****
Presenza di un patrimonio edilizio rurale (trulli, aie, palmenti, muretti a secco) di grande tipicità e di un ricco patrimonio architettonico, culturale e storico	Basso livello di sviluppo delle economie rurali	Diversificazione del reddito delle aziende agricole	Invecchiamento della popolazione dedita all'agricoltura

Funzione di elevata valenza paesaggistica dell'agricoltura della Valle d'Itria ****	Difficoltà nella implementazione delle innovazioni	Territorio vocato alle produzioni ecocompatibili ****	Degrado del paesaggio rurale e naturale ****
Presenza di un sistema viario interno molto capillare a bassissimo traffico veicolare	Scarso utilizzo di figure organizzative e manageriali e di iniziative di internazionalizzazione	Incremento dell'interesse verso l'agriturismo	Desertificazione di parte del territorio rurale con i conseguenti rischi ambientali
Offerta locale in termini di strutture e servizi per il turismo e dell'offerta ricettiva extra-alberghiera ****	Scarsa vocazione alla diversificazione delle produzioni e scarsa integrazione tra i settori produttivi	Forte potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: turismo, agricoltura, artigianato ****	Perdita delle tradizioni e degli antichi mestieri
Trend positivo delle presenze e degli arrivi nel settore turistico rurale ****	Scarsa percezione interna dell'offerta turistica locale ****	Incremento delle opportunità potenziali offerte dai prodotti turistici rurali integrati ****	Concorrenza di altre destinazioni ****
Alta capacità attrattiva nei confronti di investimenti esteri	Occupazione nel settore turistico prevalentemente stagionale ****	Proposta di allargamento del sito UNESCO all'area del GAL	
Elevata opportunità di fruizione turistica in tante piccole strutture di pregio architettonico, in ambito rurale e recentemente ristrutturate	Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle degli altri settori produttivi locali (tra sistema ricettivo / imprese agricole/ imprese di trasformazione) ****	Prospettive di crescita del mercato internazionale verso la domanda di turismo rurale ****	
Forte attrattività del territorio anche a seguito dell'attività di marketing svolta col PSL 2007/13	Patrimonio culturale in gran parte escluso dall'offerta turistica. Limitazione all'uso ricreativo delle aree naturali	Segmenti di turismo (es. camperisti) poco sviluppati e potenzialmente importanti ****	
Presenza di oltre 300 Km di itinerari funzionali alla fruizione turistica e naturalistica del territorio			
Vicinanza a punti strategici di attrazione turistica (Matera città della cultura 2019)			

Clima mite in estate e complessivamente gradevole nel resto dell'anno			
Rete di info-point turistici anche di promozione delle eccellenze enogastronomiche			
Eventi e Festival culturali di interesse regionale e nazionale			
Prodotto turistico nel settore rurale di livello elevato			
Collegamento con nodi tipo aeroportuale e portuale			
Presenza di un patrimonio di produzioni tipiche artigianali ed agroalimentari fortemente radicata sul territorio			

Legenda: ********fattori di maggiore rilevanza nell'analisi condotta

ANALISI SWOT- Comparto turistico

Punti di Forza

- Territorio fortemente antropizzato e a forte presenza di insediamento sparso
- Territorio caratterizzato da una forte attrattività sotto il profilo ambientale, storico e culturale
- Funzione di elevata valenza paesaggistica dell'agricoltura della Valle d'Itria
- Offerta locale in termini di strutture e servizi per il turismo e dell'offerta ricettiva extra-alberghiera
- Trend positivo delle presenze e degli arrivi nel settore turistico rurale

Punti di debolezza

- Servizi al turismo specializzato in gran parte inadeguati
- Poche opportunità di formazione specifica per gli operatori del comparto turistico
- Scarsa vocazione alla diversificazione delle produzioni e scarsa integrazione tra i settori produttivi
- Scarsa percezione interna dell'offerta turistica locale
- Occupazione nel settore turistico prevalentemente stagionale
- Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle degli altri settori produttivi locali (tra sistema ricettivo / imprese agricole/ imprese di trasformazione)

Opportunità

- Forte potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: turismo, agricoltura, artigianato
- Territorio vocato alle produzioni ecocompatibili
- Incremento delle opportunità potenziali offerte dai prodotti turistici rurali integrati per valorizzare le peculiarità della Valle d'Itria
- Prospettive di crescita del mercato internazionale verso la domanda di turismo rurale
- Segmenti di turismo (es. camperisti) poco sviluppati e potenzialmente importanti

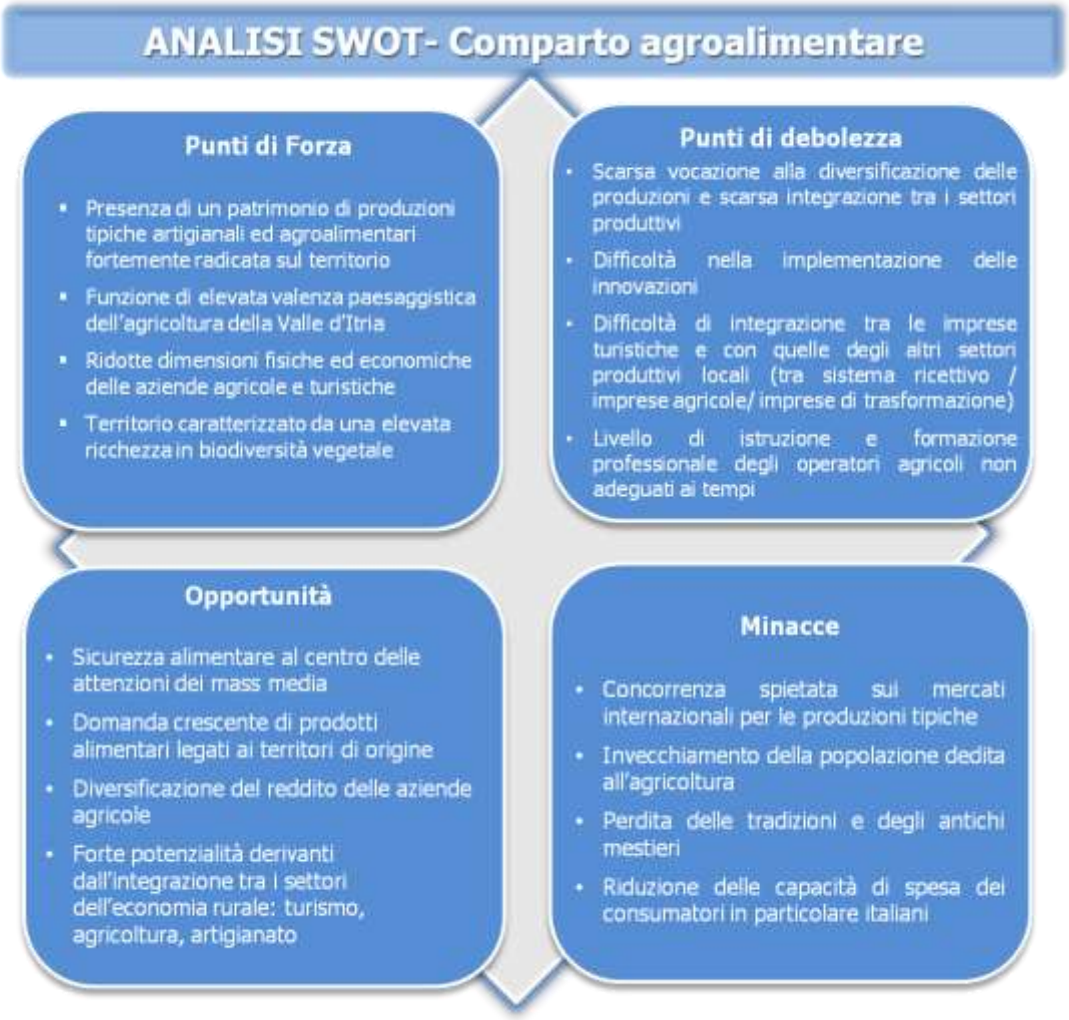
Minacce

- Concorrenza di altre destinazioni
- Aumento della difficoltà di accesso ai servizi nelle aree non urbane
- Desertificazione di parte del territorio rurale con i conseguenti rischi ambientali
- Degrado del paesaggio rurale e naturale
- Concorrenza spietata sui mercati internazionali per le produzioni tipiche

Analisi SWOT Filiere agroalimentari

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Presenza di un patrimonio di produzioni tipiche artigianali ed agroalimentari fortemente radicata sul territorio ****	Livello di istruzione e formazione professionale degli operatori agricoli non adeguati ai tempi aggravato dalla difficoltà di accesso alla acquisizione di know-how ****	Sicurezza alimentare al centro delle attenzioni dei mass media ****	Aumento della difficoltà di accesso ai servizi nelle aree non urbane
Funzione di elevata valenza paesaggistica dell'agricoltura della Valle d'Itria ****	Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle degli altri settori produttivi locali (tra sistema ricettivo / imprese agricole/ imprese di trasformazione) ****	Domanda crescente di prodotti alimentari legati ai territori di origine ****	Concorrenza spietata sui mercati internazionali per le produzioni tipiche ****
Presenza sul territorio di aziende tecnologicamente all'avanguardia nel campo enologico, oleario e lattiero-caseario	Basso livello di sviluppo delle economie rurali	Diversificazione del reddito delle aziende agricole	Invecchiamento della popolazione dedita all'agricoltura ****
Presenza di un tessuto economico caratterizzato da piccole imprese del settore manifatturiero ed artigianale	Costi di produzione elevati che non consentono una competizione sui prezzi dei prodotti e carenze di risorse idriche	Territorio vocato alle produzioni ecocompatibili	Desertificazione di parte del territorio rurale con i conseguenti rischi ambientali
Offerta locale in termini di strutture e servizi per il turismo e dell'offerta ricettiva extra-alberghiera	Difficoltà nella implementazione delle innovazioni ****	Incremento dell'interesse verso l'agriturismo ****	Perdita delle tradizioni e degli antichi mestieri ****
Trend positivo delle presenze e degli arrivi nel settore turistico rurale	Scarso utilizzo di figure organizzative e manageriali e di iniziative di internazionalizzazione	Forte potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: turismo, agricoltura, artigianato ****	Riduzione delle capacità di spesa dei consumatori in particolare italiani ****
Rete di info-point turistici anche di promozione delle eccellenze enogastronomiche	Scarsa vocazione alla diversificazione delle produzioni e scarsa integrazione tra i settori produttivi ****	Incremento delle opportunità potenziali offerte dai prodotti turistici rurali integrati	

Ridotte dimensioni fisiche ed economiche delle aziende agricole e turistiche ****	Scarso utilizzo nel territorio delle varietà autoctone		
Territorio caratterizzato da una elevata ricchezza in biodiversità vegetale ****			



SWOT Pesca e Acquacoltura (ponderata)

Punti di forza	Peso	Punti di debolezza	Peso
Polivalenza dei sistemi di pesca praticati e conseguente varietà e qualità di specie ittiche catturate	****	Aumento del differenziale reddituale tra il settore della pesca e altri settori produttivi	****
Presenza di un porto adibito al traffico commerciale e turistico	***	Scarsa propensione alla diversificazione a causa della mancanza di una cultura d'impresa	***
Presenza di ambiti ed elementi del paesaggio costiero di valore ambientale, culturale e interesse storico	**	Caratteristiche strutturali delle imprese di pesca che non favoriscono l'avvio di processi di innovazione e nuove forme di commercializzazione (vendita diretta) in grado di garantire margini più elevati	**
Capacità del settore di offrire occupazione (diretta e indiretta)	*	Eccessiva burocratizzazione del settore (procedure, adempimenti, aggiornamento norme)	*
Opportunità	**Peso**	**Minacce**	**Peso**
Crescente attenzione da parte dei consumatori e decisori pubblici agli aspetti connessi alla sicurezza alimentare, sostenibilità e qualità dei prodotti agro-alimentari	****	Crescente potere contrattuale da parte della GdO e dell'industria di trasformazione (che non garantisce un adeguato valore aggiunto alle produzioni agro-alimentari, in particolar modo, di qualità)	****
Maggiore propensione dei mercati a remunerare i prodotti di qualità e di provenienza certa	***	Nuova e crescente competitività dei mercati globali	***
Crescente attenzione alla valorizzazione del patrimonio costiero a fini turistici (oltreché didattici)	**	Rischi legati all'eccessivo sfruttamento degli stock ittici	**
Crescente domanda di forme di turismo sostenibile nelle aree costiere e verso le produzioni tipiche locali	*	Difficoltà di accesso al credito	*

ANALISI SWOT- Pesca e Acquacoltura

Punti di Forza

- Polivalenza dei sistemi di pesca praticati e conseguente varietà e qualità di specie ittiche catturate
- Presenza di un porto adibito al traffico commerciale e turistico
- Capacità del settore di offrire occupazione (diretta e indiretta)
- Forte presenza di strutture produttive associative
- Presenza di ambiti ed elementi del paesaggio costiero di valore ambientale e culturale, oltreché di interesse storico

Punti di debolezza

- Servizi al turismo specializzato in gran parte inadeguati
- Aumento del differenziale reddituale tra il settore della pesca e altri settori produttivi
- Caratteristiche strutturali delle imprese che non favoriscono l'avvio di processi di innovazione e nuove forme di commercializzazione (vendita diretta) in grado di garantire margini più elevati
- Livelli di istruzione e formazione non adeguati
- Eccessiva burocratizzazione del settore
- Basso ricambio generazionale
- Scarsa propensione alla diversificazione a causa della mancanza di una cultura d'impresa

Opportunità

- Aumento della domanda di prodotti ittici di qualità
- Crescente attenzione agli aspetti connessi alla sicurezza alimentare, sostenibilità e qualità dei prodotti agro-alimentari
- Nuove politiche regionali in materia di turismo e diversificazione
- Crescente attenzione alla valorizzazione del patrimonio costiero a fini turistici
- Maggiore propensione dei mercati a remunerare i prodotti di qualità e di provenienza certa
- Nuovi mercati emergenti e flussi turistici con elevata capacità di spesa
- Crescente domanda di forme di turismo sostenibile nelle aree costiere e verso le produzioni tipiche locali

Minacce

- Aumento del diportismo e della pesca illegale (pesca "amatoriale")
- Nuova e crescente competitività dei mercati globali
- Crescente potere contrattuale da parte della GdO e dell'industria di trasformazione (che non garantisce un adeguato valore aggiunto alle produzioni agro-alimentari, in particolar modo, di qualità)
- Difficoltà di accesso al credito
- Rischi legati ai mutamenti climatici
- Rischi legati all'eccessivo sfruttamento degli stock ittici

6. STRATEGIA INDIVIDUATA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E OPERAZIONI ATTIVATE

7. Descrizione del/degli ambito/i tematico/i individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni

Gli ambiti tematici su cui strutturare la strategia di sviluppo sono stati individuati in virtù degli input originati dalle attività di animazione, sulla base degli obiettivi strategici definiti dal PSR e, nello specifico dalla misura 19, oltre che in funzione di quanto definito nella scheda di misura. In particolare la strategia farà leva su:

a. Turismo sostenibile;
b. Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari compresa la pesca, artigianali e manifatturieri).

Il primo ambito tematico è stato individuato tenuto conto dell'analisi di contesto ma soprattutto sulla base delle attività realizzate e dei risultati conseguiti nella programmazione 2007/2013 dal GAL. Si tratta di una scelta di continuità che fa tesoro della attiva partecipazione del territorio alle misure 313 e 311 per ciò che attiene sia ai beneficiari privati (case vacanza, fittacamere ed agriturismi) sia ai progetti a regia diretta quali la realizzazione di info-point turistici e di 300 Km di itinerari territoriali nell'area del GAL.

Una breve analisi del comparto turistico conferma la sempre maggiore attenzione dei consumatori agli aspetti di sostenibilità delle vacanze; questa crescente consapevolezza[1] si traduce nella ricerca di territori che sia in grado di offrire ad es. menù bio, sistemi antispreco, possibilità di fruire in maniera green delle bellezze paesaggistiche. Tale tendenza, unitamente alla constatazione delle peculiarità territoriali della Valle d'Itria, conferma l'importanza di realizzare un sistema turistico che consenta la crescita dell'area (in termini di strutture, occupazione, infrastrutture, sensibilizzazione della popolazione) e "*soddisfi i bisogni dei viaggiatori e allo stesso tempo protegga e migliori le opportunità per il futuro del pianeta"*[2].

Il secondo ambito tematico è stato scelto sulla base delle peculiarità del territorio in termini di produzioni agroalimentari (pesca compresa) e delle filiere in esso presenti. Tale tematismo, è inevitabilmente connesso al primo, in un contesto turistico come quello della Valle d'Itria che si caratterizza per i tratti di autenticità e genuinità delle produzioni. Il **connubio tra il turismo e le filiere agroalimentari ed artigianali** è inevitabile se si vuol parlare di sviluppo integrato del territorio. Il notevole sviluppo turistico che l'area sta avendo, come dimostrato dall'analisi di contesto, deve necessariamente interagire con le filiere agroalimentari, anche in considerazione dei crescenti numeri che caratterizzano il segmento del turismo enogastronomico. Le filiere lattiero-casearia, vitivinicola enologica, zootecnica, ortofrutticola ed altre filiere minori, attualmente meno strutturate, devono necessariamente trovare dei sistemi integrati di valorizzazione soprattutto attraverso delle interazioni stabili col sistema turistico.

[1] I dati relativi al 2015, vedono una consapevolezza sempre crescente: le persone che affermano di essere disposte a pagare un po' di più (tra il 10 e il 20 per cento) la vacanza pur di avere accesso a servizi sostenibili sono il 44 per cento del campione, mentre sono il 41 per cento quelli che si informano sulla sostenibilità delle strutture.

[2] Secondo la definizione del WTO, Organizzazione Mondiale del Turismo.

La **complementarietà tra i tematismi** è uno dei punti di forza della strategia del PAL poiché le spiccate peculiarità ambientali, le ricchezze enogastronomiche e la dotazione strutturale del comparto turistico sono i naturali presupposti per definire delle reti di collaborazioni tra imprese che rappresenteranno occasioni concrete per far crescere le realtà aziendali presenti nell'area e contemporaneamente migliorare l'attrattività turistica del territorio in contesti nazionali ed internazionali.
L'intento è **innescare un percorso virtuoso** che consenta ad entrambi i settori, turistico e produttivo, di crescere l'uno in virtù dell'altro rendendo sinergico il connubio fra gli stessi.

8. Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate ed innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati

La strategia di sviluppo locale che il GAL intende realizzare nell'aera della Valle d'Itria ha quale macro obiettivo **la realizzazione di un sistema turistico integrato e sostenibile che permetta una crescita armonica del territorio a partire dalle sue peculiarità sostenendo parallelamente la crescita sinergica delle filiere produttive in un'ottica di integrazione e di valorizzazione della biodiversità vegetale.** Integrazione, sostenibilità e rete sono le tre parole chiave della strategia.

Le azioni che ne conseguono concorrono al raggiungimento di una molteplicità di **obiettivi operativi integrati fra loro e sinergici** rispetto all'ottenimento dei risultati attesi dalla strategia: la realizzazione di un sistema di accoglienza e fruizione del territorio in modalità ecosostenibile, lo sviluppo di aziende agricole dedite al recupero a fini produttivi della biodiversità, l'integrazione tra sistema di accoglienza e crescita sostenibile delle aree costiere, la rete di accoglienza e di servizio al turismo, gli investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere, la formazione sulle tematiche della strategia ed infine l'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali sono tutti i pezzi di un puzzle chiamato **"Sistema Valle d'Itria"**.

AZIONI	OBIETTIVI	CARATTERISTICHE INNOVATIVE	RISULTATI	TARGET MISURABILI
1- Realizzazione di un sistema di accoglienza e fruizione del territorio in modalità interamente ecosostenibile	Migliorare l'attrattività turistica della Valle d'Itria	L'implementazione di un sistema di accoglienza con queste caratteristiche rappresenta un tratto forrtemente innovativo per l'area della Valle d'Itria sia in termini operativi che in termini di sensibilizzazione dei soggetti adrerenti ad un disciplinare che garantisca ai turisti qualità e responsabilità etica	Nuove opportunità occupazionali; destagionalizzazione dei flussi turistici; miglioramento dell'attrattività del territorio verso nuovi target di turisti; Miglioramento della fruizione degli itinerari territoriali	Incremento di presenza e permanenza turistiche del 5%; Apertura a nuovi target di turisti attenti agli aspetti ecologici: a) eco-turisti; b) turisti enogastronomici; nuovi itinerari individuati e mappati n.5; App relativa all'intero territorio GAL n.1; implementazione sito web; posti di lavoro creati n.5
3- Integrazione tra sistema di accoglienza e crescita sostenibile delle aree costiere	Sviluppo di nuovi modelli di business – ovvero al miglioramento di quelli già esistenti – e diversificare, innovando, l'offerta di prodotti turistici. Aumento degli arrivi per turisti in camper e pesca turismo	Il sostegno previsto previsto dalla azione non ha esperienze pregresse di realizzazione; si tratta di raggiungere nuovi target turistici per il territorio della Valle d'Itria	Nuove opportunità occupazionali; diversificazione del reddito delle imprese; incremento dei flussi turistici in chiave di destagionalizzazione.	Interventi realizzati 6 -10 per l'intervento 1; n.4 per intervento 2; Incremento occupazionale: 9 nuove unità lavorative; Incremento del 5% di permanenza e flussi turistici.
4- Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile	Miglioramento dell'accoglienza, all'erogazione di servizi funzionali alla fruizione degli itinerari realizzati ed al risparmio energetico	L'azione è innovativa rispetto alle modalità con cui si realizzerà la rete di accoglienza e di servizi per il segmento di turismo rurale ecosostenibile	Miglioramento delle strutture di accoglienza e delle performances ambientali per le imprese ricettive e implementazione di servizi; implementazione di servizi innovativi	Incremento occupazionale di 15 unità lavorative; 46-70 interventi realizzati.
5- Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della valle d'itria	l'incentivazione di nuove forme di commercializzazione (vendita diretta)	Il tratto innovativo dell'azione è incentrato sulla nuova visione delle filiere e sulla integrazione delle stesse che non ha precendenti nell'area	Miglioramento delle performances commerciali delle filiere interessate.	Per intervento 1: Interventi finanziati 8- 10 e n. 10 unità lavorative Per intervento 2: interventi sovvenzionati n.6 Incremento occupazionale n. 6 unità lavorative per intervento 3e 4: n.1 posto di lavoro creato
6- Formazione su specifiche tematiche sviluppate nella strategia	Miglioramento dei profli professionali sulle tematiche affrontate dal SSL	Gli interventi formativi i saranno funzionali alle realizzazione della strategia pertanto l'aspetto innovativo sarà creare professionalità in grado di rispondere alle sfide del nuovo PAL in termni di ecosostenibilità ed intergrazione delle filiere	Corsi di formazione su tematiche afferenti la strategia del PAL	300 unità formate
7 -Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali	Stimolare l'avviamento di micro-imprese innovative favorendo in tal modo la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione produttiva e il mantenimento del tessuto sociale	L'azione è innovativa rispetto alla tipologia di aziende beneficiarie alla luce della rete di accoglienza e di servizi per il segmento di turismo rurale ecosostenibile	Diversificazione dell'attività agricola	Nuove imprese costituite circa 40 Posti di lavoro creati n.40

9. Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure/sottomisure, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

Relativamente alla scelta delle misure ed alla progettazione delle stesse, esse afferiscono ad entrambi i tematismi individuati e rispondono all'obiettivo generale di creare nuove opportunità di sviluppo agli investimenti realizzati nella precedente programmazione con un approccio innovativo e dando priorità ad azioni pilota.

Della possibilità di attuare un forte progetto di marketing territoriale attraverso un progetto faro "Realizzazione di un sistema di accoglienza e fruizione del territorio in modalità interamente ecosostenibile" se ne è cominciato a dibattere con gli operatori del territorio in concomitanza delle attività di una *Study visit* in Trentino nel comprensorio del Parco dell'Adamello Brenta sin dall'anno 2014. Il risultato tangibile della predetta attività è stato quello di innescare negli stessi operatori un interesse verso processi virtuosi di sviluppo del territorio che mettono al centro dell'attenzione gli aspetti legati all'eco-sostenibilità.

Le altre misure poste in essere convergono verso gli obiettivi del progetto faro, creano nuove opportunità di sviluppo del comparto turistico nel territorio (Sostegno ad investimenti finalizzati alla realizzazione di aree di sosta attrezzate per camper).

L'attenzione alle filiere specifiche, dedicate alle coltivazioni di varietà autoctone del territorio, l'integrazione tra filiere strutturate e filiere meno strutturate, sono azioni trasversali sia all'ambito tematico dello sviluppo del comparto turistico ecosostenibile e sia alla valorizzazione delle filiere produttive.

Come afferma Santamato (2012) "…le risorse locali tendono a diventare le principali fonti di vantaggio competitivo e gli elementi di differenziazione più importanti…". Parliamo allora di precise tipologie di esperienze connesse alle tipicità del luogo, agli usi legati al territorio che si sta visitando, con la consapevolezza di utilizzare prodotti locali, cibi semplici, non artefatti, prodotti come impone la tradizione, riferendoci ad un territorio che va oltre i confini geo-politici, va oltre la definizione di Comune o Provincia al fine di scoprire il proprio vantaggio competitivo.

Lo sviluppo di imprese per attività extra-agricole contribuisce a tenere elevato l'attenzione del GAL all'incremento di posti di lavoro in attività extra-agricole ma strettamente connesse con le finalità del PAL in settori di interesse affini e trasversali ai due ambiti tematici sviluppati.

In quest'ottica fatta di operatività digitale e connettività perpetua, dobbiamo partire dal presupposto che il turismo è un fenomeno sociale di stampo strettamente psicologico, poiché estremamente connesso all'esperienza che il viaggiatore vuole fare o che porterà a casa una volta concluso il viaggio.

Per tali ragioni, il "turismo culturale" è uno dei principali destinatari di queste esperienze, proprio perché il turista tenderà a cercare nuove **emozioni, legate al territorio che lo ha attratto** durante la scelta, connesse quindi alle sue diversità, ovvero caratteristiche peculiari e distintive, alle persone del luogo, alle loro tradizioni (Albano, 2014).

Di seguito si riporta un quadro sinottico delle misure individuate e le relative operazioni da sviluppare

TABELLA AZIONI – INTERVENTI IN COERENZA COL PSR

TITOLO Azione	N° Intervento	Interventi
Realizzazione di un sistema di accoglienza e fruizione del territorio in modalità interamente ecosostenibile	*1.1*	*Itinerari naturalistici*
	1.2	*Costituzione formale della rete*
	1.3	*Web-blog e app dedicate*
	1.4	*Green Hub*
	1.5	*Realizzazione di 4 stazioni di ricarica*
	1.6	*Realizzazione di una rete wireless dedicata*
	1.7	*Realizzazione di eventi eco-turistici*
	1.8	*Realizzazione di infrastrutture turistiche*
Integrazione tra sistema di accoglienza e crescita sostenibile delle aree costiere	*3.1*	*Realizzazione di aree di sosta per camper ed agricampeggi*
	3.2	*Realizzazione di investimenti nell'ambito delle attività di turismo marittimo e costiero*
Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile	*4.1*	*Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole*
	4.2	*Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese non agricole*
Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria	5.1	*Integrazione tra filiere*
	5.2	*Pescaturismo ed ittiturismo*
	5.3	*Mercati locali di prodotti per la pesca*
	5.4	*Centro servizi per la pesca*
Formazione su specifiche tematiche sviluppate nella strategia	6.1	*Formazione*
Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali	7.1	*Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali*

Quadro sinottico delle relazioni tra azioni e punti di forza e debolezza

PUNTI DI FORZA	AZIONI	PUNTI DI DEBOLEZZA
Collegamento con nodi tipo aeroportuale e portuale; Territorio caratterizzato da una forte attrattività ambientale, storica e culturale; Rete di info-point turistici anche di promozione delle eccellenze; Presenza di un sistema viario interno capillare a bassissimo traffico veicolare; Trend positivo delle presenze e degli arrivi nel settore turistico rurale; Eventi e Festival culturali di interesse regionale e nazionale.	**1** **Progetto faro-Realizzazione di un sistema di accoglienza e fruizione del territorio in modalità interamente ecosostenibile**	Difficoltà di accesso alla acquisizione di know-how; Scarsa percezione interna turistica locale; Occupazione nel settore turistico prevalentemente stagionale; Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle degli altri settori produttivi; Servizi al turismo specializzato in gran parte inadeguati
Offerta locale in termini di strutture e servizi e dell'offerta ricettiva extra-alberghiera; Trend positivo delle presenze e degli arrivi nel settore turistico rurale	**3** **Sostegno ad investimenti finalizzati alla realizzazione di aree di sosta attrezzate per camper ed agricampeggi e sostegno alla "crescita blu"**	Servizi al turismo specializzato in gran parte inadeguati Difficoltà nella implementazione delle innovazioni Occupazione nel settore turistico prevalentemente stagionale Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle degli altri settori produttivi locali
Presenza di un patrimonio di produzioni tipiche artigianali ed agroalimentari fortemente radicata sul territorio Offerta di strutture e servizi turistici e dell'offerta ricettiva extra alberghiera Trend positivo di presenze ed arrivi nel settore turistico rurale Elevata opportunità di fruizione turistica in tante piccole strutture di pregio architettonico, in ambito rurale recentemente ristrutturate Forte attrattività del territorio anche a seguito dell'intensa attività di marketing svolta col PSL 2007/13 Presenza di oltre 300 Km di itinerari per la fruizione turistica e naturalistica dell'aera Prodotto turistico nel settore rurale di livello elevato	**4** **Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile**	Difficoltà nella implementazione delle innovazioni; Scarso utilizzo di figure organizzative e manageriali e di iniziative di internazionalizzazione; Scarsa vocazione alla diversificazione delle produzioni e scarsa integrazione tra i settori produttivi; Difficoltà di accesso alla acquisizione di know-how; Scarsa percezione interna dell'offerta turistica locale; Occupazione nel settore turistico prevalentemente stagionale; Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle di altri settori produttivi.
Presenza di un patrimonio di produzioni tipiche artigianali ed agroalimentari fortemente radicata sul territorio; Presenza sul territorio di aziende tecnologicamente all'avanguardia nel campo enologico, oleario e lattiero-caseario.	**5** **Investimenti rivolti a imprese per l'integrare delle diverse filiere del territorio**	Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle degli altri settori produttivi locali; Difficoltà nella implementazione delle innovazioni Scarsa vocazione alla diversificazione delle produzioni e scarsa integrazione tra i settori produttivi; Difficoltà di accesso al knowhow
Rete di info-point turistici anche di promozione delle eccellenze enogastronomiche Trend positivo delle presenze e degli arrivi nel settore turistico rurale Presenza di un patrimonio di produzioni tipiche artigianali ed agroalimentari fortemente radicata sul territorio	**6** **Formazione su specifiche tematiche sviluppate nella strategia**	Livelli di istruzione e formazione professionale non adeguati per far fronte alle complesse dinamiche del mercato
Territorio caratterizzato da una forte attrattività sotto il profilo ambientale, storico e culturale Alta capacità attrattiva nei confronti di investimenti esteri Trend positivo delle presenze e degli arrivi nel settore turistico rurale	**7** **Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali**	Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle degli altri settori produttivi locali (tra sistema ricettivo / imprese agricole/ imprese di trasformazione); Servizi al turismo specializzato in gran parte inadeguati.

Dall'analisi SWOT e dalla valutazione del peso relativo ai singoli punti forza e debolezza è stata formulata la gerarchia degli interventi che si riporta nel quadro seguente:

QUADRO SINOTTICO CON GERARCHIA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO					
Priorità/ Livello gerarchico Intervento	**N° Azione**	**TITOLO Azione**	**N° Intervento**	**TITOLO Intervento**	**IMPORTO PUBBLICO (€)**
1	1	Realizzazione di un sistema di accoglienza e fruizione del territorio in modalità interamente ecosostenibile	1.1	Itinerari naturalistici	€ 100.000,00
2			1.2	Costituzione formale della rete	€ 70.000,00
3			1.7	Realizzazione di eventi eco-turistici	€ 150.000,00
4			1.8	Realizzazione di infrastrutture turistiche	€ 200.000,00
6	3	Integrazione tra sistema di accoglienza e crescita sostenibile delle aree costiere	3.1	Realizzazione di aree di sosta per camper ed agricampeggi	€ 300.000,00
10	4	Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile	4.1	Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole	€ 800.000,00
11			4.2	Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese non agricole	€ 520.000,00
9	5	Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria	5.1	Integrazione tra filiere	€ 400.000,00
5			5.2	Pescaturismo ed ittiturismo	€ 221.384,14
12			5.3	Mercati locali di prodotti per la pesca	€ 200.000,00
13			5.4	Centro servizi per la pesca	€ 200.000,00
7	6	Formazione su specifiche tematiche sviluppate nella strategia	6.1	Formazione	€ 200.000,00
8	7	Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali	7.1	Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali	€ 610.000,00
				TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO	€ 3.971.384,14

10. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO

11. Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento)

12. Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)

Il GAL Valle d'Itria, per le caratteristiche intrinseche alla natura della sua composizione statutaria di consorzio composto da oltre 120 soci privati appartenenti ai diversi settori dell'economia locale, considera da sempre prioritario il coinvolgimento attivo dei partner al fine di renderli partecipi e protagonisti dell'operato del GAL.

Lungo il continuum dell'interazione costante con la comunità locale, è stata realizzata una campagna di coinvolgimento attivo della popolazione residente, con l'obiettivo di provvedere alla stesura di una strategia di sviluppo locale condivisa per la programmazione 2014/2020 facendo leva su una serie di strumenti mirati ai diversi target.

Per realizzare un ***Community Planning*** quanto più rispondente alle peculiarità del territorio della Valle d'Itria e degli operatori in esso presenti è stata adottata una metodologia ibrida in cui sono stati fatti convergere i principi cardine di alcune tecniche per la gestione di processi partecipativi. In particolare, in seguito a quanto emerso dal Logical framework risultato dalla attività del Gruppo di lavoro in merito alle definizione degli stakeholders target della attività di consultazione , si è ritenuto opportuno applicare i principi:

- della metodologia ***EASW (European Awarness Scenario Workshop***) per stimolare la progettualità partecipata, consensuale e dal basso;
- dell'***Appreciative Inquiry*** quale strumento di diagnosi per far emergere le impressioni e le motivazioni della comunità;

Più nel dettaglio il Gruppo di Lavoro, composto da tecnici ed esperti sul tema, ha utilizzato la metodologia ***EASW (European Awarness Scenario Workshop***) per definire:

- i possibili ***scenari*** nell'ambito dei quali il GAL Valle d'Itria si propone di operare nella programmazione 2014/2020;
- la **mappatura degli stakeholder** e dei diversi soggetti da coinvolgere per consentire un più efficace Community Planning;
- **l'organizzazione di una serie di incontri** eterogenei per coinvolgere, ascoltare attivamente e condividere le opinioni ed i suggerimenti delle diverse categorie di soggetti precedentemente identificati.

Per corroborare le attività previste dalla fase di consultazione, si è scelto di introdurre la tecnica dell'**Appreciative Inquiry** per leggere i processi di cambiamento in atto nella comunità attraverso **interviste** mirate all'ascolto diretto di impressioni sulle prospettive future sui benefici diretti per il soggetto ascoltato e/o per il territorio con l'obiettivo di elaborare e condividere dapprima singolarmente e successivamente in maniera condivisa e consensuale una visione univoca e le conseguenti finalità e misure necessarie per il raggiungimento della visione stessa.

Per realizzare una consultazione efficace si è puntato su **5 principi di base** utili a favorire l'efficacia della partecipazione della comunità al processo:

- coinvolgere nella consultazione non solo gruppi costituti (ad esempio i soci o i beneficiari della precedente programmazione) ma estendere quanto più possibile la partecipazione a nuovi soggetti portatori di interesse;
- non conferire al processo un carattere antagonista rispetto ai pareri dissonanti ma accogliere gli stessi con utilità proattiva;
- far intervenire nelle consultazioni, soprattutto in riferimento agli incontri pubblici, mediatori esterni per favorire il dialogo e incentivare interventi propositivi;
- incoraggiare l'apporto di nuovi target;
- rispecchiare gli interessi e le priorità locali.

Le fasi in cui si è articolata la community planning sono state:

- ✓ ascolto e identificazione dei bisogni e delle priorità;
- ✓ predisposizione e condivisione dell'analisi SWOT;
- ✓ elaborazione della strategia di Sviluppo Locale e condivisione;
- ✓ redazione del PAL

Dal punto di vista operativo tutto questo si è tradotto in una vera e propria Campagna di consultazione, dal titolo "*Il GAL Valle d'Itria verso il 2020. Progettiamo insieme il Piano di Azione locale"*. La Campagna al fine di **garantire tanto l'accessibilità al processo partecipativo quanto il coinvolgimento più inclusivo possibile** della comunità ha previsto il coinvolgimento dei seguenti soggetti portatori di interesse (in quanto beneficiari effettivi e potenziali):

- operatori dei settori agricolo, agroalimentare, olivicolo, vitivinicolo, turistico, ricettivo, artigianale;
- referenti del mondo della scuola,
- associazioni, cooperative ed operatori nell'ambito del sociale;
- beneficiari della programmazione 2007/2013;
- comunità dei pescatori;
- soci;
- referenti regionali;
- Centri di ricerca e Fondazioni che insistono sul territorio della valle d'Itria e che operano in ambito regionale;
- studenti degli istituti di scuola secondaria superiore con maggiore attenzione agli studenti dell'Istituto Agrario e studenti dell'Istituto Professionale Turistico che insistono nel territorio di pertinenza del GAL.

Gli strumenti previsti dalla campagna sono stati intesi funzionali al raggiungimento dei diversi target in base alle caratteristiche degli stessi (capacità di accedere ed utilizzare i nuovi social media, propensione ad esprimere pareri ed opinioni in pubblico..ect) e sono consistiti in:

- **incontri pubblici:** per garantire un'ampia partecipazione della comunità, è stata utilizzata la **tecnica per l'interazione** costruttiva facendo leva sui metodi basati sulla spontaneità e metodi basati sulla costruzione di scenari; tale strumento ha costituito una priorità per rafforzare la pertinenza, l'adeguatezza, il senso di titolarità e la realizzabilità del GAL, della SSLL e dei risultati desiderati;
- **seminari tematici** per permettere alla comunità di intervenire su alcune tematiche specifiche rilevanti per il territorio;
- **focus group settoriali** per affrontare in maniera approfondita le esigenze emergenti da ciascun settore strategico dell'economia locale **con la presenza di un facilitatore** (che ha svolto la funzione di gestire la discussione e stimolare l'interazione tra i partecipanti); essendo la discussione impostata in modo del tutto informale, tale strumento ha consentito di ampliare, estendere ed approfondire sia il processo di partecipazione che quello di consultazione e oltre di individuare e rispondere alle priorità specifiche degli operatori;
- **buzz group** tesi ad individuare le priorità territoriali rispetto ad alcune tematiche specifiche; questa tecnica partecipativa ha visto la partecipazione ristretta di soggetti fortemente interessati ad affrontare alcune criticità e ad individuare le possibili soluzioni;
- **incontri** di vario tipo: con altri GAL della Regione Puglia, con referenti regionali, con soggetti privati e pubblici, incontri collegiali con associazioni e soggetti portatori di interesse, con soci, con l'ecomuseo, con il mondo della scuola.
- **incontri per la perimetrazione e definizione dell'area Leader**;

- **interviste;**
- **schede progettuali di proposte per la prossima programmazione;**
- **video messaggi** pubblicati sui social.

I canali di cui ci si è avvalsi per diffondere le comunicazioni associate alla campagna di consultazione sono stati principalmente:

- **Stampa** (cartacea e 2.0): attraverso la redazione e l'invio di comunicati;
- **Newsletters** inviate alla mailing list del GAL;
- **Social media**: attraverso post e news pubblicate sulla pagina Facebook del GAL;
- **Sito web del GAL**: mediante la pubblicazione di news e l'upload di documenti scaricabili relativi alle attività ed incontri realizzati.

Nell'ambito della campagna di consultazione **la comunicazione** ha svolto un ruolo decisivo nel promuovere approcci inclusivi e di qualità per l'attuazione delle azioni in essa comprese; difatti gli strumenti ed i canali su elencati sono risultati efficaci non solo per aggiornare costantemente i cittadini del ciclo di incontri programmati ma anche per offrire feedback, tenere informata la comunità durante tutto il processo che ha condotto alla stesura della strategia.

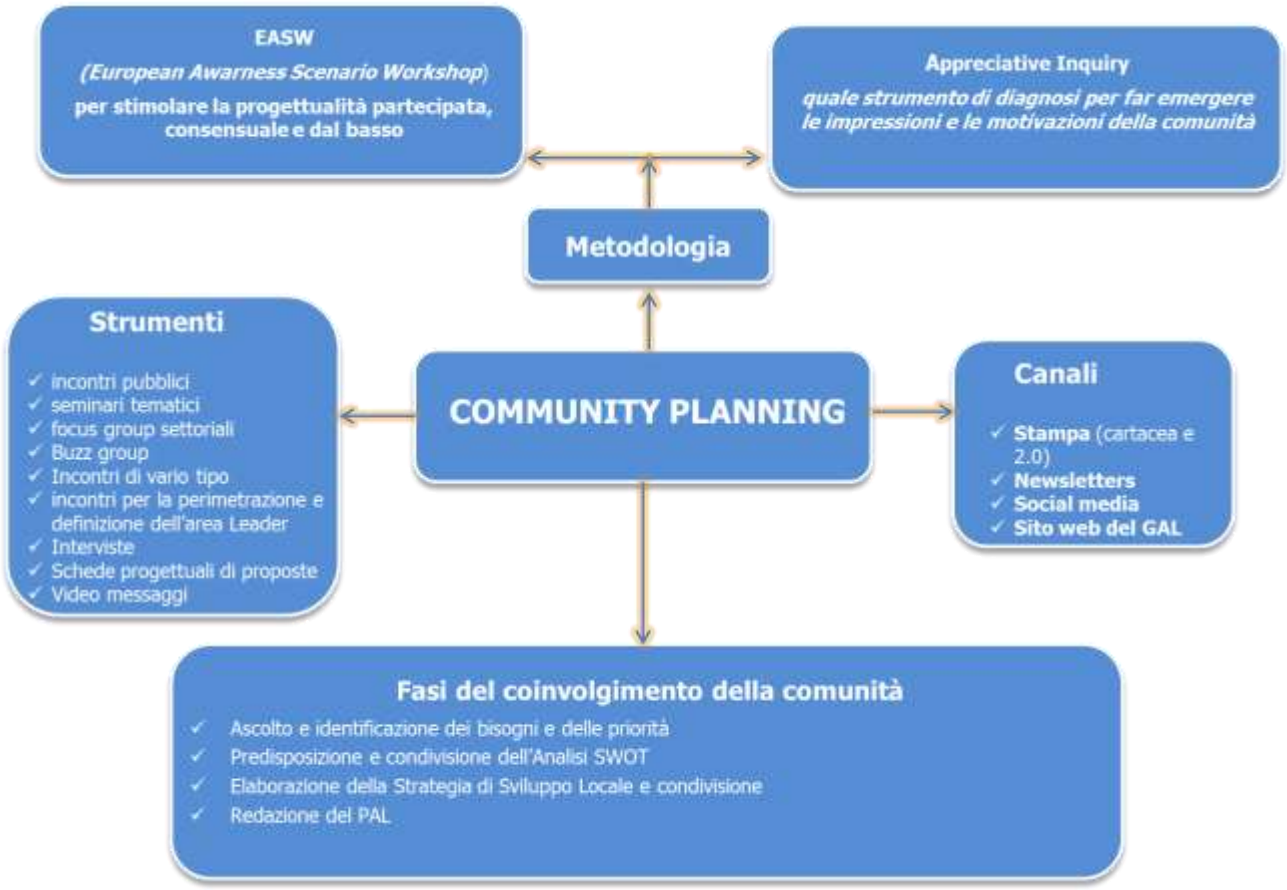
La campagna di consultazione declinata negli strumenti su descritti si è tradotta un **processo complesso** di ascolto dei diversi punti di vista, di raccolta di feedback delle azioni già realizzate, di **condivisione delle osservazioni** sugli aspetti da migliorare e sulle risorse positive su cui far leva per migliorare il territorio, da cui è emerso un **consenso generale** sugli obiettivi di lungo termine da perseguire per garantire una crescita armoniosa, rispettosa delle caratteristiche ambientali, culturali intrinseche al territorio della Valle d'Itria.

Il tratto certamente più innovativo della metodologia adottata è stata l'utilizzo della **Appreciative Inquiry** perché ha permesso agli intervistati, dato un contesto più privato e quindi più confidenziale, di esprimere opinioni anche in merito alle azioni realizzate dal GAL nella precedente programmazione; in molti casi l'esperienza pregressa è stata il punto di partenza per l'elaborazione di proposte costruttive su attività da svolgere per migliorare direttamente il lavoro individuale di ciascuno ed indirettamente l'area della Valle d'Itria. **Le interviste** hanno svolto una chiave di volta innovativa nel partecipatory approach in quanto si sono tradotte nella realizzazione da parte dei soggetti intervistati di **videomessaggi** che, pubblicati sui canali social del GAL Valle d'Itria, hanno avviato un **processo di opinion sharing pubblico** che ha stimolato altri dibattiti in seno ai focus group tematici previsti dalla campagna di consultazione innescando un vero e proprio percorso di virtuoso nello sviluppo di processi di intelligenza collettiva.

Il coinvolgimento della comunità ha rappresentato per la stesura del PAL **una risorsa vitale di conoscenza e consapevolezza** a livello locale ed ha contribuito a garantire la rilevanza della strategia sul territorio rafforzando l'impegno di ognuno verso il processo di clld. Coinvolgere la comunità in tutte le fasi della redazione della strategia di sviluppo locale (dall'analisi dei bisogni e delle priorità finalizzata alla SWOT fino alla condivisione della strategia stessa) ha potenziato il senso di appartenenza degli attori coinvolti nei confronti dell'operato del GAL non solo rispetto al presente

ma soprattutto rispetto alle attività future divenendo garanzia per l'effettiva realizzazione della strategia stessa.

Il risultato più immediato dell'approccio partecipativo della consultazione realizzata è la redazione di un Piano di Azione Locale condiviso ma i benefici delle azioni di coinvolgimento realizzate si estendono all'avvio di un percorso di confronto che migliora la sostenibilità stessa della comunità locale rispetto alla futura gestione della strategia emersa.



QUADRO DI SINTESI INCONTRI DI CONSULTAZIONE		
	Num. incontri	Num. partecipanti
Incontri preliminari anno 2015	3	195
Incontri con referenti regionali	2	25
Incontri con GAL Regione Puglia	10	41
Incontri con soggetti pubblici	11	88
Incontri con soggetti privati	10	255
Incontri collegiali: associazioni, soggetti portatori di interesse	6	41
Incontri pubblici con la comunità	6	335
Focus Group	4	100
Incontri con soci: Assemblea	3	248
Incontro pubblico seminario di divulgazione e condivisione delle linee strategiche e misure d'intervento	1	30
Incontri con esperti di strategia di sviluppo del territorio	1	16
LA CONSULTAZIONE QUADRO DI SINTESI	Num. materiali, prodotti, post	Num. invii
newsletter	5	9510
locandina promozionale eventi divulgativi	4	
comunicati stampa	4	984
articoli usciti	15	
post pubblicati sui social media del GAL	21	18654
post video messaggi	8	6871
Incontri per la perimetrazione e definizione dell'area LEADER (già ricompresi negli incontri con enti pubblici)	10	
Totale incontri di consultazione per la presentazione del Leader 2020, raccolta idee progettuali e successiva condivisione PAL Laeder 2020	**57**	**1374**

13. PIANO DI AZIONE LOCALE

14. Descrizione del piano di azione

AZIONE 1 REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCOGLIENZA E FRUIZIONE DEL TERRITORIO IN MODALITÀ INTERAMENTE ECOSOSTENIBILE
Base giuridica Regolamento UE n. 1305/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 35 paragrafo 5 per intervento 2. Art. 20 per interventi 1, 3, 4, 5, 6. Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. d) per intervento 7; (par. 1 lett. c) e d) per l'intervento 8 Misura 7.5 del PSR
Descrizione del tipo di interventi previsti nella misura Elemento fondamentale per intraprendere percorsi di potenziamento turistico deve essere il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio attorno allo sviluppo di una identità comune strategica di sistema attraverso la promozione di marchi collettivi su una progettualità green del sistema turistico. Il territorio del GAL Valle d'Itria ed in particolare il territorio di Fasano è situato in una posizione baricentrica tra gli aeroporti di Bari e Brindisi e risulta pertanto strategico per organizzare un modello di gestione di un flusso turistico tra i porti e gli aeroporti delle stesse città in modalità *ecosostenibile*. L'azione mette a sistema tutti i valori che possono concorrere a garantire uno sviluppo turistico integrato ed ecosostenibile sia delle aree costiere che interne del territorio GAL. Le tradizioni, le filiere agroalimentari di riferimento del territorio, gli itinerari naturalistici realizzati e da implementare, le manifestazioni e gli eventi, saranno gli elementi fondamentali del sistema. Il progetto sarà strategico anche in termini di destagionalizzazione e permanenza di flussi turistici che spesso sul territorio sono abbastanza fugaci. L'azione inoltre tende a dare continuità con quanto realizzato nella passata programmazione in termini di promozione ed animazione del territorio in contesti locali nazionali ed internazionali. L'analisi SWOT evidenzia come l'area costiera del GAL possieda un ricco e variegato patrimonio culturale immateriale nonché di tradizioni da valorizzare anche ai fini turistici. Nell'analisi si rileva, altresì, che nonostante il territorio costiero del GAL si caratterizzi per la presenza di grandi varietà di specie ittiche catturate, accompagnata da elevati standard qualitativi, non sempre queste riescono a essere adeguatamente "valorizzate" anche a causa degli inadeguati livelli di conoscenza che delle relative caratteristiche si hanno sul territorio. In altre realtà costiere europee, tali peculiarità, rappresentano parte della ricchezza attorno alla quale si sviluppa un'economia reale e sostenibile. Queste sono state le basi che hanno portato i Gruppi di Azione Costiera (di seguito, GAC) pugliesi, nel corso del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, a realizzare e gestire, con estremo successo, sull'intero territorio regionale pugliese – anche nell'ambito di progetti di cooperazione – manifestazioni legate alla valorizzazione dei prodotti ittici locali, con particolare attenzione a talune tipologie, in alcuni casi, ingiustificatamente sottoutilizzate (esempio, pesce azzurro). Tali manifestazioni si sono rapidamente proposte quali attrattori turistici in grado di accrescere la fruibilità e attrattività delle aree costiere interessate; il tutto, sempre con il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori della pesca locali (cfr. Capitolo 7 "Esperienze pregresse"). Si ritiene, dunque, che il rilancio dell'area del GAL possa e debba passare anche attraverso una propositiva emulazione delle buone pratiche appena esposte che – assecondando tra l'altro la crescente attenzione, da parte del mercato, ai temi legati alla sicurezza e qualità alimentare

consentano al GAL medesimo di proporsi quale centro permanente di promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca locali.
Tutto ciò premesso gli interventi previsti nella misura sono i seguenti:

1) Miglioramento e completamento degli **itinerari naturalistici**, anche sviluppando tematismi specifici (Itinerari enogastronomici, itinerari per diversamente abili, itinerari della biodiversità, ulivi monumentali, itinerari sensoriali, itinerari per diversamente abili, ecc);
2) C**ostituzione della rete**: attraverso un intervento di ristrutturazione edilizia e di ampliamento di strutture esistenti si costituirà la sede legale della rete che dovrà coinvolgere aziende agricole, agrituristiche, case vacanza, bed and breakfast ecc,.
3) **Realizzazione di eventi di promozione di prodotti della pesca.**
   L'intervento intende sostenere la **realizzazione di eventi** locali di promozione e valorizzazione delle aree costiere, con particolare riferimento ai segmenti del turismo culturale ed enogastronomico legato ai prodotti della pesca.
   Tali eventi, attraverso il coinvolgimento diretto di operatori della pesca locali, sia in forma singola che associata, saranno in grado di **promuovere il recupero dei sapori antichi e valorizzare ricette tipiche dimenticate dell'area costiera del GAL, nonché diffondere la conoscenza della qualità e salubrità del pescato locale**.
   Gli eventi potranno assumere la forma di *show-cooking* e degustazioni di prodotti ittici locali, percorsi del gusto o corsi di cucina, attività ludico-didattiche e ricreative per bambini; ma anche momenti di informazione e dibattito: in ogni caso, sarà sempre garantito il coinvolgimento di operatori ittici locali e la collaborazione con esperti del settore gastronomico (associazioni di cuochi, Istituti Alberghieri, esperti nutrizionisti etc.) cui sarà affidato il compito di accompagnare i partecipanti agli eventi alla scoperta dei prodotti della pesca locali attraverso la relativa valorizzazione. La tipologia di evento sarà definita, di volta in volta, preliminarmente all'avvio delle procedure di gara.
   L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP. L'intervento, infine, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "innovazione".

Il ricorso alla "regia diretta" si giustifica in considerazione dell'**esperienza pregressa** che ha consentito al GAL di acquisire le competenze necessarie a garantire **maggiore efficacia** nella realizzazione delle attività previste. La regia unitaria, d'altronde, è richiesta dalla **esigenza di soddisfare un interesse collettivo della comunità locale**.

Si prevede di realizzare n. 4 eventi – complessivi per l'intera programmazione – **ciascuno della durata media di n. 2 giorni**. Trattandosi di un intervento a "regia diretta", si fornisce un **dettaglio delle attività progettuali previste per un evento-tipo**. La descrizione è stata articolata in *Work Packages* (WPs) e per ogni WP è stato individuato responsabile, attività indicativa e *deliverable* previsto.

Eventi di promozione – Articolazione in WP

Titolo attività	Responsabile	Deliverables
WP1 - PROGETTAZIONE EVENTO		
T1.1 - Definizione della tipologia di evento, individuazione della località e elaborazione del programma	Direttore	D1.1 - Programma attività
T1.2 - Definizione dei tempi di realizzazione delle attività	Direttore	D1.2 - Cronoprogramma
T1.3 - Definizione delle attività di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media, social media marketing*) e materiali informativi (opuscoli, testi, linee guida, etc.)	Animatore	D1.3 - Piano di comunicazione
T1.4 - Redazione documentazione di gara per la selezione del/i fornitore/i	Direttore e RAF	D1.4 - Documentazione di gara
WP2 - PROCEDURE DI GARA		
T2.1 - Approvazione procedure di gara per la selezione del/i fornitore/i	CdA	D2.1 - Verbale CdA
T2.2 - Procedure di gara ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 per la selezione dei fornitori: soggetto organizzatore e ospitante, fornitore azioni di comunicazione, pubblicità, materiali informativi	Direttore e RAF	D2.2 - Atti di gara
T2.3 - Chiusura procedure di gara	Direttore e RAF	D2.3 - Avviso di aggiudicazione
WP3 - COMUNICAZIONE		
T3.1 - Realizzazione di incontri con il partenariato	Direttore e animatore	D3.1 - Riunioni
T3.2 - Realizzazione campagna di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media* , *social media marketing*) e produzione e stampa di materiali informativi	Animatore e fornitore	D3.2 - Campagna di comunicazione
WP4 - EVENTO		
T4.1 - Realizzazione attività	Animatore e fornitore	D4.1 - Evento realizzato
WP5 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		
T5.1 - Progettazione e realizzazione materiale di monitoraggio e valutazione	Animatore	D5.1 - Questionari di gradimento
T5.2 - Somministrazione questionari di gradimento ai partecipanti	Animatore	D5.2 - Questionari compilati
T5.3 - Realizzazione di valutazioni intermedie e finali	Animatore	D5.3 - Relazione monitoraggio

4) **Realizzazione di infrastrutture turistiche che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere** al fine di concorrere alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente, della biodiversità e dei prodotti tipici locali del settore della pesca attraverso forme di fruizione slow e sostenibile.
   Il progetto realizzato nell'ambito della presente azione sarà gestito attraverso un piano di gestione mediante procedure di evidenza pubblica che dovrà prevedere necessariamente un utilizzo per almeno 5 anni.

Rischi inerenti l'attuazione

Relativamente ai singoli interventi si evidenziano i seguenti rischi:

R2 – Ragionevolezza dei costi

Alcune tipologie di spesa possono presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezziari o riferimenti di mercato, per cui ne può risultare onerosa la valutazione di congruità. Altresì, tale valutazione può diventare ulteriormente complessa nei casi di elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che compongono i costi di realizzazione dell'intervento in quanto ci si dovrà riferire a categorie di prestazioni e/o servizi e/o mezzi tecnici estremamente varie e appartenenti a settori disciplinari diversi. Il rischio, dunque, è legato al mancato conseguimento dell'obiettivo del miglior rapporto qualità-prezzo, fondamentale nell'uso corretto e oculato delle risorse pubbliche.

R3 – Sistemi di verifica e di controllo

Tale rischio riguarda la mancata possibilità di prevenire correttamente, sin dalle prime fasi dei procedimenti di attuazione dell'intervento, i possibili errori cui si può andare incontro nell'erogazione degli aiuti per gli investimenti.

R4 – Appalti pubblici

Tale rischio riguarda la possibilità che i beneficiari dell'intervento, nella realizzazione dell'investimento, non ricorrano alla corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici per la selezione dei fornitori.

R7 – Selezione dei beneficiari

Il rischio è legato alla errata valutazione delle condizioni di ammissibilità e applicazione dei criteri di selezione che potrebbero essere basati su parametri eccessivamente complessi, soggetti a valutazioni discrezionali o, per altro verso, essere poco efficaci in relazione alle strategie che l'intervento – e l'intero Piano – intende perseguire.

R8 – Sistemi informatici

Una non efficace ed efficiente implementazione di idonei sistemi informativi nella gestione non solo del singolo intervento, ma dell'intero Piano, può determinare rischi rilevanti nella corretta attuazione del medesimo durante tutte le fasi del ciclo di gestione dei flussi informativi e di erogazione degli aiuti.

R9 – Domande di pagamento

L'esperienza della precedente programmazione ha consentito di evidenziare, in alcuni casi, problematiche riguardanti la non corretta rendicontazione delle spese nell'ambito delle domande di pagamento; in particolar modo: a) esecuzione di spese non ammissibili o non conformi (operazioni non approvate, pagamenti in contanti o contabilizzati ma non eseguiti); b) effettuazione della spesa e/o rendicontazione in tempi non corretti: pagamenti fuori dal periodo di eleggibilità della spesa, presentazione tardiva, non rispetto del termine per la fine dei lavori.

R11 – Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa

I criteri di ammissibilità e/o priorità basati su analisi tecniche complesse o effettuate da organismi collegiali di valutazione, comportano rischi legati alla disponibilità delle professionalità necessarie e alle risorse organizzative da mettere a disposizione degli organi preposti alla valutazione e al controllo, considerando che i tecnici esperti impegnati nelle attività di valutazione ai fini della selezione e concessione, non potranno prendere parte alle attività di controllo finalizzate al pagamento.

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'azione essendo ascrivibile alla 7.5, per le azioni 1 e 2, pertanto compatibile con i fondi SIE e gli aiuti di stato.

La compatibilità con i fondi SIE è garantita dal fatto che la misura risponde ai seguenti ambiti tematici del FEASR :

1. rafforzare, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3. promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
5. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7. promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8. promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9. rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente;

Relativamente alle operazioni finanziabili nell'ambito della presente azione (interventi da 1 e 2), vigono le regole specifiche del FEASR, in quanto il sostegno è finanziato esclusivamente dal FEASR.

Si porranno in essere procedure tali da garantire che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE), 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013.
Relativamente all'intervento 3 esso risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. d]; esso, infatti, consentirà di rivitalizzare il patrimonio culturale dell'area costiera del GAL, promuovendone il relativo benessere sociale.
Inoltre, svolgendo il soggetto attuatore (GAL) attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il relativo sostegno non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.
L'intervento 4 risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. c e d].
Gli investimenti infrastrutturali proposti sono, infatti, finalizzati a migliorare e sfruttare il patrimonio naturale dell'area GAL, promuovendone il relativo benessere sociale, ancorché in chiave turistica.
L'intervento, infine, sarà realizzato da soggetti – enti pubblici – che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Il sostegno, pertanto, non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.

Intervento 1: Miglioramento e completamento degli itinerari naturalistici

Tipo di sostegno: L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

Beneficiari: GAL con modalità a regia diretta

Costi ammissibili: recupero e piccole sistemazioni stradali; segnaletica; cartellonistica; arredi specifici all'intervento; implementazione di siti web, realizzazione di "app" e redazione di strumenti a complemento dell'informazione on-line; spese generali strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure
Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure.

Condizioni di ammissibilità
L'intervento dovrà essere strettamente relazionato con gli itinerari già realizzati nella programmazione 2007-2013 e con la rete degli info-point turistici.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)
Essendo un'azione a regia diretta non sono previsti criteri di selezione.

Importi ed aliquote di sostegno
1) Realizzazione di itinerari tematici € **100.000,00**;

La percentuale d'aiuto è pari al 100 % delle spese ammissibili.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati.

a) Incremento di presenza e permanenza turistiche del 5% ;
b) Apertura a nuovi target di turisti attenti agli aspetti ecologici: a) eco-turisti; b) turisti enogastronomici;:
c) nuovi itinerari individuati e mappati: n.5;
d) Percentuale di turisti beneficiari del servizio: 15%.

Intervento 2: Costituzione della rete

Beneficiari: GAL con modalità a regia diretta

Costi ammissibili: ristrutturazione edilizia, adeguamento impianti e ampliamento di strutture esistenti; spese generali strettamente connesse con l'intervento.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure
Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure.

Condizioni di ammissibilità:
Relativamente alle filiere da inserire nel progetto le condizioni di ammissibilità delle singole imprese saranno definite nei disciplinari cui necessariamente dovranno attenersi

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili):
Essendo un'azione a regia diretta non sono previsti criteri di selezione**.**

Importi ed aliquote di sostegno:
Costituzione della rete € 7**0.000,00**;
La percentuale d'aiuto è pari al 100 % delle spese ammissibili.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati.

a) costituzione di una rete di operatori del territorio;
b) posti lavoro creati: 2;
c) miglioramento della sostenibilità ambientale delle imprese aderenti alla rete.

Intervento 7: Realizzazione di eventi di promozione di prodotti della pesca

Beneficiari: GAL con modalità a regia diretta

Costi ammissibili: Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020" – le spese relative alla fornitura e gestione integrata di servizi, materiali, personale e quant'altro necessario per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi di promozione del pescato locale.

Più specificatamente:

- spese per servizi di allestimento e fornitura attrezzature strettamente inerenti l'evento da realizzare (esempio, cucine, gazebo, pagode, desk, palchi etc.);
- spese per servizi di assistenza (personale hostess e steward etc.) finalizzati a un insieme, esemplificativo e non esaustivo, di attività di supporto all'evento quali ricevimento, assistenza e accoglienza dei partecipanti; consegna di premi, assistenza di sala, distribuzione di materiale informativo, etc.;
- spese per servizi di traduzione e interpretariato;
- spese per servizi audio e video a supporto dell'evento;
- spese per servizi catering e animazione degli eventi;
- spese per servizi di consulenza e/o di divulgazione di contenuti informativi e promozionali;
- spese per il personale coinvolto nella realizzazione degli eventi in questione;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c];
- altre spese purché direttamente riconducibili all'evento da realizzare.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:
Trattandosi di intervento a regia diretta, il GAL provvederà a selezionare gli operatori economici fornitori di lavori, beni e servizi mediante procedure a evidenza pubblica (gare d'appalto) nel pieno rispetto delle norme contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii (Codice Appalti). Le procedure di

selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.
Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione.

Tutto quanto suddetto trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.
Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità
Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Criteri di selezione
Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Importi e aliquote di sostegno
Budget complessivo: **€ 150.000,00**.
Aliquota di sostegno: 100% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 3 lett. b).

Indicatori di realizzazione:

- Numero di eventi sovvenzionati: 4

Indicatori di risultato:

- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2%.

Intervento 8: Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere

Beneficiari*:* Amministrazioni comunali nelle aree FEAMP

Costi ammissibili
Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020" – le seguenti spese, solo se strettamente funzionali a interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori turistici del territorio:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;
- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese

per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Condizioni di ammissibilità

Localizzazione intervento in aree eleggibili FEAMP del GAL.

Gli interventi – proposti da amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL – dovranno riguardare infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

Per "infrastrutture su piccola scala" s'intendono infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 200.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e "verificabile e controllabile" – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità. La stima dell'importo è stata determinata sulla base di informali indagini di mercato.

Il beneficiario, inoltre, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a:

a) mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
b) prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara e inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento.

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

a) immediata cantierabilità del progetto (ossia provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni necessarie), Punti 30;
b) Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 36 del D. Lgs. n. 42/2004) Punti 20;
c) Complementarietà con altri interventi realizzati nell'area, Punti 20;
d) Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze di portatori di handicap, Punti 20;
e) Qualità del piano di gestione e funzionamento proposto, Punti 10.

La soglia minima di punteggio che i progetti devono raggiungere è pari a 30.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale inferiore.

Importi e aliquote di sostegno

- Budget complessivo: € **200.000,00**
- Investimento massimo ammissibile: € 200.000,00
- Aliquota di sostegno: 100% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 3 lett. b).

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Indicatori di realizzazione:

- Numero di interventi sovvenzionati: 2

Indicatori di risultato:

- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2%.

AZIONE 3
INTEGRAZIONE TRA SISTEMA DI ACCOGLIENZA E CRESCITA SOSTENIBILE DELLE AREE COSTIERE

Base giuridica
Regolamento UE n. 1305/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 45 comma 2.
Misura 6.4 del PSR Puglia.

Descrizione del tipo di intervento
L'analisi SWOT evidenzia che l'area marina del GAL presenta una fascia costiera e un ambiente marino con eccezionali sensibilità ambientali che costituiscono un patrimonio da conservare e valorizzare anche ai fini turistici. Del resto è quanto emerso dall'attività di informazione che il GAL ha attuato nella precedente programmazione in occasione di una visita di studio degli operatori presso il Parco naturale della Maremma ove questi aspetti rappresentano oramai una realtà.

Sulla base delle succitate premesse, si intende finanziare interventi volti a contribuire allo sviluppo di nuovi modelli di *business* – ovvero al miglioramento di quelli già esistenti – e diversificare, innovando, l'offerta di prodotti, al fine di rafforzare la capacità di risposta e le potenzialità di crescita del settore della economia blu; il tutto, riducendo al minimo l'impatto ambientale delle attività che questo comporta.

L'azione, prettamente affine all'ambito tematico "Turismo ecosostenibile" tende a dare un contributo al superamento della stagionalità dei flussi turistici, trattandosi di attività che prescindono dall'"alta stagione"; altresì, per spiccare sulla concorrenza è fondamentale la qualità dei servizi: risulta, cioè, determinante far si che i turisti possano contare su servizi di qualità.

All'uopo l'azione sarà articolata nel seguente intervento:
1) **Realizzazione di aree di sosta per camper ed agricampeggi** attraverso a) la ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali attraverso la realizzazione di aree di sosta per campeggio e aree attrezzate per camper;
b) la realizzazione di tutti gli impianti necessari ad attrezzare le aree di sosta per campeggio e per camper.,

Rilevante risulta la complementarietà dell'intervento proposto con l'intervento 1.8 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" che – prevedendo incentivi per Enti pubblici volti alla realizzazione di interventi di riqualificazione, tutela e valorizzazione delle aree marine e costiere – potrebbe determinare effetti benefici anche a favore delle attività in questione.

Tipo di sostegno L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Beneficiari: Imprese agricole e non agricole.

Costi ammissibili:
Nell'ambito della presente azione sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

a. opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
b. opere di sistemazione esterne, piantumazione essenze arboree;
c. realizzazione di servizi igienici;
d. hardware e software;
e. realizzazione, spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), necessari alle utenze da collegare, compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
f. spese generali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure
Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure.

Condizioni di ammissibilità

Per l'intervento 1 sono ammissibili in tutto il territorio GAL a condizione che siano acquisite tutte le necessarie autorizzazioni preliminari.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Per quanto attiene all'intervento 1:

a. interventi realizzati da imprese agricole, punti 10;
b. interventi realizzate da imprese non agricole, punti 5;
b. interventi ricadenti in aree naturali protette quali parchi regionali e in zone ZPS, SIC ecc., punti 10;
c. grado di connessione con l'offerta turistica territoriale (accordi di collaborazione con tour operator), punti 5;
d. interventi realizzati da beneficiari già operativi nell'erogazione di servizi di tipo ricreativo/turistico, punti 5;
e. interventi che prevedono il recupero di trulli o altre strutture storiche del territorio, punti 10;
f. Beneficiario di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto, punti 10;
g. beneficiari che partecipano alle attività formative previste dalla misura "formazione" punti 10

• **Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto**		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica, ricavabile da aposito Business Plan aziendale, è valutata come raporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE]=\frac{Margine\,Lordo\,post-Margine\,Lordo\,ante}{Costo\,Totale\,Investimento\,richiesto}$ $IPE=\frac{[PE]_i-media\ \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}{media\ \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}X100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**25**

A parità di punteggio preferenza per interventi di costo più basso.

Importi ed aliquote di sostegno:

Il massimale d'investimento è pari a € 70.000,00; con un contributo in conto capitale del 50% delle spese ammesse.

Budget di misura **€ 300.000,00.**

Rischi inerenti l'attuazione

Al fine

R1 – Procedure di selezione dei fornitori da adottarsi da parte dei beneficiari privati

E' necessario garantire la leale concorrenza, trasparenza e pubblicità al fine di una sana gestione finanziaria e il conseguimento del miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 – Ragionevolezza dei costi

Alcune tipologie di spesa possono presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezziari o riferimenti di mercato, per cui ne può risultare onerosa la valutazione di congruità. Altresì, tale valutazione può diventare ulteriormente complessa nei casi di elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che compongono i costi di realizzazione dell'intervento in quanto ci si dovrà

riferire a categorie di prestazioni e/o servizi e/o mezzi tecnici estremamente varie e appartenenti a settori disciplinari diversi. Il rischio, dunque, è legato al mancato conseguimento dell'obiettivo del miglior rapporto qualità-prezzo, fondamentale nell'uso corretto e oculato delle risorse pubbliche.

R3 – Sistemi di verifica e di controllo

Tale rischio riguarda la mancata possibilità di prevenire correttamente, sin dalle prime fasi dei procedimenti di attuazione dell'intervento, i possibili errori cui si può andare incontro nell'erogazione degli aiuti per gli investimenti.

R7 – Selezione dei beneficiari

Il rischio è legato alla errata valutazione delle condizioni di ammissibilità e applicazione dei criteri di selezione che potrebbero essere basati su parametri eccessivamente complessi, soggetti a valutazioni discrezionali o, per altro verso, essere poco efficaci in relazione alle strategie che l'intervento – e l'intero Piano – intende perseguire.

R8 – Sistemi informatici

Una non efficace ed efficiente implementazione di idonei sistemi informativi nella gestione non solo del singolo intervento, ma dell'intero Piano, può determinare rischi rilevanti nella corretta attuazione del medesimo durante tutte le fasi del ciclo di gestione dei flussi informativi e di erogazione degli aiuti.

R9 – Domande di pagamento

L'esperienza della precedente programmazione ha consentito di evidenziare, in alcuni casi, problematiche riguardanti la non corretta rendicontazione delle spese nell'ambito delle domande di pagamento; in particolar modo: a) esecuzione di spese non ammissibili o non conformi (operazioni non approvate, pagamenti in contanti o contabilizzati ma non eseguiti); b) effettuazione della spesa e/o rendicontazione in tempi non corretti: pagamenti fuori dal periodo di eleggibilità della spesa, presentazione tardiva, non rispetto del termine per la fine dei lavori.

R11 – Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa

I criteri di ammissibilità e/o priorità basati su analisi tecniche complesse o effettuate da organismi collegiali di valutazione, comportano rischi legati alla disponibilità delle professionalità necessarie e alle risorse organizzative da mettere a disposizione degli organi preposti alla valutazione e al controllo, considerando che i tecnici esperti impegnati nelle attività di valutazione ai fini della selezione e concessione, non potranno prendere parte alle attività di controllo finalizzate al pagamento.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede di porre in essere le seguenti misure di attenuazione:

Per R1

Saranno predisposte le procedure a cui dovranno attenersi i beneficiari, relative ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, nonché le modalità di controllo e le riduzioni ed esclusioni per le inadempienze.

Per R2

Per una corretta ed efficace applicazione del principio della ragionevolezza dei costi, ove possibile, si ricorrerà preferibilmente all'utilizzo di costi semplificati, quali ad esempio le tabelle di costi standard elaborate da un soggetto terzo, ovvero si utilizzeranno appositi prezziari approvati dalla Regione. In alternativa si ricorrerà al confronto fra preventivi offerti da diversi fornitori indipendenti in concorrenza tra loro.

In fase attuativa, i beneficiari e tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, saranno opportunamente informati sulle modalità applicative dei costi semplificati o, qualora ciò non sia possibile, sulle corrette modalità di acquisizione dei preventivi/offerte nella realizzazione degli investimenti.

Per R3

Saranno previsti elementi di dettaglio sulle operazioni oggetto di verifiche (controlli amministrativi, controlli in situ e controlli in loco, compresi i documenti che ne consentano una completa tracciabilità) sia per i requisiti di ammissibilità che per gli impegni assunti dai beneficiari, compresi quelli riguardanti l'intero periodo vincolante (controlli ex post). Ciò sarà applicato fin dalle prime fasi di attuazione dell'intero Piano, al fine di prevenire l'insorgere di procedure di contenzioso, qualora gli eventuali errori siano individuati prima della formalizzazione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

Per R7

I bandi definiranno le procedure di selezione dei beneficiari attraverso l'applicazione di elementi e parametri oggettivamente definiti e facilmente misurabili in maniera univoca, trasparenti e ben documentati. La definizione dei parametri e il relativo peso – già individuati nel Piano – sono stati, d'altronde, finalizzati a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati in relazione alle linee della SSL.

Per R8

Al fine di garantire la corretta ed efficiente gestione dei flussi informativi saranno implementati sistemi di verificabilità e controllabilità degli interventi che siano in grado, in particolare, di evidenziare i potenziali errori fin dalle prime fasi delle procedure attuative e del ciclo di vita dei progetti.

Per R9

Durante le fasi attuative sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari riguardante la corretta compilazione delle domande di pagamento, le modalità di rendicontazione delle spese, il pieno rispetto delle tempistiche dei pagamenti. Riguardo a ritardi nella presentazione delle domande di pagamento, nell'esecuzione degli interventi e nel completamento della spesa rendicontabile, nei bandi sarà, inoltre, prevista l'introduzione di idonei e graduali sistemi sanzionatori.

Per R11

Prima dell'apertura dei bandi sarà svolta un'analisi organizzativa di fattibilità in merito alla previsione di fabbisogni di figure professionali in relazione al numero di progetti attesi nonché ai tempi previsti dal bando per la realizzazione degli interventi. Altresì, il GAL monitorerà continuamente i parametri individuati, riesaminando procedure e modalità organizzative al fine di ottimizzarne la relativa gestione e rimediare a eventuali errori o emergenze.

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Le operazioni previste nell'intervento 1 sono compatibili con i fondi SIE in quanto rispondono al seguenti ambiti tematici previsti nella strategia degli stessi fondi:

1) rafforzare l'innovazione;

2) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);

3) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

4) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;

5) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;

Relativamente alle operazioni finanziabili nell'ambito della presente misura, vigono le regole specifiche del FEASR, in quanto il sostegno nell'ambito della presente misura è finanziato esclusivamente dal FEASR.
Il GAL porrà in essere le procedure per evitare che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE), 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013.
Inoltre trattandosi di misure ordinarie del PSN con opportune demarcazioni è garantita la compatibilità con i fondi SIE e gli aiuti stato.
L'intervento 2 risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. b]. Esso, infatti, prevede interventi volti a riqualificare e migliorare le aree marine e costiere promuovendo lo sviluppo di attività e servizi eco-sostenibili – propri della "economia blu" – e, altresì, stimolando processi di diversificazione nell'ambito dell'area costiera in questione; il tutto anche nell'ottica dell'attivazione di processi virtuosi finalizzati alla creazione di posti di lavoro.
Gli aiuti concessi in forza del presente intervento sono, infine, conformi all'art. 45 del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 ovvero al Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti «de minimis».

Indicazione dei target
Interventi realizzati: n. 9 -15;
Incremento occupazionale: 9 nuove unità lavorative.

AZIONE 4
RETE DI ACCOGLIENZA E DI SERVIZIO AL TURISMO RURALE ECOCOMPATIBILE

Base giuridica Regolamento UE n. 1305/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio; Art. 45 comma 4.
Misura 6.4 del PSR Puglia.

Descrizione del tipo di intervento
L'azione prevede il sostegno alle aziende agricole ed extragricole del territorio con interventi finalizzati al miglioramento dell'accoglienza, all'erogazione di servizi funzionali alla fruizione degli itinerari realizzati ed al risparmio energetico.
In un contesto territoriale che tende a valorizzarsi attraverso un distretto del turismo ecosostenibile occorre migliorare il processo di accoglienza aziendale anche attraverso piccoli interventi strutturali. Inoltre le stesse aziende possono essere interessate da piccoli interventi tesi a migliorare la propria sostenibilità ambientale.
Altro obiettivo della misura è la qualificazione delle strutture in tema di accoglienza di famiglie con animali domestici al seguito. Il tipo di intervento è funzionale alla qualificazione delle aziende per il raggiungimento dei requisiti minimi per l'adesione a disciplinari redatti dal GAL per la costituzione di reti.
La misura si compone dei seguenti interventi:

1) Investimenti nelle piccole e medie **imprese agricole** esistenti nel territorio GAL per l'erogazione di **servizi innovativi a supporto della fruizione ecocompatibile del territorio** e per l'adeguamento delle proprie strutture finalizzato al risparmio energetico;

2) Investimenti nelle piccole e medie **imprese non agricole** esistenti nel territorio GAL dedite alla ricettività in forma imprenditoriale per l'erogazione di **servizi innovativi a supporto della fruizione ecocompatibile del territorio** e per l'adeguamento delle proprie strutture al risparmio energetico.

Tipo di sostegno L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale al 50 % delle spese ammesse.

Beneficiari: Imprenditori agricoli per l'intervento 1 e imprese ricettive extra-agricole per l'intervento 2.

Costi ammissibili

I costi ammissibili sono funzionali all'adeguamento dell'azienda alle condizioni minime previste dal disciplinare di adesione alla rete.

a) interventi di ristrutturazione per l'allestimento di spazi aziendali destinati all'accoglienza ed alla degustazione di prodotti tipici;

b) Interventi di ristrutturazione finalizzati alla erogazione di servizi funzionali alla fruizione degli itinerari es. acquisto di bici a pedalata assistita;

c) Sistemazioni di spazi esterni o interni destinati all'accoglienza dei bambini;

d) Impianti finalizzati al risparmio energetico;

e) Interventi finalizzati a rendere le strutture idonee all'accoglienza dei soggetti diversamente abili;

f) Interventi finalizzati a rendere le strutture "amiche degli animali", attraverso l'allestimento e ristrutturazione di spazi destinati al ricovero di animali domestici al seguito dei turisti.

g) Spese generali strettamente connesse con l'intervento

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure

Condizioni di ammissibilità

Condizione indispensabile per l'ammissibilità a finanziamento è l'adesione alla "rete di accoglienza" secondo il disciplinare redatto dal GAL

1. Zonizzazione: L'operazione si applica su tutto il territorio del GAL;
   Caratteristiche del richiedente:
   a) Appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari";
   b) Risultare "agricoltore in attività", come definito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 per le aziende agricole;
   c) Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

   Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:
   - Regolarità contributiva (legge 27 dicembre 2006, n. 296);
   - Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti – D Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
   - Certificazione antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159;

   Presentazione del piano aziendale: Il richiedente è tenuto a presentare e realizzare un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, così come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n. 807/2014.

   Il piano aziendale deve descrivere:
   i) La situazione di partenza dell'azienda agricola;
   ii) Le tappe essenziali (cronoprogramma), gli obiettivi per lo sviluppo dell'azienda, e i risultati attesi;

Criteri di selezione

1. Interventi realizzati da impresa individuale il cui titolare abbia età compresa da anni 18 compiuti ad anni 40 non compiuti o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia (alla data di presentazione della domanda di sostegno) **10 punti**;
2. Il soggetto richiedente, è di genere femminile:**10 punti**.
   La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:

• ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;
• per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
• per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice);

3. Attività pregressa nell'ambito dell'accoglienza esercitata prima della pubblicazione del bando (agriturismo o masseria didattica, case vacanze o bed and breakfast), **punti 10**;
4. Localizzazione dell'intervento in zone a vincolo SIC, ZPS, area parco, **punti 10**;
5. Localizzazione dell'azienda in zona a vincolo SIC, ZPS, area parco, per almeno il 50% della superfice aziendale, **punti 5** (valido per l'intervento 1);
6. Localizzazione dell'azienda in zona a vincolo SIC, ZPS, area parco, per oltre il 50% della superfice aziendale, **punti 10** (valido per l'intervento 1);
7. Interventi che prevedono il recupero di trulli o strutture storiche del territorio aventi caratteristiche compatibili con le specificità architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati ed edificate entro il 1950, **punti 10**;
8. L'impresa agricola ha una dimensione economica espressa in produzione standard (reg. CE n. 1242/2008 art. 5) **max 20 punti** (valido per l'intervento 1) :
    - tra € 5.000,00 e € 8.000,00 punti 4
    - tra € 8.000,01 e € 11.000,00 punti 8
    - tra € 11.000,01 e € 14.000,00 punti 12
    - tra € 14.000,01 e € 17.000,00 punti 16
    - > € 17.000,01 punti 20

9. Numeri servizi innovativi previsti nella proposta progettuale. Punti 4 per ogni servizio previsto. Punteggio massimo **20 punti**.

In caso di parità di punteggio precedenza all'intervento con un costo più basso, ed in caso di parità di importo il richiedente più giovane.

Importi ed aliquote di sostegno

Il massimale d'investimento è pari a € 60.000,00; con un contributo in conto capitale del 50% delle spese ammesse. Budget di misura: € **800.000,00** per l'intervento 1; € **520.000,00** per l'intervento 2.

Rischi inerenti l'attuazione

R2:Ragionevolezza dei costi

La numerosità delle voci spesa può rendere difficile la valutazione della congruità e alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezziari o riferimenti di mercato.

Rischi specifici sussistono in ordine:

- Alla realizzazione degli investimenti e conformità delle spese;
- All'acquisto di impianti per il miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture;
- All'acquisto di strutture destinate alla realizzazione di spazi esterni per l'accoglienza;

R7: Procedure di selezione dei beneficiari

La selezione dei beneficiari evidenzia rischi in merito a:

-adeguati requisiti in termini di competenze tecniche, capacità organizzative e finanziarie;

- attività ed obiettivi delle iniziative proposte di carattere generico, non identificabili e misurabili;

-criteri di selezione basati su dati dichiarati difficilmente verificabili;

- mantenimento, per il periodo dell'operazione finanziata, delle condizioni che hanno consentito l'attribuzione del punteggio;

-redditività, competitività e sostenibilità del ,Piano aziendale per l'innovazione tecnologica, l'incremento del valore aggiunto, il miglioramento della sostenibilità ambientale, della riduzione dell'approvvigionamento energetico.
R9: corretta gestione delle domande di pagamento
I rischi sono collegati alla necessità di rendicontare l'effettivo utilizzo dell'aiuto per la realizzazione del progetto e garantire la spesa nei tempi previsti.
Può verificarsi anche una incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale e del mancato rispetto degli impegni.
R11: rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi
I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, nonché di valutazione di congruità della spesa.

Misure di attenuazione

R2: Saranno predisposte linee guida o saranno indicati nel bando i costi per categorie di prestazioni/servizi/mezzi tecnici.
Saranno indicate opportune procedure che consentano la corretta verifica delle spese relative:
-alla realizzazione degli investimenti ed alla conformità delle spese;
- All'acquisto di impianti per il miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture;
- All'acquisto di strutture destinate alla realizzazione di spazi esterni per l'accoglienza;
R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari secondo procedure trasparenti, basate su elementi oggettivi e quantificabili. I bandi conterranno la definizione di "progetto innovativo" .
In particolare saranno definite le condizioni per valutare:

- I requisiti per valutare le competenze tecniche, capacità organizzative e finanziarie;
- Le attività e gli obiettivi delle iniziative non facilmente identificabili e misurabili;
- I criteri di selezione basati su dati dichiarativi non facilmente misurabili e verificabili;
- Il mantenimento delle condizioni che hanno consentito il mantenimento del punteggio
- La redditività, competitività e sostenibilità del piano aziendale per l'innovazione tecnologica, l'incremento del valore aggiunto, il miglioramento della sostenibilità ambientale.

R9: Saranno predisposte procedure per gestire le richieste di pagamento, prevenire ed individuare irregolarità o errori ed evitare di effettuare la spesa e/o la rendicontazione in modalità non corretta. Per la gestione delle domande di pagamento ed il rispetto dei termini delle concessioni, si procederà al monitoraggio delle attività. Il pagamento delle domande di acconto su Stato di Avanzamento Lavori sarà vincolato al raggiungimento degli obiettivi. Per evitare il rischio di doppio finanziamento, saranno eseguiti controlli tramite banche dati.
R11: Saranno definite le modalità di controllo e le inadempienze rispetto agli impegni.
Saranno specificate le forme di controllo sui requisiti di ammissibilità e sull'attribuzione dei punteggi e definite le regole per il mantenimento delle condizioni di ammissibilità e priorità

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Le operazioni proposte sono compatibili con i fondi SIE in quanto rispondono ai seguenti ambiti tematici previsti dalla strategia:
1) rafforzare lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
5) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

6) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
7) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
Relativamente alle operazioni finanziabili nell'ambito del presente intervento, vigono le regole specifiche del FEASR, in quanto il sostegno nell'ambito della presente misura è finanziato esclusivamente dal FEASR.
Il GAL porrà in essere le procedure per evitare che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE), 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Massimale d'investimento € 60.000;
Interventi realizzati 46-70;
Nuovi posti di lavoro 15.

AZIONE 5
INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA

Base giuridica Regolamento UE n. 1305/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. a e art. 42 par. 1 lett. a) per l'intervento 2 e 3. Mis. 4.2 PSR Puglia.

Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di intervento è funzionale alla strategia del GAL per quanto attiene l'integrazione tra le diverse filiere produttive con il comparto turistico. L'attenzione nei confronti dei prodotti delle filiere tipiche del territorio è tanto maggiore quanto più queste sono integrate e presenti nello stesso posto di produzione. I prodotti tipici del territorio (filiere ben strutturate ed altre meno strutturate) possono contribuire alla costituzione del paniere dei prodotti del territorio, luoghi fisici dove si sviluppa il contatto tra turisti avventori e produzioni locali. Pertanto la realizzazione di show room tipici del territorio, in contesti a forte attrazione turistica, attraverso il coinvolgimento delle **diverse filiere produttive**, sarà oggetto di finanziamento attraverso l'azione.
Mentre per le filiere più strutturate la collaborazione e l'integrazione è attiva da tempo per altre filiere come quelle meno strutturate (cereali antichi, frutti antichi, leguminose, ecc.) l'integrazione è molto limitata, il superamento di questo limite, ampiamente dimostrato dall'analisi SWOT, sarà uno degli obiettivi dell'azione.
Il consumatore nella sua naturale evoluzione è sempre più attratto da aspetti che attengono alla qualità dei prodotti soprattutto per quanto attiene alla sicurezza alimentare e origine delle produzioni. Queste tendenze rappresentano come ampiamente evidenziato nell'analisi SWOT una opportunità di sviluppo da cogliere soprattutto per fini commerciali.
Inoltre, l'evoluzione del PAL Valle d'Itria verso un turismo culturale è fondamentale per consolidare il rapporto tra produttore e consumatore. La storia del prodotto risulta fondamentale per consolidare l'azione della "Vendita diretta di prodotti ittici" al tematismo del turismo ecocompatibile. In questi casi la vendita del prodotto porta con sé l'instaurarsi di un rapporto con il produttore- turista consumatore: la dimensione simbolica ed emozionale che si viene a creare rafforza la soddisfazione del cliente. E' consolidata la concezione da parte del consumatore che un prodotto acquistato direttamente dal produttore sia di "qualità" migliore rispetto allo stesso prodotto acquistato presso altri punti vendita.
L'analisi SWOT evidenzia che, nonostante il territorio costiero del GAL si caratterizzi per la presenza di grande varietà di specie ittiche catturate, accompagnata da elevati standard qualitativi

non sempre queste riescono a essere adeguatamente "valorizzate" a causa della modesta capacità di commercializzazione da parte delle imprese di pesca e conseguente incapacità, da parte delle medesime, di cogliere le opportunità offerte da canali commerciali innovativi che possano garantire loro margini più elevati.
Per tutte le motivazioni su esposte, l'incentivazione di nuove forme di commercializzazione (vendita diretta), eliminando gli intermediari tra produttore e consumatore e abbattendo gli elevati prezzi – che, soprattutto alcune tipologie di prodotto, raggiungono nella vendita al dettaglio – saranno in grado di garantire margini più elevati, anche sfruttando le tendenze del consumo alimentare in atto.
Più specificatamente, saranno promossi **interventi infrastrutturali e/o strutturali per attività di vendita diretta, piccola trasformazione e somministrazione di prodotti della pesca**, con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi e innovativi canali di vendita e distribuzione dei medesimi (vendita itinerante, vendita *on line*, *box schemes*, consegna a domicilio).
Per i motivi su esposti, si intende promuovere la realizzazione anche - da parte di enti pubblici dell'area costiera del GAL – di **interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.
L'intervento pubblico risulta integrato con gli investimenti privati realizzati da parte di imprenditori ittici cui sarà consentito, oltre alla realizzazione di interventi strutturali, lo sviluppo di nuovi e innovativi canali di vendita e distribuzione dei prodotti nell'ambito di questa stessa misura.
I bassi livelli di ricambio generazionale nel settore pesca – con conseguente progressivo invecchiamento degli operatori – accompagnati dalla mancanza di una reale cultura d'impresa, non hanno consentito alle imprese di pesca di far propri i principi su esposti e, soprattutto, strutturare percorsi di complessiva modernizzazione e innovazione finalizzati a realizzare un equilibrio tra le esigenze di sostenibilità ambientale (conseguibile con una attività di pesca razionale, equilibrata, rispettosa dell'ambiente marino e delle sue risorse) e quelle – non meno significative – di sostenibilità economico-sociale dell'attività di pesca.
Si tratta, evidentemente, di una problematica che può essere affrontata in maniera efficace soltanto attraverso una articolata azione di indirizzo, assistenza e consulenza a beneficio di imprese e operatori del settore che metta gli stessi nelle condizioni di affrontare, con successo, le sfide di competitività e modernizzazione imposte dal mercato.

Per tale motivo, nell'azione è previsto un intervento teso a promuovere uno "strumento d'area" in grado di coordinare e sviluppare, in modo univoco e congiunto, attività strategiche per la competitività delle imprese.

Più specificatamente, si intende dotare il territorio del GAL di un "**Centro Servizi Avanzati per la Pesca**" cui sia attribuito il compito di svolgere un'azione, da un lato, di **accompagnamento e supporto agli operatori nel disbrigo delle pratiche amministrative più complesse**; dall'altro, di **rafforzamento delle relative conoscenze, competenze e strategie commerciali**.

Più specificatamente, nel primo caso ci si riferisce ad attività burocratiche, procedurali o autorizzative in grado di facilitare l'adattamento delle imprese ai processi di cambiamento in atto nel settore; nel secondo caso, ad azioni di informazione volti a introdurre elementi di innovazione nell'ambito dei processi gestionali e di commercializzazione delle imprese di pesca.

Il Centro Servizi Avanzati per la Pesca dovrà attivare percorsi informativi relativi alle tematiche specificate di seguito:

- utilizzo di tecnologie dell'informazione nell'ambito dei processi produttivi e di commercializzazione;
- sicurezza del lavoro a bordo delle navi da pesca nonché per le operazioni a terra;
- igiene, salute, sicurezza alimentare e qualità dei processi produttivi e di commercializzazione;
- qualificazione e riqualificazione professionale (acquacoltura, pescaturismo e ittiturismo);
- creazione e gestione dell'impresa, in particolare per giovani e donne;

- sostenibilità ambientale dell'attività di pesca (efficienza energetica, rifiuti, rigetti).

L'intervento concorre alla Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP e contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale "innovazione".

Gli interventi proposti risultano integrati tra loro e con le altre azioni che attingono alla pesca, consentiranno tra l'altro la realizzazione di interventi immateriali a servizio delle attività di vendita in questione.

L'azione concorre alla Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP e contribuisce agli obiettivi trasversali: a) "innovazione" attraverso la realizzazione di interventi volti alla promozione di modelli innovativi di gestione dei processi di produzione e di commercializzazione dei prodotti e b) "ambiente" considerata l'auspicabile attivazione di forme di gestione aziendale maggiormente sostenibili.

L'azione si compone dei seguenti interventi:

1) Integrazione tra filiere strutturate e meno strutturate del territorio;
2) Ittiturismo e pescaturismo;
3) Mercati locali di prodotti per la pesca;
4) Centro servizi avanzati per la pesca.

Rischi inerenti l'attuazione

Per gli interventi previsti sussistono i seguenti rischi:

R1 – Procedure di selezione dei fornitori da adottarsi da parte dei beneficiari privati

E' necessario garantire la leale concorrenza, trasparenza e pubblicità al fine di una sana gestione finanziaria e il conseguimento del miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 – Ragionevolezza dei costi

Alcune tipologie di spesa possono presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezziari o riferimenti di mercato, per cui ne può risultare onerosa la valutazione di congruità. Altresì, tale valutazione può diventare ulteriormente complessa nei casi di elevata frammentazione e numerosità delle voci di spesa che compongono i costi di realizzazione dell'intervento in quanto ci si dovrà riferire a categorie di prestazioni e/o servizi e/o mezzi tecnici estremamente varie e appartenenti a settori disciplinari diversi. Il rischio, dunque, è legato al mancato conseguimento dell'obiettivo del miglior rapporto qualità-prezzo, fondamentale nell'uso corretto e oculato delle risorse pubbliche.

R3 – Sistemi di verifica e di controllo

Tale rischio riguarda la mancata possibilità di prevenire correttamente, sin dalle prime fasi dei procedimenti di attuazione dell'intervento, i possibili errori cui si può andare incontro nell'erogazione degli aiuti per gli investimenti.

R4 – Appalti pubblici

Tale rischio riguarda la possibilità che i beneficiari dell'intervento, nella realizzazione dell'investimento, non ricorrano alla corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici per la selezione dei fornitori.

R7 – Selezione dei beneficiari

Il rischio è legato alla errata valutazione delle condizioni di ammissibilità e applicazione dei criteri di selezione che potrebbero essere basati su parametri eccessivamente complessi, soggetti a valutazioni discrezionali o, per altro verso, essere poco efficaci in relazione alle strategie che l'intervento – e l'intero Piano – intende perseguire.

R8 – Sistemi informatici

Una non efficace ed efficiente implementazione di idonei sistemi informativi nella gestione non solo del singolo intervento, ma dell'intero Piano, può determinare rischi rilevanti nella corretta attuazione del medesimo durante tutte le fasi del ciclo di gestione dei flussi informativi e di erogazione degli aiuti.

R9 – Domande di pagamento

L'esperienza della precedente programmazione ha consentito di evidenziare, in alcuni casi, problematiche riguardanti la non corretta rendicontazione delle spese nell'ambito delle domande di pagamento; in particolar modo: a) esecuzione di spese non ammissibili o non conformi (operazioni non approvate, pagamenti in contanti o contabilizzati ma non eseguiti); b) effettuazione della spesa e/o rendicontazione in tempi non corretti: pagamenti fuori dal periodo di eleggibilità della spesa, presentazione tardiva, non rispetto del termine per la fine dei lavori.

R11 – Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa

I criteri di ammissibilità e/o priorità basati su analisi tecniche complesse o effettuate da organismi collegiali di valutazione, comportano rischi legati alla disponibilità delle professionalità necessarie e alle risorse organizzative da mettere a disposizione degli organi preposti alla valutazione e al controllo, considerando che i tecnici esperti impegnati nelle attività di valutazione ai fini della selezione e concessione, non potranno prendere parte alle attività di controllo finalizzate al pagamento.

Misure di attenuazione
Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione degli interventi si prevede di porre in essere le seguenti misure di attenuazione:
Per R1
Saranno predisposte le procedure a cui dovranno attenersi i beneficiari, relative ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, nonché le modalità di controllo e le riduzioni ed esclusioni per le inadempienze.
Per R2
Per una corretta ed efficace applicazione del principio della ragionevolezza dei costi, ove possibile, si ricorrerà preferibilmente all'utilizzo di costi semplificati, quali ad esempio le tabelle di costi standard elaborate da un soggetto terzo, ovvero si utilizzeranno appositi prezziari approvati dalla Regione. In alternativa si ricorrerà al confronto fra preventivi offerti da diversi fornitori indipendenti in concorrenza tra loro. In fase attuativa, i beneficiari e tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, saranno opportunamente informati sulle modalità applicative dei costi semplificati o, qualora ciò non sia possibile, sulle corrette modalità di acquisizione dei preventivi/offerte nella realizzazione degli investimenti.
Per R3
Saranno previsti elementi di dettaglio sulle operazioni oggetto di verifiche (controlli amministrativi, controlli in situ e controlli in loco, compresi i documenti che ne consentano una completa tracciabilità) sia per i requisiti di ammissibilità che per gli impegni assunti dai beneficiari, compresi quelli riguardanti l'intero periodo vincolante (controlli ex post). Ciò sarà applicato fin dalle prime fasi di attuazione dell'intero Piano, al fine di prevenire l'insorgere di procedure di contenzioso, qualora gli eventuali errori siano individuati prima della formalizzazione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.
Per R4
Al fine di garantire una corretta gestione finanziaria delle risorse pubbliche, reali condizioni di concorrenza, trasparenza e pubblicità e il raggiungimento del miglior rapporto qualità-prezzo, in fase attuativa saranno predisposti dei documenti di orientamento e informazione destinati ai beneficiari relativi a criteri e modalità di selezione dei fornitori attraverso l'applicazione delle procedure di appalto pubblico.
Per R7
I bandi definiranno le procedure di selezione dei beneficiari attraverso l'applicazione di elementi e parametri oggettivamente definiti e facilmente misurabili in maniera univoca, trasparenti e ben documentati. La definizione dei parametri e il relativo peso – già individuati nel Piano – sono stati, d'altronde, finalizzati a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati in relazione alle linee della SSL.
Per R8
Al fine di garantire la corretta ed efficiente gestione dei flussi informativi saranno implementati sistemi di verificabilità e controllabilità degli interventi che siano in grado, in particolare, di evidenziare i potenziali errori fin dalle prime fasi delle procedure attuative e del ciclo di vita dei progetti.
Per R9
Durante le fasi attuative sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari riguardante la corretta compilazione delle domande di pagamento, le modalità di rendicontazione delle spese, il pieno rispetto delle tempistiche dei pagamenti. Riguardo a ritardi nella presentazione delle domande di pagamento, nell'esecuzione degli interventi e nel completamento della spesa rendicontabile, nei bandi sarà, inoltre, prevista l'introduzione di idonei e graduali sistemi sanzionatori.
Per R11
Prima dell'apertura dei bandi sarà svolta un'analisi organizzativa di fattibilità in merito alla previsione di fabbisogni di figure professionali in relazione al numero di progetti attesi nonché ai

tempi previsti dal bando per la realizzazione degli interventi. Altresì, il GAL monitorerà continuamente i parametri individuati, riesaminando procedure e modalità organizzative al fine di ottimizzarne la relativa gestione e rimediare a eventuali errori o emergenze.

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

La misura mostra elementi di compatibilità con la strategia dei fondi SIE in quanto risponde ai seguenti ambiti tematici previsti dalla stessa strategia:
1) rafforzare lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
5) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.
Relativamente alle operazioni finanziabili nell'ambito della presente misura, vigono le regole specifiche del FEASR, in quanto il sostegno nell'ambito della presente misura è finanziato esclusivamente dal FEASR.
Il GAL porrà in essere le procedure per evitare che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE), 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013.

Intervento 1: Integrazione tra filiere strutturate e meno strutturate del territorio

Tipo di sostegno L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

Beneficiari

Per l'intervento 1 imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti legati alle filiere del territorio; L'attività di commercializzazione e/o trasformazione deve avere oggetto materie prime acquistate/conferite da soggetti terzi; L'attività di commercializzazione deve interessare almeno 4 diverse filiere produttive.

Costi ammissibili

Relativamente all'intervento 1 sono ammessi investimenti materiali di tipo mobile ed immobile per:

a) Realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento commercializzazione dei prodotti di filiera agroalimentare;
b) Introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
c) Arredamento interno dello show room;
d) Impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo di commercializzazione;
e) Investimenti immateriali quali acquisizione e sviluppo di programmi informatici e brevetti/licenze funzionali all'attività di commercializzazione;
f) Costi relativi a oneri di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle predetti voci;

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure

Condizioni di ammissibilità

Per quanto riguarda l'intervento 1

a) I beneficiari dovranno dimostrare di avere rapporti contrattuali a in essere (conferimento/acquisto) diretti o indiretti con produttori agricoli di base di produzioni di minimo 4 filiere;

b) L'esistenza di concreti sbocchi mdi mercato per prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;
c) La fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico relativamente alle tipologie autorizzative a cui le opere sono subordinate;
d) La fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario.

Non sono ammissibili acquisti riguardanti macchinari generici .

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

1. Certificazioni di processo/prodotto, etiche già in possesso dell'impresa richiedente **punti 10**;
2. Interventi ubicati in aree a vincolo, SIC, ZPS, parchi regionali e statali, **punti 5**;
3. Numero di filiere integrate oltre le 4 di base, punti 5 per ogni filiera integrata fino ad un massimo di **20 punti**;
4. Interventi realizzati da impresa individuale il cui titolare abbia età compresa da anni 18 compiuti ad anni 40 non compiuti o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia (alla data di presentazione della domanda di sostegno), **punti 10**;
5. Il soggetto richiedente, è di genere femminile, **punti 5**;
   La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:
   • ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;
   • per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
   • per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).
6. Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati, **punti 5**;
   - per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da disoccupati e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da disoccupati;
   - per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da disoccupati (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).
7. Valutazione delle competenze dei proponenti, **max punti 20**:
   Possesso di:
   a. titolo di studio coerente con l'oggetto della proposta progettuale (diploma di scuola media superiore e/o laurea);
   b. attestato di frequenza di master, dottorato e/o corsi di formazione coerenti con l'oggetto della proposta progettuale;
   c. esperienza lavorativa maturata nel settore specifico da almeno 3 anni.
   Presenza di 3 criteri punti 20
   Presenza di 2 criteri punti 10
   Presenza di 1 criterio punti 5
8. Progetti presentati da forme associative secondo la regolamentazione legislativa, **punti 10**;

In caso di parità di punteggio precedenza all'intervento con un costo più basso, ed in caso di parità di importo il richiedente più giovane.

Importi ed aliquote di sostegno

Relativamente all'intervento 1 il massimale d'investimento è pari a € 150.000,00 ; con un contributo in conto capitale del 50% delle spese ammesse. Budget complessivo: € **400.000,00**.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Per l'intervento 1: Interventi finanziati 8- 10;
Incremento occupazionale n. 10 unità lavorative.

Intervento 2: Pescaturismo ed ittiturismo

Tipo di sostegno L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

Beneficiari: Imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, attività di pesca professionale.

Costi ammissibili:

1. Sono ritenuti ammissibili:

a) Investimenti per acquisto, installazione, nonché sostituzione di attrezzature e complementi necessari ad adeguare le imbarcazioni e le strutture a terra per attività turistico- ricreative (pescaturismo);

b) Investimenti per acquisto, installazione, nonché sostituzione di attrezzature e complementi necessari ad adeguare le imbarcazioni e le strutture a terra per attività di servizi ambientali e per attività pedagogiche legate alla pesca. Investimenti per ristrutturazione di immobili e attrezzature finalizzati alla erogazione di ospitalità attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità, a qualunque titolo, degli imprenditori. (ittiturismo).

2.CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI Le categorie di spese ammissibili riguardano: Per le attività di pescaturismo: a) Attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande (frigoriferi, tavoli, cappe per il coinvolgimento di fumi e vapori prodotti, area di cottura, lavello, etc.), ad esclusione di beni di facile consumo e in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti; b) Bagni, cucine, sistemazioni coperte, passerelle, scalette, panchine, corrimano e tutto ciò che attiene alla sicurezza dei turisti; c) Apparecchiature di bordo finalizzate alla sicurezza dei turisti, compreso VHF anche di tipo portatile, zattere e gonfiabili, giubbotti salvagente per bambini e adulti (il tutto correlato al numero di turisti autorizzati), ad esclusione di beni di facile consumo; d) Postazioni pc finalizzate all'educazione ambientale e a quanto utile per lo svolgimento dell'attività di pescaturismo a bordo.

Per le attività di ittiturismo: a) Attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di ittiturismo, relative ad impianti igienici, cucine e sistemazioni esterne; b) Attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande (frigoriferi, tavoli, etc.), ad esclusione di beni di facile consumo e in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti; c) opere edili di ristrutturazione ed arredamento di immobili per l'ospitalità.

- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per la realizzazione di targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento).

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure

Condizioni di ammissibilità:

- Richiedente avente sede legale o operativa in aree eleggibili FEAMP del GAL Valle d'Itria;
- [In caso di investimenti a bordo]: a) armatore deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca; b) imbarcazione deve aver svolto attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento; c) imbarcazione deve essere iscritta nel Registro Comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi dell'area eleggibile FEAMP del GAL; d) il richiedente non deve aver dichiarato quale "porto base" un porto esterno alle aree eleggibili FEAMP del GAL;
- Richiedente non rientrante nei casi di inammissibilità previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (art. 10, par. 1 e 3);
- Richiedente non rientrante nei casi di esclusione previsti dal Reg. (UE) n. 966/2012 (art. 106);
- Applicazione CCNL (nel caso si utilizzi personale dipendente).
- Il beneficiario, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

Criteri di selezione All'intervento 5.5 saranno applicati i seguenti criteri di selezione:

OPERAZIONE A REGIA				
				P=C*PS
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Età del soggetto richiedente *	> 40 C=0 <40 C=1 10	10	
T2	Presenza femminile nel soggetto richiedente**	<50% C= 0 > 50% C=1	10	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)1	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	20	
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo 2	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca 3	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati ad attività pedagogiche relative alla pesca 4	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi ed ai risultati del piano aziendale proposto5	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	

*nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci

** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci.

Note esplicative: 1 Ottimo Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

- Buono Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza,
- Sufficiente Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

2 - Ottimo ottenimento di almeno 3 certificazioni;

- Buono ottenimento di almeno 2 certificazioni;
- Sufficiente ottenimento di almeno 1 certificazioni.

3 Il progetto prevede lo svolgimento di servizi ambientali legati alla pesca (es.: contenimento dello sforzo di pesca) illustrati e strutturati in maniera:

- MOLTO chiara, efficace e coerente Ottimo;
- DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente Buono ;
- SUFFICIENTEMENTE chiara, efficace e coerente Sufficiente .

4 Il progetto prevede lo svolgimento di servizi ambientali legati ad attività pedagogiche, attuate attraverso la divulgazione della cultura del mare, l'osservazione delle attività di pesca e di tutte quelle attività finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente costiero, illustrati e strutturati in maniera:

- MOLTO chiara, efficace e coerente Ottimo;
- DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente Buono;
- SUFFICIENTEMENTE; chiara, efficace e coerente Sufficiente.

5 Il progetto presenta una proposta innovativa che risponde sia all'esigenza di diversificazione di parte delle attività di pesca che alla necessità di una qualificazione del mercato turistico esistente, descritta e strutturata in maniera:

- MOLTO chiara, efficace e coerente Ottimo;
- DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente Buono;
- SUFFICIENTEMENTE chiara, efficace e coerente Sufficiente. Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 20 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.
In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi ed aliquote di sostegno: L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse a
finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.
In deroga a quanto sopra esposto e coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata, l'aliquota potrà essere elevata del 30%, **fino a concorrere al raggiungimento dell'80%** (50% + 30%) **dei costi ammissibili nel caso di interventi connessi alla pesca costiera artigianale[1] (Reg. UE n. 508/2014, Art. 3 par. 2 n. 14)** come da **Reg. UE n. 508/2014** art. 95 par. 4. Aliquota di sostegno: 50% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 1). Budget complessivo: € **221.384,14**.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Indicatori di realizzazione:

- **Indicatori di realizzazione**:
- Numero di interventi sovvenzionati: 6
- **Indicatori di risultato:**
- Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto contenuto nel Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (par. 3.2):
- Posti di lavoro creati (ETP): 2

Intervento 3: Mercati locali di prodotti per la pesca
Tipo di sostegno L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale
Beneficiari: Enti pubblici con territorio eleggibile FEAMP.
Costi ammissibili: saranno considerate ammissibili le seguenti spese, solo se funzionali allo svolgimento di attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali: ▪ Saranno considerate ammissibili le seguenti spese: ▪ spese per interventi di ristrutturazione/adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici; ▪ spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici; ▪ spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche; ▪ spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.); ▪ spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici; ▪ spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici; ▪ spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento); ▪ IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].
Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc) Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure
Condizioni di ammissibilità: Per l'intervento 3 - Localizzazione intervento in aree eleggibili FEAMP del GAL. - Gli interventi – proposti da amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL – dovranno riguardare infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica. - Per "infrastrutture su piccola scala" s'intendono infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 200.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e "verificabile e controllabile" – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità. La stima dell'importo è stata determinata sulla base di informali indagini di mercato. - Il beneficiario, inoltre, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a: - A) mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni"); - B) prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara e inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento.
Criteri di selezione: I criteri di selezione per l'intervento 3 sono i seguenti:

Descrizione	Peso (P)	Condizione (C)	Valore (V)	Punteggio max (P*V)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	30	No	0	0
		Si	1	30
Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	30	No	0	0
		Si	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	30	No	0	0
		Si	1	30
Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	10	Ottimo	1,0	10
		Buono	0,5	5
		Sufficiente	0,2	2
		Insufficiente	0,0	0
				100

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 30.
In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno Relativamente all'intervento 3:

- Budget complessivo: € **200.000,00**
- Investimento massimo ammissibile: € 200.000,00
- Aliquota di sostegno: 100% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 3 lett. b).

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Indicatori di realizzazione:

- Numero di interventi sovvenzionati: 2

Indicatori di risultato:

- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 1%
- Posti di lavoro creati (ETP): 2. Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto contenuto nel Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (par. 3.2).

Intervento 4: Centro servizi avanzati per la pesca

Tipo di sostegno L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

Beneficiari: Per l'intervento 4 Cooperative di imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4.

Costi ammissibili: Per l'intervento 4 saranno considerate ammissibili le seguenti spese, solo se funzionali alla realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento:

- opere murarie e/o impiantistiche di adeguamento di beni immobili;
- acquisto di arredi, macchinari e/o attrezzature necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per programmi informatici e acquisizione di brevetti e licenze;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- spese per noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi;
- spese per materiale di consumo per esercitazioni;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente dedicato alle attività progettuali;
- spese per consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte per personale non amministrativo;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, , ecc.);

- acquisto di spazi pubblicitari sui principali canali di comunicazione (giornali, web, radio, televisioni, etc.) necessari alla realizzazione del progetto;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento).

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure.

Condizioni di ammissibilità: Per l'intervento 4

- Interventi localizzati nelle aree eleggibili FEAMP del GAL;
- Richiedente non rientrante nei casi di esclusione previsti dal Reg. (UE) n. 966/2012 (art. 106);
- Applicazione CCNL (nel caso si utilizzi personale dipendente).
- Il beneficiario, inoltre, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a:
- A) mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- B) prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara e inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento.

Criteri di selezione: I criteri di selezione relativi all'intervento 4 sono i seguenti

Descrizione	Peso (P)	Condizione (C)	Valore (V)	Punteggio max (P*V)
Pertinenza del soggetto proponente (Il soggetto proponente presenta caratteristiche adeguate - in termini di risorse e capacità gestionali e organizzative - per una efficace realizzazione del progetto)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Qualità del progetto in termini di chiarezza e completezza (Il Progetto definisce in maniera precisa azioni e obiettivi. Le attività proposte risultano chiare e articolate in un Work Plan, in cui per ciascun WP sono identificati indicatori di realizzazione, di risultato e risorse necessarie. Il Piano finanziario è congruo rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori individuati)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Qualità del piano di monitoraggio (Le attività di monitoraggio previste per garantire che il Progetto proceda come da cronoprogramma risultano chiare ed efficaci)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Metodologia delle attività di informazione (Il progetto descrive in maniera chiara e puntuale la metodologia proposta per le attività di informazione: questa sarà valutata in base all'adeguatezza della medesima nonchè alla rispondenza degli strumenti proposti alle tematiche da trattare)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Qualità delle risorse umane impiegate (Il Progetto evidenzia - attraverso l'esibizione dei relativi curricula - le qualifiche delle risorse umane che si intende impiegare. Le competenze messe a servizio delle attività progettuali saranno valutate sulla base della pertinenza con le tematiche da trattare)	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,5	10,0
		Insufficiente	0,0	0,0
				100,0

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 40.

Importi e aliquote di sostegno Per quanto riguarda l'intervento 4 l'investimento massimo ammissibile: € 200.000,00

Budget complessivo: € **200.000,00**

Aliquota di sostegno: 100% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 3 lett. b).

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Indicatori di realizzazione:

- Numero di interventi sovvenzionati: 1

Indicatori di risultato:

- Percentuale di operatori della pesca che beneficiano degli interventi: 30%. Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto contenuto nel Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (par. 3.2).

AZIONE 6
FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE SVILUPPATE NELLA STRATEGIA

Base giuridica

Art. 14 del Reg. U.E. n. 1305/2013 del 17/12/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
Misura 1.1 del PSR

Descrizione del tipo di intervento

Formazione specifica per operatori interessati dalla strategia e per altri potenziali soggetti attivi sul tema di sviluppo rurale. L'attività interesserà gli operatori del territorio che a diversi livelli intervengono nei processi di sviluppo, a partire dagli amministratori locali per passare ai tecnici ed agli imprenditori per formarli su temi che riguardano i diversi modelli di sviluppo che un territorio può darsi in funzione delle diverse potenzialità endogene.

Ad un livello diverso si organizzerà un'attività formativa per gli operatori addetti all'accoglienza, alla ristorazione, al ricevimento, alla somministrazione al fine di trasmettere nozioni su temi che riguardano: le produzioni tipiche artigianali, enogastronomiche, le filiere strutturate del territorio, il patrimonio culturale ed architettonico dell'area in considerazione che tali operatori rappresentano gli elementi di maggior contatto tra i turisti ed il territorio.

Altro elemento importante dell'attività di formazione saranno i corsi di lingua inglese a diversi livelli per i diversi soggetti interessati dall'implementazione della strategia di sviluppo del GAL Valle d'Itria.

Altra operazione sarà l'organizzazione di attività formative per i beneficiari delle misure ed altri soggetti per l'integrazione nelle reti di cooperazione su tematiche affini allo gestione ecosostenibile delle strutture, sulla valorizzazione delle produzioni tipiche locali e sull'utilizzo di tecniche di coltivazione ecosostenibili.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale

Beneficiari

Enti di formazione accreditati aventi sede operativa nel territorio del GAL VALLE D'ITRIA

Destinatari finali del progetto

Sono destinatari tutti gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

In considerazione delle tematiche da trattare nelle attività formative, sono destinatari dell'attività di formazione i seguenti soggetti con sede legale e/o operativa (conduzione terreni) nel territorio del GAL Valle d'Itria (Cisternino, Fasano, Locorotondo, Martina Franca):

1. soggetti direttamente interessati nell'attuazione della strategia e operatori del settore turistico (agriturismi, case vacanze, B&B, soggetti interessati alla costituzione di reti, operatori della ristorazione e dell'agroalimentare);
2. imprenditori agricoli;
3. gestori del territorio;
4. giovani imprenditori insediati ai sensi della misura 6.1 del PSR PUGLIA 2014-2020.
5. Possono partecipare all'attività formativa anche i lavoratori dipendenti (anche a tempo determinato), i coadiuvanti e partecipi familiari.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti:
a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
b) attività di docenza e tutoraggio;
c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
f) spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio mezzi di trasporto, nei limiti del costo orario;
g) spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure

Condizioni di ammissibilità

- Gli interventi devono ricadere nel territorio dei Comuni del GAL.
- Gli interventi devono essere realizzati da enti di formazione accreditati.
- L'ammissibilità dell'iniziativa è subordinata alla presentazione di un Progetto formativo che includa l'analisi dei fabbisogni formativi, la descrizione degli obiettivi delle attività formative e delle modalità didattiche, il modello di gestione del trasferimento di conoscenze, i meccanismi di verifica, il monitoraggio e valutazione degli esiti.
- I progetti formativi, per essere considerati ammissibili devono riguardare almeno una delle seguenti tematiche:
    a. Aumento sostenibile della produttività, della redditività ed efficienza delle risorse negli agro-ecosistemi, anche attraverso la riduzione del consumo di acqua;
    b. Coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura;
    c. Qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e alimentari e stili di vita sani;
    d. Promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali e delle aziende agroalimentari;
    e. Valorizzazione delle filiere agroalimentari locali in chiave turistica;
    f. Inglese specialistico per operatore delle imprese agroalimentari e turistiche;
    g. Tecniche di innesto per olivi monumentali;
    h. Funzionalità dei suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura;

Ciascun intervento formativo potrà riguardare più tematiche tra quelle sopra citate.

- Il beneficiario è tenuto a dotarsi di personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità sulle tematiche indicate nel Piano Formativo. Tale competenza sarà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). L'incidenza dei docenti in possesso di tale specifica comprovata competenza e professionalità rispetto al totale dei docenti coinvolti nel piano formativo dovrà essere almeno pari al 15%.

  Il punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità del progetto è pari a 30 punti, nel rispetto dei singoli punteggi soglia stabiliti; il punteggio massimo attribuibile è 90. Il punteggio sarà attribuito sulla base di specifici criteri di selezione come indicati al paragrafo 'Criteri di selezione e attribuzione di punteggi'.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)
Relativamente alle procedure per la valutazione selezione dell'ente di formazione accreditato si terrà conto delle esperienze pregresse sui temi specifici previsti dall'attività in funzione dei seguenti principi.

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi dell'azione, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)	Punti
Obiettivi formativi Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PAL; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione	
Ottimo	15
Buono	10
Sufficiente	5
Insufficiente	2
Metodologie formative Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate	
Ottimo	15
Buono	10
Sufficiente	5
Insufficiente	2
Scelte organizzative: Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede	

Ottimo	15
Buono	10
Sufficiente	5
Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**45**
PUNTEGGIO SOGLIA	**15**

Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative	Punti
Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati ([3]) rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate	
≥ 70%	15
≥ 50% e <70%	10
≥ 30% e <50%	5
Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate	
≥ 70%	15
≥ 50% e <70%	10
≥ 30% e <50%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**30**
PUNTEGGIO SOGLIA	**10**
Principio 3 -Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)	
Qualità e affidabilità del sistema di verifica Il progetto di formazione deve prevedere un sistema di verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. presenze), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi	
Ottimo	15

[3] Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata

Buono	10
Sufficiente	5
Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**15**
PUNTEGGIO SOGLIA	**5**

Tabella sinottica dei criteri di valutazione

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
1- Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi dell'azione, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)	45	15
2- Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative	30	10
3- Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)	15	5
TOTALE	**90**	**30**

Il **punteggio minimo** ai fini dell'ammissibilità del progetto è pari a **30 punti**, nel rispetto dei singoli punteggi soglia; il **punteggio massimo attribuibile è 90**.

Importi ed aliquote di sostegno Budget di misura € 200.000,00
La percentuale d'aiuto è pari al 100 % delle spese ammissibili per le tematiche riguardanti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE

Per le tematiche riguardanti prodotti non ricompresi nell'allegato I del TFUE il sostegno è concesso solo in regime de minimis e l'intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili

Rischi inerenti l'attuazione Scarso interesse da parte degli utenti

Misure di attenuazione Si ritiene il rischio notevolmente attenuato essendo stata la tematica notevolmente richiesta in fase di animazione territoriale finalizzata alla redazione della strategia.

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato
La compatibilità dell'azione con i fondi SIE è garantita dalla rispondenza delle operazioni ai seguenti ambiti tematici previsti nella strategia:
1) rafforzare lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;

5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
10) investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
11) rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati
Numero di soggetti interessati dall'attività di formazione n. 150.

AZIONE 7
AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI

Base giuridica
Regolamento UE n. 1305/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio art. 19 comma 1, lett. a), .ii) lett. b)
Regolamento UE n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 "*de minimis*".
Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione
Misure 6.2 e 6.4 del PSR Puglia

Descrizione del tipo di intervento
L'operazione sostiene l'avviamento da parte di singole persone fisiche, di microimprese e piccole imprese, e attività imprenditoriali in tutto il territorio GAL, favorendo in tal modo la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione produttiva e il mantenimento del tessuto sociale in aree potenzialmente soggette ad abbandono. Gli interventi previsti sono finalizzati allo start-up di micro-imprese capaci di creare occupazione aggiuntiva e sviluppare attività innovative, con riferimento ai servizi alla persona, ai servizi alle imprese in tutti i settori produttivi (con particolare riguardo per lo sviluppo di sistemi e applicazioni ICT); alla tutela e manutenzione del territorio e dell'ambiente, alle energie rinnovabili, al turismo, all'artigianato ed al commercio anche on-line.

L'Intervento si compone di due differenti tipologie di Sotto-interventi:
- Sotto-intervento 7.1.1: Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali;
- Sotto-intervento 7.1.2: Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Il premio di cui al Sotto-intervento 7.1.1 sarà concesso esclusivamente se in combinazione con le operazioni previste nell'ambito del Sotto-intervento 7.1.2.
È, invece, concessa la possibilità di candidare un progetto nell'ambito del Sotto-intervento 7.1.2 senza accedere al premio di cui al Sotto-intervento 7.1.1.
Entrambi i Sotto-interventi saranno gestiti con un unico bando pubblico.
Il sostegno, nell'ambito dei Sotto-interventi 7.1.1 e 7.1.2, è concesso per attività nell'ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dello sviluppo rurale.

Gli interventi previsti sono:
- introduzione di tecnologie innovative e sostenibili a servizio della popolazione e delle imprese del territorio (efficientamento energetico e attività volte a favorire l'accessibilità all'ICT);

- servizi collettivi alla popolazione rurale (es. gestione e manutenzione di aree verdi, servizi ambientali, trasporti);
- la fornitura di specifici servizi alle aziende agricole e non che svolgono attività di masseria didattica o agriturismi;
- la creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso lo sviluppo di formule innovative (gruppi di acquisto, e-commerce);
- il miglioramento dell'attrattività dell'area attraverso un'offerta turistica rurale variegata e qualificata;
- servizi ricreativi in ambito rurale;
- attività artigianali dirette a conservare o recuperare prodotti della tradizione del territorio ed il recupero di antichi mestieri.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di: contributo in conto capitale; contributo all'avviamento.

Beneficiari

Per entrambi gli interventi sono beneficiari:
- le persone fisiche residenti o che acquisiscono la residenza nel territorio del GAL entro il termine previsto per il completamento del piano e che insediano l'attività economica oggetto dell'intervento;
- Imprese ed operatori ricadenti nell'area che rientrano nella categoria delle piccole e microimprese e che insediano l'attività economica oggetto dell'intervento.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento per l'intervento 7.1.1 le spese per l'avviamento.

Sono ammissibili a finanziamento per l'intervento 7.1.2 le spese relative a:

a) Costruzione, ristrutturazione e miglioramento dei beni immobili strettamente legati allo svolgimento dell'attività;
b) Acquisto di nuovi impianti, macchinari, automezzi, attrezzature;
c) Acquisto di hardware e software inerenti o necessari alle attività;
d) Realizzazione di siti internet con l'esclusione dei costi di gestione;
e) Spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo in calce alle misure.

Condizioni di ammissibilità

Per l'intervento 7.1.1:

1. il richiedente presentare domanda di sostegno a valere sul sotto-intervento 7.1.2;
2. presentare un Piano Aziendale sottoscritto da tecnico abilitato e dal richiedente;
3. L'intervento deve essere localizzato nelle aree del territorio del GAL.
4. L'attuazione del piano aziendale dovrà iniziare entro 9 mesi dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro 24 mesi.

Per l'intervento 7.1.2:

1. L'intervento deve essere localizzato nelle aree del territorio del GAL;
2. L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole.
3. L'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

4. Nel caso di ristrutturazione, il progetto edilizio deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento.
5. Non è previsto l'acquisto di attrezzatura di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite dall'art. 13 del Reg(UE) 807/2014.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili) Validi sia per la valutazione delle proposte progettuali e dei relativi premi per l'avviamento.

1. Imprese condotte da giovani di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DdS, **Punti 10**;
2. Il soggetto richiedente, è di genere femminile, **punti 10**.
   La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:
   • ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;
   • per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
   • per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).
3. Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati, **punti 10**.
   - per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da disoccupati e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da disoccupati;
   - per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da disoccupati (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

4. Investimenti per la creazione di una nuova impresa (investimenti presentati da persona fisica o impresa costituita successivamente alla data di pubblicazione dell'avviso), **Punti 10;**

5. START UP INNOVATIVE: possesso degli specifici requisiti e delle condizioni necessari all'iscrizione nell'apposita sezione speciale presso il Registro delle Imprese per start up innovative di cui all'art.25, comma 8, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179, convertito nella L. 221/2012, **Punti 10**;
6. Miglioramento delle strutture da destinare alle attività (risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche), **punti 5**;
7. Interventi che prevedono il recupero di trulli o strutture architettoniche storiche del territorio aventi caratteristiche compatibili con le specificità architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati ed edificate entro il 1950, **punti 5**;
8. Valutazione delle competenze dei proponenti, **max punti 20**:
   Possesso di:
   a. titolo di studio coerente con l'oggetto della proposta progettuale (diploma di scuola media superiore e/o laurea);
   b. attestato di frequenza di master, dottorato e/o corsi di formazione coerenti con l'oggetto della proposta progettuale;
   c. esperienza lavorativa maturata nel settore specifico da almeno 3 anni.
   Presenza di 3 criteri punti 20
   Presenza di 2 criteri punti 10
   Presenza di 1 criterio punti 5

In caso di parità di punteggio precedenza all'intervento con un costo più basso, ed in caso di parità di importo il richiedente più giovane.
La domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di idoneità.

Importi ed aliquote di sostegno

Il massimale d'investimento è pari a € 70.000,00; con un contributo in conto capitale del 50% delle spese ammesse. La misura prevede anche un premio all'avviamento di massimo € 15.000,00 determinato in maniera proporzionale all'investimento partendo da un minimo d'investimento pari a € 40.000,00 corrispondente all'avviamento di € 7.500,00 € per terminare ad un massimo d'investimento di € 70.000,00 a cui corrisponde un premio di avviamento di € 15.000,00.
Budget di misura € 610.000,00

Rischi inerenti l'attuazione

R9 corretta gestione della domanda di pagamento.
I rischi sono connessi al mancato rispetto dei termini di insediamento, all'incompleta o difforme realizzazione del piano aziendale o al mancato rispetto degli impegni. Errori possono verificarsi nella compilazione della domanda di pagamento.
R2 Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi
I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità.
La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità , per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.
R11 – Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa/organizzativa
I criteri di ammissibilità e/o priorità basati su analisi tecniche complesse o effettuate da organismi collegiali di valutazione, comportano rischi legati alla disponibilità delle professionalità necessarie e alle risorse organizzative da mettere a disposizione degli organi preposti alla valutazione e al controllo, considerando che i tecnici esperti impegnati nelle attività di valutazione ai fini della selezione e concessione, non potranno prendere parte alle attività di controllo finalizzate al pagamento.

Misure di attenuazione

R9 Si prevede la predisposizione di procedure appropriate per gestire le richiesta di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle attività in modalità o tempi non corretti.
La presentazione delle domande di pagamento sarà integrata con le domande di aiuto a livello di sistema informativo.
Sarà definito un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione.
R2: I documenti attuativi definiranno gli elementi di dettaglio relativi alla gestione della misura. Sarà svolta una fase successiva di valutazione di controllabilità contestualmente alla formulazione delle disposizioni attuative dei bandi.
R11
Prima dell'apertura dei bandi sarà svolta un'analisi organizzativa di fattibilità in merito alla previsione di fabbisogni di figure professionali in relazione al numero di progetti attesi nonché ai tempi previsti dal bando per la realizzazione degli interventi. Altresì, il GAL monitorerà continuamente i parametri individuati, riesaminando procedure e modalità organizzative al fine di ottimizzarne la relativa gestione e rimediare a eventuali errori o emergenze.

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

La misura è compatibile con i fondi SIE in quanto coerente con i seguenti ambiti tematici della strategia:
1) rafforzare lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime; 3) promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP); 8) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati N. di imprese insediate: 12 - 20; Posti di lavoro creati: 30

15. Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)

Per concorrere alla realizzazione di un amministrazione aperta al servizio del cittadino il GAL Valle d'Itria adotterà un sistema di pubblicazione di una serie di documenti e di tutte le informazioni più rilevanti dell'azione amministrativa, come i dati relativi alla struttura e alla organizzazione, eventuali conflitti di interessi, ai procedimenti e ai servizi erogati, bandi di gara e contratti (oggetto della procedura, procedura scelta, importo aggiudicato, aggiudicatario, elenco delle ditte invitate, importi liquidati), sovvenzioni, contributi e sussidi concessi (misura, azione, beneficiario, n. domanda di aiuto, n. e data procedimento di concessione, importo aiuto concesso, ultimazione dei lavori), nonché all'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie pubbliche. Più specificatamente, tenuto conto che la Trasparenza costituisce "livello essenziale" delle prestazioni che devono essere garantite su tutto il territorio, essa sarà attuata attraverso strumenti informatici e telematici e attraverso la rete internet, senza alcun filtro o limitazione all'accesso tale da comportare il diritto "di chiunque di accedere al sito direttamente ed immediatamente senza autenticazione ed identificazione". La pubblicazione, sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, avverrà secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, in quanto sarà garantita anche la qualità delle informazioni. Ossia sarà assicurata l'integrità, il costante aggiornamento, la tempestività, e la conformità ai documenti originali. Inoltre, scaduti i termini di pubblicazione, le informazioni/dati saranno conservati e resi disponibili nella sezione del sito di "Archivio".

Ci si prefigge lo scopo di garantire non solo la conoscenza delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione, ma soprattutto la comprensione delle informazioni che vengono rese pubbliche, perché solo attraverso la comprensione è possibile attuare un controllo efficace. Pertanto la trasparenza viene intesa come diritto alla comprensione tale da consentire un controllo democratico attraverso cui assicurare la prevenzione di "cattiva amministrazione".

Alla data di stesura del presente documento, non sono ancora note le modalità di gestione che saranno adottate per le procedure "a bando" del FEAMP; tuttavia, laddove dovessero essere confermate le procedure utilizzate dai Gruppi di Azione Costiera nell'ambito del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, la selezione dei progetti da finanziare dovrebbe essere effettuata dagli uffici preposti della Regione Puglia (in qualità di Organismo Intermedio/Referente Autorità di Gestione), mentre il GAL si occuperebbe della sola attività di disseminazione.

Tutte le attività in capo al GAL saranno, in ogni caso, ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Sarà, altresì, assicurato l'adempimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

16. Eventuale complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da politiche comunitarie , nazionali e regionali.

Il processo partecipativo per la redazione della proposta SSL del GAL Valle d'Itria è stato impostato per garantire il rispetto di significativi elementi di diversità e di complementarietà con il complesso delle politiche pubbliche che possono interessare il territorio rurale del GAL Valle d'Itria.

Le azioni previste per le aziende agricole solo in un caso prevedono sostegno produzione primaria ma con precisi ambiti di demarcazione (coltivazione di varietà autoctone con metodi biologici) per il resto non vi è alcun rischio di sovrapposizione con la strumentazione di cui al I pilastro della PAC pertanto vi è esigenza di demarcazione con le OCM e/o con il regime di pagamento unico.

L' attenzione dedicata al tema della diversificazione delle attività degli imprenditori agricoli attraverso forme innovative di diversificazione del reddito testimoniano del preciso disegno di sostenere l'incremento dei redditi attraverso l'esercizio di una pluralità di attività che esplicitano concretamente il potenziale di multifunzionalità dell'impresa agricola determinando di fatto un affrancamento della eventuale dipendenza delle imprese dai pagamenti diretti.

Si tratta di un approccio diverso da ciò che accade nel PSR e di fatto conferisce alla SSL una delle caratteristiche di integrazione complessa, innovazione (soprattutto di metodo), cooperazione che compongono il valore aggiunto del CLLD e in grado di attivare nuove economie per i territori e processi virtuosi.

La SSL utilizza le misure non attivate dal PSR, con interventi mirati sulle esigenze di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricettive, come pure sul complesso delle azioni materiali e immateriali a recupero delle risorse paesaggistiche, culturali e naturali al fine di concorrere al miglioramento del complesso città-campagna a totale vantaggio del comparto turistico e delle filiere produttive del territorio.

La non sovrapponibilità e la complementarietà con gli altri importanti strumenti di programmazione territoriale a scala regionale, di fatto il PO FESR IFSE Puglia 2014-2020, risulta garantito sia dagli ambiti di intervento completamente diversi e sia nel modello attuativo: approccio integrato a scala aziendale e aggregazione tra soggetti. Inoltre la strategia non prevede precisi ambiti di intervento del PO FESR come la promozione territoriale.

La strategia inoltre è stata redatta secondo un principio di complementarietà con un progetto strategico previsto dalla Legge di Stabilità Nazionale rappresentato dal completamento della "Ciclovia dell'acquedotto" che attraverserà trasversalmente tutto il territorio del GAL Valle d'Itria, rappresentando di fatto una opportunità enorme in tema di diversificazione dei flussi turistici da tenere debitamente in considerazione.

17. **Piano finanziario per le misure 19.2 e 19.4, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato, distinta per intervento. Misura, sottomisura e tipologia di operazione, per fonte di finanziamento FEASR/FEAMP)**

PIANO FINANZIARIO

AZIONE N.	AZIONE TITOLO	INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	% COFINANZIAMENTO PRIVATO	% FINANZIAMENTO FEASR	% FINANZIAMENTO FEAMP	DOTAZIONE FINANZIARIA A VALERE SU FEASR	DOTAZIONE FINANZIARIA A VALERE SU FEAMP	TOTALE FEASR FEAMP RICHIESTI
1	Realizzazione di un sistema di accoglienza e fruizione del territorio in modalità interamente ecosostenibile	*1.1*	*Itinerari naturalistici*	*Regia diretta*	–	*100%*	–	*€ 100.000,00*	–	100.000,00
		1.2	*Costituzione formale della rete*	*Regia diretta*	–	*100%*	–	*€ 70.000,00*	–	70.000,00
		1.7	*Realizzazione di eventi eco-turistici*	*Regia diretta*	–	*100%*	–	–	*€ 150.000,00*	150.000,00
		1.8	*Realizzazione di infrastrutture turistiche*	*Bando*	–	*100%*	–	–	*€ 200.000,00*	200.000,00
									TOTALE AZIONE 1	**520.000,00**
3	Integrazione tra sistema di accoglienza e crescita sostenibile delle aree costiere	*3.1*	*Realizzazione di aree di sosta per camper ed agricampeggi*	*Bando*	50%	*50%*	–	*€ 300.000,00*	–	300.000,00
									TOTALE AZIONE 3	**300.000,00**
4	Rete di accoglienza e di servizio al turismo rurale ecocompatibile	*4.1*	*Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole*	*Bando*	50%	50%	–	*€ 800.000,00*	–	800.000,00
		4.2	*Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese non agricole*	*Bando*	50%	50%	–	*€ 520.000,00*	–	520.000,00
									TOTALE AZIONE 4	**1.320.000,00**
5	Investimenti rivolti allo sviluppo delle filiere della Valle d'Itria	5.1	*Integrazione tra filiere*	*Bando*	50%	50%		*€ 400.000,00*	–	400.000,00
		5.2	*Pescaturismo ed ittiturismo*	*Bando*	50%	–	50%	–	*€ 221.384,14*	221.384,14
		5.3	*Mercati locali di prodotti per la pesca*	*Bando*	–	–	100%	–	*€ 200.000,00*	200.000,00
		5.4	*Centro servizi per la pesca*	*Bando*	–	–	100%	–	*€ 200.000,00*	200.000,00
									TOTALE AZIONE 5	**1.021.384,14**
6	Formazione su specifiche tematiche sviluppate nella strategia	6.1	*Formazione*	*Bando*	–	100%	–	*€ 200.000,00*	–	200.000,00
									TOTALE AZIONE 6	**200.000,00**
7	Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali	7.1	*Avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole in zone rurali*	*Bando*	50%	50%	–	*€ 610.000,00*	–	610.000,00
									TOTALE AZIONE 7	**610.000,00**
								TOTALE AZIONI	**€ 3.000.000,00**	**€ 971.384,14**	**3.971.384,14**
									SPESE FUNZIONAMENTO E GESTIONE 19,4	**1.000.000,00**
									TOTALE PAL	**4.971.384,14**

RIEPILOGO

TOTALE IMPORTO FEASR 19.2	3.000.000,00
TOTALE IMPORTO FEAMP 19.2	971.384,14
SE GESTIONE E ANIMAZIONE (19.4)	1.000.000,00
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO	4.971.384,14
TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO	2.851.384,14
TOTALE COMPLESSIVO	7.822.768,28

PIANO FINANZIARIO MISURA 19.4		
		IMPORTO FEASR
COSTI DI GESTIONE		
Spese personale	€	490.500,00
Missioni	€	13.000,00
Consulenze specialistiche	€	67.500,00
spese correnti (utenze, pulizia, assistenza, spese postali, vigilanza, mat consumo)	€	50.700,00
Noleggio macchine ufficio, strumenti informatici	€	5.000,00
partecipazione seminari, convegni e workshop	€	1.500,00
costi legati alla valutazione della strategia	€	38.000,00
oneri assicurativi, spese bancarie e fidejussioni	€	33.800,00
SUBTOTALE	**€**	**700.000,00**
ANIMAZIONE		
azioni di animazione e sensibilizzazione operatori	€	270.000,00
realizzazione convegni, seminari	€	12.000,00
consulenze specialistiche	€	3.500,00
noleggio attrezzature, locali e spazi	€	12.000,00
predisposizione piano coordinato di azioni informative/promozionali	€	2.500,00
SUBTOTALE	**€**	**300.000,00**
TOTALE	**€**	**1.000.000,00**

Via Cisternino, n. 281 - 70010 Locorotondo (BA)
Tel.: +39 080 23 76 648 Fax: +39 080 23 78 304
info@galvalleditria.it – www.galvalleditria.it
Iscrizione REA c/o CCIAA di Bari al n. 523185. CF – P.IVA 06977030722

18. Piano finanziario complessivo per anno

		2018		2019		2020		TOTALE
AZIONE 1	Az. 1 REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCOGLIENZA E FRUIZIONE DEL TERRITORIO INTERAMENTE SOSTENIBILE	€ 85.000	17%	€ 300.000	60%	€ 135.000	27%	€ 520.000
1.1	Itinerari naturalistici	€ 15.000	15%	€ 72.000	72%	€ 13.000	13%	€ 100.000
1.2	Costituzione formale della rete	€ 0	100%	€ 0	0	€ 70.000	0	€ 70.000
1.7	Realizzazione di eventi eco-turistici	€ 50.000	46%	€ 50.000	50%	€ 50.000	4%	€ 150.000
1.8	Realizzazione di infrastrutture turistiche	€ 20.000	10%	€ 178.000	89%	€ 2.000	1%	€ 200.000
AZIONE 3	Az. 3-INTEGRAZIONE TRA SISTEMA DI ACCOGLIENZA E CRESCITA SOSTENIBILE DELLE AREE COSTIERE	€ 102.000	34%	€ 102.000	34%	€ 96.000	32%	€ 300.000
3.1	Realizzazione di aree di sosta per camper ed agricampeggi	€ 102.000	34%	€ 102.000	34%	€ 96.000	32%	€ 300.000
AZIONE 4	Az. 4 RETE DI ACCOGLIENZA E DI SERVIZIO AL TURISMO RURALE ECOCOMPATIBILE	€ 210.000	30%	€ 250.000	36%	€ 860.000	123%	€ 1.320.000
4.1	Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole	€ 120.000	30%	€ 160.000	40%	€ 520.000	30%	€ 800.000
4.2	Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese non agricole	€ 90.000	30%	€ 90.000	30%	€ 340.000	40%	€ 520.000
AZIONE 5	Az. 5 INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA	€ 322.000	40%	€ 294.000	37%	€ 405.384	23%	€ 1.021.384
5.1	Integrazione tra filiere strutturate	€ 172.000	43%	€ 124.000	31%	€ 104.000	26%	€ 400.000
5.2	Pescaturismo ed ittiturismo	€ 0	0%	€ 0	0%	€ 221.384	100%	€ 221.384
5.3	Mercati locali di prodotti per la pesca	€ 80.000	40%	€ 100.000	50%	€ 20.000	10%	€ 200.000
5.4	Centro servizi per la pesca	€ 70.000	35%	€ 70.000	35%	€ 60.000	30%	€ 200.000
AZIONE 6	Az. 6- Formazione su specifiche tematiche sviluppate nella strategia	€ 18.000	9%	€ 150.000	75%	€ 32.000	16%	€ 200.000
AZIONE 7	Az.7- AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI	€ 201.300	33%	€ 207.400	34%	€ 201.300	33%	€ 610.000
Totale		€ 938.300	25%	€ 1.303.400	35%	€ 1.508.300	40,22%	€ 3.971.384

PIANO FINANZIARIO MISURA 19.4 PER ANNO								
	ANNI							
VOCI DI SPESA	2017	2018	2019	2020	2021	2022		IMPORTO FEASR/FEAMP COMPLESSIVO
COSTI DI GESTIONE								
Spese personale	€ 22.800,00	€ 97.500,00	€ 97.500,00	€ 97.500,00	€ 97.500,00	€ 38.950,00	€ 38.750,00	€ 490.500,00
Missioni	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ 13.000,00
Consulenze specialistiche	€ 11.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 67.500,00
spese correnti (utenze, pulizia, assistenza, spese postali, vigilanza, mat consumo)	€ 5.300,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 50.700,00
Noleggio macchine ufficio, strumenti informatici	€ 800,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 5.000,00
partecipazione seminari, convegni e workshop	€ -	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00
costi legati alla valutazione della strategia	€ -	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 6.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ 38.000,00
oneri assicurativi, spese bancarie e fidejussioni	€ 2.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 33.800,00
SUBTOTALE	**€ 41.900,00**	**€ 141.500,00**	**€ 141.500,00**	**€ 141.500,00**	**€ 127.500,00**	**€ 55.650,00**	**€ 50.450,00**	**€ 700.000,00**
ANIMAZIONE								
azioni di animazione e sensibilizzazione operatori	€ 17.500,00	€ 63.200,00	€ 63.200,00	€ 63.100,00	€ 63.000,00	€ -	€ -	€ 270.000,00
realizzazione convegni, seminari	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 12.000,00
consulenze specialistiche	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ -	€ -	€ 3.500,00
noleggio attrezzature, locali e spazi	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 12.000,00
predisposizione piano coordinato di azioni informative/promozionali	€ 410,00	€ 590,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ -	€ -	€ 2.500,00
SUBTOTALE	**€ 17.910,00**	**€ 70.790,00**	**€ 70.700,00**	**€ 70.600,00**	**€ 70.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 300.000,00**
TOTALE	**€ 59.810,00**	**€ 212.290,00**	**€ 212.200,00**	**€ 212.100,00**	**€ 197.500,00**	**€ 55.650,00**	**€ 50.450,00**	**€ 1.000.000,00**

Si riporta di seguito grafico riportante l’avanzamento di spesa per anno.

2018
2019
2020
AZIONE 1 REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCOGLIENZA E FRUIZIONE DEL TERRITORIO INTERAMENTE SOSTENIBILE
1.1 itinerari naturalistici
1.2 Costituzione formale della rete
1.7 Realizzazione di eventi eco-turistici
1.8 Realizzazione di infrastrutture turistiche
AZIONE 3 Az. 3-INTEGRAZIONE TRA SISTEMA DI ACCOGLIENZA E CRESCITA SOSTENIBILE DELLE AREE COSTIERE
3.1 Realizzazione di aree di sosta per camper ed agricampeggi
AZIONE 4 Az. 4 RETE DI ACCOGLIENZA E DI SERVIZIO AL TURISMO RURALE ECOCOMPATIBILE
4.1 Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese agricole
4.2 Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese non agricole
AZIONE 5 Az. 5 INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA
5.1 Integrazione tra filiere strutturate
5.3 Mercati locali di prodotti per la pesca
5.4 Centro servizi per la pesca
5.5 Pescaturismo ed ittiturismo
AZIONE 6 Az. 6- Formazione su specifiche tematiche sviluppate nella strategia
AZIONE 7 Az.7- AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

19. MODALITÀ DI GESTIONE E SISTEMA ORGANIZZATIVO

20. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e gli output indicati. Allegare diagramma di GANTT

Il GAL Valle d'Itria attuerà la strategia di sviluppo locale mediante interventi a bando e interventi a regia diretta. Per gli interventi a bando procederà secondo le seguenti fasi:

- ✓ elaborazione del bando;
- ✓ approvazione bando nel Consiglio di Amministrazione (CdA);
- ✓ pubblicazione e pubblicizzazione del bando;
- ✓ acquisizione Domande di Aiuto (DdA);
- ✓ nomina commissione di valutazione;
- ✓ istruttoria DdA;
- ✓ approvazione graduatorie nel CdA;
- ✓ pubblicazione graduatorie;
- ✓ approvazione decreti concessione nel CdA;
- ✓ redazione decreti concessione a finanziamento;
- ✓ acquisizione delle Domande di Pagamento (DdP);
- ✓ istruttoria di controllo DdP;
- ✓ controllo in loco;
- ✓ liquidazione DdP.

In tutte le fasi si procede in maniera chiara, trasparente ed attribuendo sulla base di una valutazione oggettiva di parametri quantitativi. Dopo la concessione del finanziamento il GAL svolge un ruolo attivo accompagnando i beneficiari nella corretta realizzazione dell'intervento, nella presentazione delle domande di pagamento, fino al collaudo finale dell'opera.
Per gli interventi a regia diretta invece il GAL applicherà le regole previste dal D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016 codice contratti pubblici, dal manuale delle procedure, dalle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, al fine di garantire la trasparenza, efficacia e efficienza dell'azione amministrativa ed il rispetto del principio di libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità ed imparzialità dell'attività svolta.
Nella gestione della strategia del GAL Valle d'Itria sono coinvolti: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore, il RAF, l'animatore, l'addetto al monitoraggio, controllo e segreteria.

Ognuno nel rispetto del proprio ruolo opererà affinché tutte le risorse finanziarie vengano utilizzate secondo quanto definito nel presente PAL. L'organizzazione dell'attività sarà ispirata ai seguenti principi:

- chiara definizione dei livelli di responsabilità, dei poteri e dell'autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati;
- responsabilizzazione del personale per il raggiungimento degli obiettivi funzionali e di programma legati all'attuazione del PAL;

- necessità di assicurare il soddisfacimento delle esigenze degli utenti garantendo la trasparenza dell'azione, il diritto di accesso agli atti, la semplificazione delle procedure, l'informazione e partecipazione all'azione del GAL;
- flessibilità organizzativa e di gestione del personale in relazione ai bisogni dell'utenza e alle nuove o mutate esigenze del GAL, nel rispetto delle leggi e del contratto di lavoro e delle responsabilità delle figure professionali delle strutture;
- valorizzazione delle risorse umane garantendo il miglioramento delle condizioni lavorative, la crescita professionale del personale, le pari opportunità tra uomini donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro;
- armonizzazione dell'orario di servizio, nonché di apertura al pubblico con le esigenze dell'utenza; l'orario di lavoro individuale deve essere funzionale all'efficienza e all'orario del servizio, nell'ambito dell'orario d'obbligo contrattuale ove previsto;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali, tecniche e finanziarie al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, centralità delle esigenze del territorio;
- sviluppo della produttività quantitativa e qualitativa, della progettualità e della flessibilità della struttura;
- necessità di garantire un efficace collegamento delle attività della struttura, attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna ed interconnessione mediante sistemi informatici e telematici nel pieno rispetto dei principi di leale fattiva collaborazione.

Il Direttore assume ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei suddetti principi e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

Il Direttore

Il direttore dovrà possedere documentata esperienza e specifica competenza professionale in modo da assicurare adeguate garanzie per lo svolgimento degli incarichi.
In particolare laurea magistrale o conseguita secondo il vecchio ordinamento in Scienze Agrarie ed equipollenti, Ingegneria civile o gestionale e Architettura. Comprovata esperienza, di almeno 5 anni, nella progettazione, programmazione in ambito di progetti LEADER, comunitari, di sviluppo locale e/o di responsabilità nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari, nazionali o regionali. Aver avuto incarichi come direttore almeno in un ciclo di programmazione del PSR Puglia. Discreta conoscenza della lingua inglese e ottima conoscenza dei principali sistemi applicativi (Word, Excel, Access).
Il direttore:

- Dirige e coordina la struttura operativa del GAL ed eventuali consulenti esterni;
- Attua e coordina le attività previste dal PAL;
- propone eventuali adeguamenti e/o varianti al PAL anche di natura finanziaria;
- Supporta il presidente ed il vice presidente nei rapporti con il partenariato e con gli organi istituzionali;
  predispone relazioni informative periodiche al GAL sullo stato di attuazione delle singole azioni del PAL, contenenti anche eventuali proposte sui necessari interventi utili ad assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse pubbliche del PAL

- Cura i Rapporti con la Regione Puglia, lo Stato, l'Unione Europea ed ogni altro organo preposto al controllo, alla valutazione o all'assistenza tecnica sullo svolgimento del programma;
- Controlla e verifica il rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Predispone i bandi di gara per l'assegnazione di contributi ai beneficiari finali individuati dalla Azione del PAL;
- Verifica il rispetto delle procedure per la realizzazione degli interventi a "bando" ed a "regia diretta" previsti dal PAL;
- Verifica l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intero PAL;
- Predispone gli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del CdA;
- Assicura al CdA e all'Assemblea il supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché di valutazione dei risultati;
- Esegue ogni altro eventuale compito che gli sia attribuito dal CdA.

Il compenso del direttore è pari ad €. 60.000,00 lordi annui per un impegno full time.

Il **Responsabile Amministrativo e Finanziario**

Il RAF dovrà possedere laurea in economia e commercio e pluriennale esperienza maturata in ambito di progettazione e/o gestione di progetti finanziati con fondi comunitari. Buona conoscenza delle procedure amministrative di attuazione del PAL, nonché degli appalti pubblici. Aver avuto incarichi di RAF almeno in un ciclo di programmazione del PSR Puglia.

Il RAF svolge le seguenti mansioni e attività:

- Effettuazione degli impegni di spesa relativi alle spese di funzionamento del GAL ed effettuazione delle stesse mediante le risorse del PAL, sulla base delle determinazioni del CDA;
- Predisposizione degli atti di concessione dei contributi LEADER ai beneficiari finali; sulla base delle graduatorie approvate dal CDA;
- Effettuazione di tutti i controlli, le verifiche ed i collaudi necessari per l'accertamento della regolare esecuzione degli interventi da parte dei beneficiari finali dei contributi LEADER;
- avvio delle eventuali azioni necessarie per la sospensione o la revoca dei contributi nei casi previsti dalla legislazione vigente e per il recupero coatto delle somme eventualmente già erogate;
- Gestisce i rapporti con l'Organismo Pagatore AGEA;
- supporto al direttore nella predisposizione dei Bandi e delle procedure di selezione individuando i criteri di ammissibilità e di valutazione;
- effettua il controllo amministrativo dei progetti;
- fornisce il necessario supporto tecnico durante le verifiche e i controlli che verranno effettuati dalla Regione Puglia o dalla Commissione Europea;
- adempie a tutte le altre funzioni indicate dal Direttore

Il compenso del RAF è pari ad € 45.000,00 annui lordi per un impegno full time.

Il **Responsabile del Monitoraggio, Controllo e segreteria**

Il Responsabile del Monitoraggio, Controllo e segreteria dovrà possedere laurea magistrale in discipline giuridiche, buona conoscenza della lingua inglese; possesso di patente europea del computer ECDL e buona conoscenza nell'uso del Pacchetto Office, posta elettronica, Internet.

Esperienza lavorativa, di almeno 5 anni, anche non continuativi, nella gestione di progetti comunitari. Esperienza lavorativa di almeno 5 anni in un GAL come addetto al monitoraggio e controllo, e buona conoscenza dei portali SIN e PMA per l'istruttoria delle domande di aiuto e pagamento.
Il Responsabile del Monitoraggio, Controllo e segreteria svolge le seguenti mansioni e attività:

- monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività previste nel PAL, e predisposizione delle relative relazioni periodiche, anche ai fini della richiesta degli anticipi successivi al primo;
- predisposizione di un sistema di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile afferente l'attuazione del PAL e dei singoli progetti al fine di consentire alle competenti Autorità regionali e comunitarie l'esecuzione di verifiche e controlli;
- raccolta e verifica della documentazione amministrativa e di spesa dei beneficiari finali necessaria per la erogazione dei contributi Leader assegnati, richieste di anticipo, acconto e saldo;
- predisposizione di un sistema analitico di contabilità delle spese relative all'attuazione del PAL conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- verifica di regolare esecuzione degli interventi finanziati;
- monitoraggio e controllo in itinere e finale della realizzazione dei progetti con redazione di appositi verbali;
- monitoraggio del cronoprogramma di investimenti e di interventi previsto dal piano di attività del GAL;
- la costituzione, gestione e aggiornamento del "Fascicolo Aziendale" del GAL quale "beneficiario finale",
- gestisce la corrispondenza e protocollo del GAL e lo smistamento della stessa agli uffici interessati;
- Rendicontazioni.

Il compenso del responsabile monitoraggio e controllo è pari ad € 35.000,00 lordi annui per un impegno full time.

Il **Responsabile dell'animazione**
Il Responsabile dell'animazione dovrà possedere laurea magistrale in scienze della comunicazione pubblica e d'impresa, ottima conoscenza della lingua inglese livello B1 certificato; buona padronanza di principali software applicativi del pacchetto. Esperienza lavorativa, di almeno tre anni, anche non continuativi, nella materia Leader o altri programmi comunitari. Esperienza lavorativa di almeno 5 anni in un GAL come animatore con comprovata esperienza nella gestione degli eventi e moderazione workshop.

Il Responsabile dell'animazione svolge:

- attuazione delle attività di animazione e di pubblicizzazione del PAL;
- attività di animazione dei vari soggetti territoriali al fine di avviare e sostenere sinergie per la realizzazione di progetti comuni;

- attività di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle misure attivate per la partecipazione ai bandi;
- attività di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale;
- organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PAL e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);
- implementazione del piano di comunicazione del GAL;
- predisposizione di un piano annuale delle attività di comunicazione;
- gestione dei contenuti del sito web www.galvalleditria.it;
- gestione della rassegna stampa e realizzazione della newsletter telematica;
- gestione dei contatti con gli organi di stampa territoriali;
- coordinamento e verifica del lavoro degli animatori territoriali;
- organizzazione e gestione della partecipazioni a fiere e saloni specializzati;
- realizzazione del materiale informativo del GAL.

Il compenso dell'animatore è pari ad € 35.000,00 lordi annui per un impegno full time.
Nello schema che segue è esemplificato il sistema di gestione e controllo del GAL.

ATTIVITA'	CdA	Direttore	RAF	Responsabile Monitoraggio e Controllo	Responsabile Animazione
PROGRAMMAZIONE:					
Elaborazione PAL		X	X	X	X
Approvazione PAL	X				
Modifiche/riprogrammazione PAL	X	X	X		
Pubblicizzazione PAL					X
ISTRUTTORIA:					
Elaborazione bando		X	X		
Approvazione bandi	X				
Pubblicazione				X	
Ricezione domande				X	
Esame ammissibilità domande			X		
Valutazione progetti e verbali		X			
Approvazione graduatorie	X				
Comunicazione ai beneficiari				X	
Gestione ricorsi amministrativi			X		
ATTUAZIONE:					
Impegni di spesa			X		
Concessione dei finanziamenti			X		
Ricezione domande anticipi/pagamenti				X	
Verifica domande anticipi/pagamenti			X	X	
Verifiche di cassa e competenza			X		

Approvazione varianti	**X**				
Controlli ordinari/visite ispettive		**X**	**X**	**X**	
RENDICONTAZIONE:					
Ricezione domande pagamento beneficiari				**X**	
Esame documentazione beneficiari			**X**	**X**	
Determinazione saldo finanziamenti			**X**		
Revoche e recupero somme			**X**		
SPESE DI GESTIONE:					
Programmazione acquisto beni/servizi	**X**	**X**			
Gare d'appalto		**X**			
Impegni di spesa			**X**		
Verifiche di cassa e competenza			**X**		
Pagamenti dei fornitori			**X**		
Controllo beni e servizi			**X**		
MONITORAGGIO E CONTROLLO					
Archiviazione documentazione				**X**	
Monitoraggio finanziario e fisico delle attività				**X**	
Verifica della regolare esecuzione degli interventi				**X**	
ATTIVITA' DI ANIMAZIONE					
Attività di sensibilizzazione					**X**
Organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione					**X**
Implementazione del piano di comunicazione					**X**
Predisposizione di un piano annuale delle attività di comunicazione					**X**
Gestione dei contenuti del sito web					**X**
Ufficio stampa					**X**
Coordinamento e verifica degli animatori territoriali					**X**
Organizzazione e gestione della partecipazioni a fiere					**X**
Realizzazione del materiale informativo					**X**

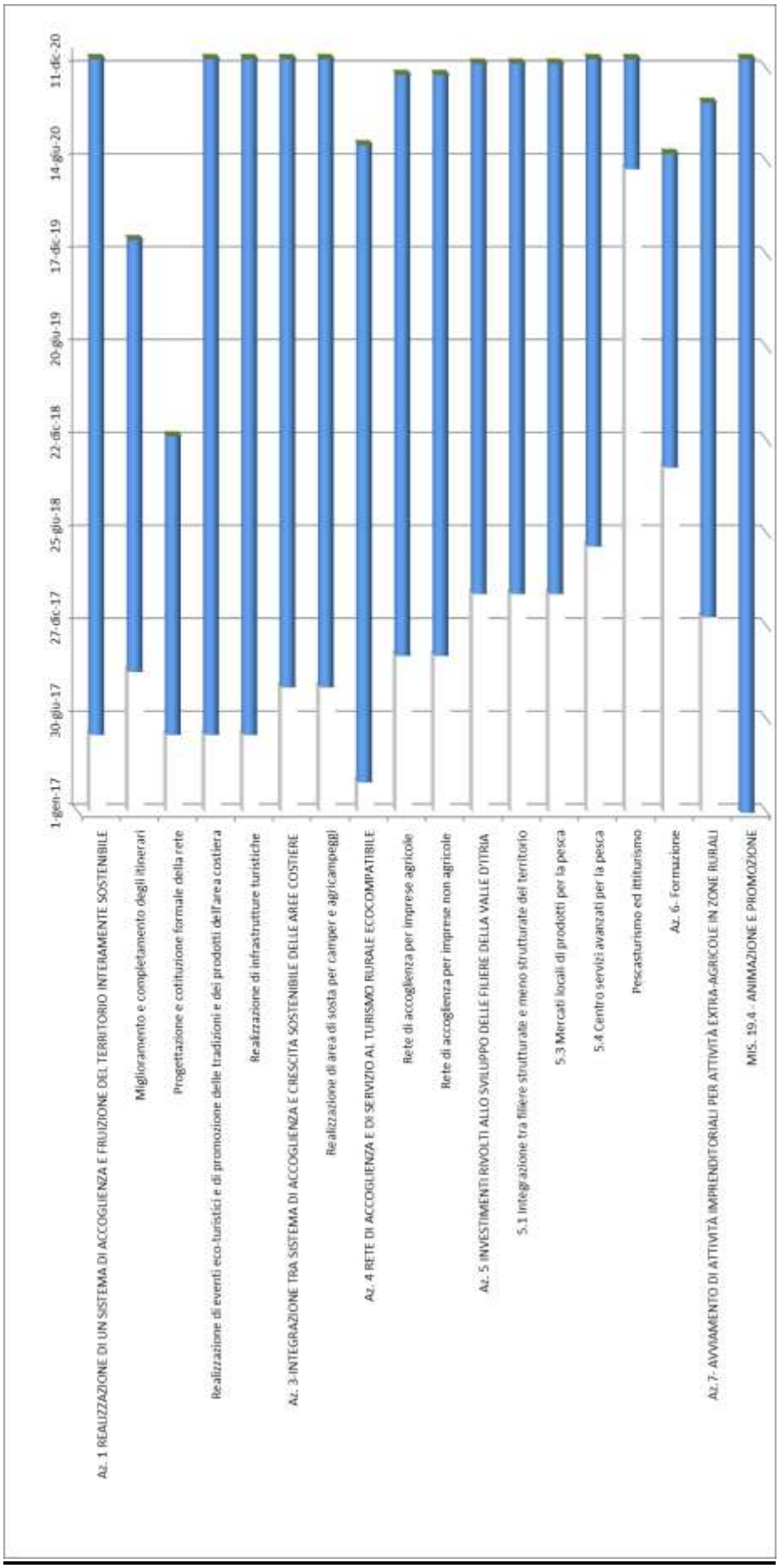
Le modalità di selezione del personale e degli acquisti sono anch'esse disciplinate nel regolamento interno e sono impostate secondo quanto previsto dal codice civile, dal codice dei contratti pubblici, dalle leggi del lavoro e dalla normativa dei fondi strutturali.

Per poter svolgere una corretta ed efficace azione di monitoraggio e valutazione dell'attuazione della strategia è necessario che tali attività siano svolte secondo una metodologia chiara e coerente.
Pertanto tenuto conto che il monitoraggio riveste, nella fase di realizzazione della strategia una importanza primaria poiché fornisce le informazioni necessarie per il controllo periodico e sistematico delle attività, così da garantire tempestivamente, se necessario, opportuni interventi correttivi e costituisce la fonte di informazione principale per la valutazione in itinere e finale.
Il GAL Valle d'Itria fin dalla programmazione 2007/2013 ha strutturato un apposita figura interna addetta ad accertare la regolare esecuzione degli interventi, il controllo in itinere della realizzazione dei progetti con redazione di appositi verbali di monitoraggio, l'implementazione dei dati sui portali informatici di AGEA e regionali, il controllo del cronoprogramma delle attività.
Tale attività verrà espletata con l'ausilio di software all'uopo predisposto e sarà attuata mediante lo svolgimento di due azioni principali:
1. raccolta e analisi delle informazioni
2. predisposizione dei Rapporti Periodici di Monitoraggio (RPM).
I dati sulle attività realizzate verranno aggiornati periodicamente attraverso il RPM. Le informazioni, durante la fase di realizzazione, costituiranno un flusso continuo, sottoposto periodicamente ad elaborazione ed analisi.
Una volta acquisite dette informazioni, si procederà con la verifica dei contenuti e la veridicità attraverso il confronto di vari tipi d'informazioni aggiornando periodicamente apposite basi di dati.
Gli indicatori utilizzati nel RPM coprono i tre aspetti dell'attività: finanziario, procedurale e operativo. Per non rendere il monitoraggio pesante e complesso da gestire gli indicatori saranno
• semplici, appropriati e di immediata comprensione.
Attraverso detti indicatori si potranno confrontare i risultati con le previsioni contenute nel cronoprogramma. Trimestralmente si terranno riunioni interne operative, quali occasioni di confronto finalizzate per cogliere prontamente le criticità e identificare possibili soluzioni.
Inoltre il Responsabile delle attività di monitoraggio instaurerà stretta collaborazione con il valutatore del PSR al fine di tenersi costantemente aggiornati.
Il direttore controlla, verifica e valuta costantemente l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intero PAL. Analizza tutti i dati rilevati nella fase di monitoraggio. Se ritenuto utile ed opportuno la valutazione prevede di utilizzare tecniche e strumenti sia intensivi come le interviste e sia estensivi come i questionari, oltre alla realizzazione di focus group. I dati raccolti nella fase di valutazione saranno complessivamente analizzati e restituiti in un rapporto di ricerca conclusivi.
La direzione annualmente procede alla redazione del rapporto annuale sulle attività svolte e sullo stato di attuazione del PAL che viene portato a conoscenza dei soci. Il direttore si interfaccia con l'Autorità di Gestione, il valutatore del PSR, e gli uffici regionali al fine di assicurare la corretta attuazione del programma. Periodicamente si incontra con il Presidente ed il RAF per valutare l'avanzamento delle attività ed adottare le opportune correzioni.
Mensilmente sono convocati Consigli di Amministrazione per aggiornare i componenti sullo svolgimento delle attività della società, l'attuazione della strategia approvata, al fine di assumere in maniera tempestiva le decisioni più importanti sotto il profilo economico/strategico o in termini di incidenza strutturale sulla gestione ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di indirizzo e di controllo della Società.
La base per un monitoraggio di successo è il controllo delle attività (progetti, eventi, relazioni pubbliche e dei media, partenariati, risorse finanziarie e di sostegno, risorse del personale, ecc.) in

maniera costante, in modo da poter aver sempre una visione sullo stato di attuazione e sul conseguimento degli obiettivi stabiliti, ed apportare le giuste correzioni nel giusto momento . E' questa la filosofia che è stata messa in atto nella programmazione 2007-2014 dal GAL Valle d'Itria e che fisserà nell'attuazione del presente PAL.
Altri elementi essenziali nell'attuazione della strategia sono rappresentati dalle commissioni esterne di valutazione che accompagneranno il GAL nelle fasi più critiche di attuazione delle misure a "bando" (valutazione delle domande di aiuto e collaudo degli interventi).
Un ruolo attivo di supporto nell'attuazione della strategia lo avranno i consulenti esterni in materia fiscale e di gestione delle incombenze afferenti alla gestione dei lavoratori.

Si riporta DIAGRAMMA di GANTT e relativa tabella di riferimento.

Attività	Descrizione	Data inizio	data fine	durata
AZIONE 1	Mis. 1 REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCOGLIENZA E FRUIZIONE DEL TERRITORIO INTERAMENTE SOSTENIBILE	1-giu-17	31-dic-20	1310
1.1	Miglioramento e completamento degli itinerari	1-ott-17	15/01/2020	837
1.2	Progettazione e cotituzione formale della rete	1-giu-17	1-lug-18	396
1.6	Realizzazione di una rete wireless dedicata	1-giu-17	31/03/2020	1035
1.7	Realizzazione di eventi eco-turistici e di promozione delle tradizioni e dei prodotti dell'area costiera	1-giu-17	31/12/2020	1310
1.8	Realizzazione di infrastrutture turistiche	1-giu-17	31-dic-20	1310
AZIONE 3	Mis. 3-INTEGRAZIONE TRA SISTEMA DI ACCOGLIENZA E CRESCITA SOSTENIBILE DELLE AREE COSTIERE	1-set-17	31/12/2020	1218
3.1	Realizzazione di area di sosta per camper e agricampe	1-set-17	31-dic-20	1218
3.2	Realizzazione di interventi per l'economia blu	1-set-17	31-dic-20	1218
AZIONE 4	AZIONE 4 RETE DI ACCOGLIENZA E DI SERVIZIO AL TURISMO RURALE ECOCOMPATIBILE	1-mar-17	17-lug-20	1235
4.1	Rete di accoglienza per imprese agricole	1-nov-17	30-nov-20	1126
4.2	Rete di accoglienza per imprese non agricole	1-nov-17	30-nov-20	1126
AZIONE 5	AZIONE 5 INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA	1-mar-18	22-dic-20	1028
5.1	5.1 Integrazione tra filiere strutturate e meno strutturate del territorio	1-mar-18	22-dic-20	1028
5.2	5.2 Vendita diretta dei prodotti della pesca	1-mar-18	22-dic-20	1028
5.4	5.4 Centro servizi avanzati per la pesca	1-giu-18	31-dic-20	945
5.5	Pescasturismo ed ittiturismo	1-giu-20	31-dic-20	214
AZIONE 6	AZIONE 6- Formazione	1-nov-18	30-giu-20	608
AZIONE 7	AZIONE 7- AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI	15-gen-18	7-ott-20	997
MISURA 19.4	MIS. 19.4 - ANIMAZIONE E PROMOZIONE	1-gen-17	31-dic-20	1461


1-gen-17
30-giu-17
27-dic-17
25-giu-18
22-dic-18
20-giu-19
17-dic-19
14-giu-20
11-dic-20
Az. 1 REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ACCOGLIENZA E FRUIZIONE DEL TERRITORIO INTERAMENTE SOSTENIBILE
Miglioramento e completamento degli itinerari
Progettazione e costituzione formale della rete
Realizzazione di eventi eco-turistici e di promozione delle tradizioni e dei prodotti dell'area costiera
Realizzazione di infrastrutture turistiche
Az. 3-INTEGRAZIONE TRA SISTEMA DI ACCOGLIENZA E CRESCITA SOSTENIBILE DELLE AREE COSTIERE
Realizzazione di area di sosta per camper e agricampeggi
Az. 4 RETE DI ACCOGLIENZA E DI SERVIZIO AL TURISMO RURALE ECOCOMPATIBILE
Rete di accoglienza per imprese agricole
Rete di accoglienza per imprese non agricole
Az. 5 INVESTIMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE DELLA VALLE D'ITRIA
5.1 Integrazione tra filiere strutturate e meno strutturate del territorio
5.3 Mercati locali di prodotti per la pesca
5.4 Centro servizi avanzati per la pesca
Pescaturismo ed ittiturismo
Az. 6- Formazione
Az. 7- AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI
MIS. 19.4 - ANIMAZIONE E PROMOZIONE

21. ESPERIENZE PREGRESSE

22. Descrizione delle esperienze pregresse e adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze, ect.

Il GAL Valle d'Itria ha gestito il Piano di Sviluppo Locale 2007-2014 impegnando fondi pari ad € 10.000.000 e finanziando n. 199 interventi tra azioni a bando ed azioni a regia diretta.

In particolare il GAL ha finanziato:

- n. 24 agriturismi;

- n. 6 masserie didattiche;

- n. 7 Interventi funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale;

- n. 1 investimento funzionale alla produzione e alla vendita di energia da biomasse;

- n. 3 interventi di sviluppo di microimprese operanti nell'artigianato tipico locale

- n. 2 interventi di sviluppo di microimprese operanti nel tempo libero

- n. 2 attività di promozione e commercio dell'offerta di turismo rurale

- n. 56 case vacanze ed affittacamere

- n. 6 Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico

- n. 3 interventi per la fornitura di servizi didattici e di utilità sociale in ambito rurale

- n. 83 voucher formativi.

Tra gli interventi a regia diretta sono da menzionare per il notevole impatto sul territorio:

a) La realizzazione di **oltre 300 km di itinerari naturalistiche** permettono una fruizione sostenibile dell'intero territorio;
b) La strutturazione di **n. 4 infopoint turistici** del territorio attualmente in fase di assegnazione della gestione (casa del gusto di Cisternino, infopoint sulla pista ciclabile dell'Acquedotto pugliese, e punti informativi nei comuni di Locorotondo e Martina Franca);

Particolare attenzione è stata posta sulle azioni di informazione agli operatori del territorio con la finalità di stimolare gli attori locali a cooperare su temi diversi e funzionali allo sviluppo integrato del territorio. A tal proposito sono state organizzate **n. 4 visite studio e tre giornate informative** con una nutrita partecipazione di operatori.

Nell'ambito del PSL il GAL ha partecipato ai seguenti progetti di cooperazione:

1. LAPIS - Prodotti tipici ed artigianato artistico tra terre di pietra e terre d'acqua"

2. LEADERMED – Tutela e valorizzazione delle culture locali sulla Dieta mediterranea

3. PUGLIESI NEL MONDO – Valorizzazione delle produzioni locali attraverso le comunità dei pugliesi presenti nei diversi contesti locali;

4. SALVIAMO LUCIGNOLO – Tutela e valorizzazione asinine autoctone e delle relative filiere

5. TEINET - Rete di Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese

6. PUGLIA RURALE: LA PUGLIA SPOSA IL MONDO – la valorizzazione dei territori dal punto di vista turistico, attraverso la promozione dell'outgoing da realizzare a Milano presso Expo 2015e la promozione dell'incoming, mediante iniziative connesse sempre ad Expo 2015, da realizzare presso ciascun ambito territoriale locale.

Relativamente alle attività di animazione territoriale il GAL ha ideato tre eventi stabili nella stagione primaverile estiva della Valle d 'Itria:

1. Festival dei sensi

2. Cultivar

3. Masseritria

Eventi ormai di importanza regionale e anche nazionale che permettono di sviluppare attività culturali e promozionali nell'agro della Valle d'Itria, tre eventi che trattano temi diversi (ambiente, tutela della biodiversità, vitigni autoctoni ecc.) a cui partecipano annualmente 10.000 persone.

Inoltre il GAL, durante i sei anni di programmazione, ha organizzato sul territorio **cicli di escursioni** primaverili ed autunnali rivolti soprattutto a turisti di prossimità ed a utenti locali.

In aggiunta alle attività previste dal PSL, il GAL ha proceduto con la realizzazione del progetto **Epulia - Enjoy Puglia usingUbiquitoustechnology in Landscape Interactive Adventures**, a valere sul bando por FESR 2007-2013 obiettivo convergenza Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2. "Supporto Alla Crescita E Sviluppo Di Pmi Specializzate Nell'offerta di Contenuti e Servizi Digitali, "**ApulianIct Living Labs**".

Inoltre ha presentato anche due proposte progettuali: nell'ambito del Piano nazionale per la promozione della Cultura del Made in Italy, riferito al Programma "MADE IN ITALY- UN MODELLO EDUCATIVO" – e all'avviso pubblico per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici in partenariato con diversi istituti scolastici e centri di ricerca.

23. STRUTTURA DEL GAL E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

24. Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale su capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, dei soggetti privati non esercitanti attività agricola

Il GAL Valle d'Itria ha un **capitale sociale di € 156.000,00** suddiviso in quote da € 500.00. Il partenariato è costituito da **n. 153 soci** suddivisi come da prospetti seguenti:

La partecipazione dei **Comuni** è di € 7.500,00 cadauno per un totale di € 30.000,00 con un % di incidenza al capitale sociale pari al **19,24%**

	COMUNI	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCIDENZA % CAPITALE SOCIALE
1	COMUNE CISTERNINO	€ 7.500,00	4,81%
2	COMUNE FASANO	€ 7.500,00	4,81%
3	COMUNE LOCOROTONDO	€ 7.500,00	4,81%
4	COMUNE MARTINA FRANCA	€ 7.500,00	4,81%
	Totale	**€ 30.000,00**	**19,24%**

Altri **Enti pubblici** detengono quote pari ad € 24.500,00 con un % di incidenza al capitale sociale pari al **15,70%.**

	ALTRI ENTI PUBBLICI	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCIDENZA % CAPITALE SOCIALE
1	I.I.S.S. "BASILE CARAMIA"	€ 4.000,00	2,56%
2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	€ 500,00	0,32%
3	CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO	€ 20.000,00	12,82%
	Totale	**€ 24.500,00**	**15,70%**

I **soci privati** detengono quote pari ad € 101.500,00 del capitale sociale, con un % di incidenza pari al **65,06%.**

SOCI PRIVATI	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCIDENZA % CAPITALE SOCIALE
	€ 101.500,00	65,06%

Tra la compagine sociale del GAL rientrano le seguenti **organizzazioni datoriali agricole**:

CIA- CONFAGRICOLTURA E COLDIRETTI. Detengono ognuna quote pari ad € 3.000,00 cadauno con una incidenza % al capitale sociale pari al 5,77%.

ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCIDENZA % CAPITALE SOCIALE
CONFAGRICOLTURA BARI	€ 500,00	0,32%
CONFAGRICOLTURA BRINDISI	€ 2.000,00	1,28%
CONFAGRICOLTURA TARANTO	€ 500,00	0,32%
Confederazione Italiana Agricoltori BRINDISI	€ 3.000,00	1,92%
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DI PUGLIA	€ 1.000,00	0,64%
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BARI	€ 500,00	0,32%
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BRINDISI	€ 500,00	0,32%
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI TARANTO	€ 1.000,00	0,64%
Totale	**€ 9.000,00**	**5,77%**

Nella compagine sociale rientrano anche le seguenti associazioni portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL, che detengono quote pari ad € 2.000,00 con una incidenza % al capitale sociale pari all' 1,28%

ASSOCIAZIONI ISCRITTE NELL'ELENCO CNEL	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCIDENZA % CAPITALE SOCIALE
LEGACOOP	€ 500,00	0,32%
CONFCOMMERCIO	€ 500,00	0,32%
UIL-CONFSAL	€ 500,00	0,32%
CASARTIGIANI TARANTO	€ 500,00	0,32%
Totale	**€ 2.000,00**	**1,28%**

I soci privati non esercitanti attività agricola sono n. 99 detengono quote di **€ 53.500,00** del capitale sociale con una incidenza % al capitale sociale pari al **34,29%**

SOCI NON ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA	QUOTA DETENUTA	INCIDENZA %
BANCA POPOLARE PUGLIESE	€ 4.500,00	2,88%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOCOROTONDO	€ 4000.00	2,56%
CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA "BASILE CARAMIA",	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE ARCOBALENO DI TARA	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE CULTURALE LE CONTRADE	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE CULTURALE SIRIO	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE NOI INSIEME DI CASALINI	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE PLOTEUS	€ 1.000.00	0,64%
ASSOCIAZIONE CAPOCOLLO DI MARTINA FRANCA	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI DI TARANTO	€ 500.00	0,32%
B&B ANTICA AIA	€ 500.00	0,32%
RUGGIERO COMASIA	€ 500.00	0,32%
B&B MARINELLI	€ 500.00	0,32%
B&B VALLE DEI TRULLI	€ 500.00	0,32%
PINTO FRANCESCO	€ 500.00	0,32%
C. & L. CARNI SRL	€ 500.00	0,32%
CASEIFICIO GENTILE	€ 500.00	0,32%
CENTROFFICINA AUTOVEICOLI REVISIONI SRL	€ 500.00	0,32%
CONVERTINI CARBURANTI SRL	€ 500.00	0,32%
COOPERATIVA VERDE E DINTORNI	€ 500.00	0,32%
DA ZIA ROSA SNC	€ 500.00	0,32%
DELTUR SRL	€ 500.00	0,32%
EDIL ZIGRINO SRL	€ 500.00	0,32%

EDILCASS SPA	€ 500.00	0,32%
GAM SRL	€ 500.00	0,32%
MACELLERIA GI & CI SRL	€ 500.00	0,32%
GIANFELICE SAS	€ 1.000.00	0,64%
HOTEL FALCO D'ORO	€ 500.00	0,32%
CITO ANGELO	€ 500.00	0,32%
CONVERTINI GIUSEPPE	€ 500.00	0,32%
IL BORGO SAS	€ 500.00	0,32%
IMAC DI ROMANAZZO ANGELO & C. SNC	€ 500.00	0,32%
J.M.S. LANGUAGES SAS DI MAGGI MARIAELENA & C.	€ 500.00	0,32%
LA M.F.G. s.r.l.	€ 500.00	0,32%
LABING SRL	€ 1000.00	0,64%
LIQUORIFICIO LOCOROTONDO	€ 500.00	0,32%
MASSERIA CARDONE DI ROMANAZZO M. & C. SNC	€ 500.00	0,32%
MEDITERRANEO SAPERI E SAPORI SRL	€ 500.00	0,32%
S.A.S. DI MENGA SANTE & C.	€ 500.00	0,32%
2 PG SRL	€ 500.00	0,32%
POLIFORME SRL	€ 500.00	0,32%
SAN MARTINO ACLI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	€ 500.00	0,32%
SEMERARO ORONZO	€ 500.00	0,32%
STUDIO GROUP SRL	€ 500.00	0,32%
TRUDDHI DI PUGLIA	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' DELL'ETA' LIBERA	€ 500.00	0,32%
UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL LIBERO SAPERE "VALLE D'ITRIA"	€ 500.00	0,32%
CONSORZIO DI SVILUPPO TERRITORIALE " TERRA OSPITALE"	€ 1.000.00	0,64%
ASSOCIAZIONE REGIONALE ACLI-PUGLIA	€ 500.00	0,32%
RO.GER. SRL	€ 500.00	0,32%

BENNARDI LEONARDO	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL CAVALLO DELLE MURGE E DELL'ASINO DI MARTINA FRANCA	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE "MOVIMENTI ROSA DEI VENTI"	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE CIOFS-FP PUGLIA	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE CULTURALE PIETRE CHE CANTANO	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE MIA-MADE IN APULIA ONLUS	€ 500.00	0,32%
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE E RICREATIVA PLAYDAYS	€ 500.00	0,32%
CAROLI GIOVANNI	€ 500.00	0,32%
CONSORZIO ITALIA PUGLIA EXPORT	€ 500.00	0,32%
GRAFICA MERIDIONALE	€ 500.00	0,32%
ING. RENNA GIUSEPPE SRL	€ 500.00	0,32%
ITRIA AGROALIMENTARI CARBOTTI SRL	€ 500.00	0,32%
LA CAVALLERIZZA DI SANTORO SANDRINO & C.	€ 500.00	0,32%
ROMANELLI CIESSEGI SNC DI ROMANELLI TOMMASO & C.	€ 500.00	0,32%
SALUMIFICIO SANTORO SRL	€ 500.00	0,32%
SPT & I SRL MASSERIA CHAINCONE TORRICELLA	€ 500.00	0,32%
CONSORZIO PANIERE DI PUGLIA	€ 1.000.00	0,64%
SAM SRL	€ 500.00	0,32%
AZIENDA TRULLI DEL DUCA	€ 500.00	0,32%
LO SMERALDO SRL	€ 1.000.00	0,64%
MENGA PIERO	€ 500.00	0,32%
MASSERIA TRULLI E NEVIERE SRL	€ 500.00	0,32%
CULTIVAREVENTI	€ 1.000,00	0,64%
C.L.A.A.I. PUGLIA	€ 500.00	0,32%
PALMISANO ROSA	€ 500.00	0,32%
SCARAFILE ANGELO	€ 500.00	0,32%
	€ 2.500.00	1,60%

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE		
CENTRO PAOLO GRASSI	€ 1.000,00	0,64%
COOPERATIVA EUREKA	€ 500.00	0,32%
POTENZA ANNA	€ 500.00	0.32%
	€ 53.500,00	**34,29**

I restanti soci esercitanti attività agricola sono n. 54, detengono quote pari ad € 37.000,00 del capitale sociale.

SOCI ESERCITANTI ATTIVITA' AGRICOLA	**CATEGORIA**	**QUOTA DETENUTA**	**INCIDENZA %**
AGRIMONT SAS	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
AZIENDA AGRICOLA ALTA MURGIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 1.500.00	0,96%
MASCIULI GIUSEPPE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
VALCOOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
AZIENDA AGRICOLA MANGIOBENE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
DE TULLIO ISABELLA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
MASSERIA APRILE DI PALMISANO STEFANIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
AZIENDA AGRICOLA I GIARDINI DI POMONA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
LORUSSO BENEDETTO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
PALMISANO ANTONIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
SISTO ANTONIO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
CARDONE GRAZIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
CARDONE VINI CLASSICI SRL	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
CAROLI GIUSEPPE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
PALMISANO GIOVANNI	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
CATUCCI GIUSEPPE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%

CAVI COOP. ALLEVATORI VALLE D'ITRIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 1.500.00	0,96%
CONSORZIO SVILUPPO RURALE VALLE D'ITRIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 3.000.00	1,92%
D'ARCANGELO GIUSEPPE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
IL FRANTOIO Di D'AMICO PIETRO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
MASSERIA MADONNA DELL'ARCO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
MASSERIA MADONNA DELL'ARCO SRL	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 1.000,00	0.64%
PERRINI VITA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
PINTO VITO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
RUGGIERI ANGELO MARTINO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
SANTORO GIUSEPPE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
SAVINO VITO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
SOCIETA' AGRICOLA IL GIARDINO DEI SEMPLICI SAS	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
SOCIETA' AGRICOLA VALLE D'ITRIA SRL	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
BRUNO VITANTONIO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
AZIENDA "PARADISO DI PUGLIA"	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
CAMPOREALE MICHELE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
CARDONE MARIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 1.500.00	0,96%
AZIENDA AGRICOLA "I PASTINI SRL"	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
AMATULLI & C.	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
GRASSI NICOLA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
RELAIS MASSERIA ROSA DI SPALLUTO GIANNI	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
SIMEONE GIUSEPPE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
TRISOLINI GIOVANNI	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%

ZIZZI QUIRICO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
AZIENDA AGRICOLA D'AMICO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
SOC. AGR. ITRIA CONIGLI DI CARBOTTI G. & C. S.S.	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
CONVERTINI GIULIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
PANTALEO AGRICOLTURA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 1000.00	0,64%
COOP. PROGRESSO AGRICOLO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 2.000.00	1,28%
AZ.AGRICOLA CANTORE VITO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
AZ. AGRICOLA BUFANO DOMENICO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 2.000.00	1,28%
OLIVA ALESSANDRO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
PENTASSUGLIA STEFANO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
TAGLIENTE MARIA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
CALELLA ANGELA	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
MUTINATI GIOVANNI	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
FANIGLIONE PIETRO	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 1000.00	0,64%
SCRIMIERI MARIA LUCE	SOG. PRIVATI AGRICOLI	€ 500.00	0,32%
	TOTALE SOGGETTI PRIVATI AGRICOLI	**€ 37.000,00**	**23,72%**

Trai soci privati, escluse le OOPP e altri portatori di interessi collettivi presenti nel CNEL, i primi 4 che detengono quote pari ad € 14.000,00 con una incidenza al capitale sociale del 8,96% sono:

INDICE CONCENTRAZIONE DEL CR4

SOCI	**QUOTA PARTECIPAZIONE**	**INCIDENZA % CAPITALE SOCIALE**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOCOROTONDO	€ 4.000,00	2,56%
BANCA POPOLARE PUGLIESE	€ 4.500,00	2,88%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO RURALE VALLE D'ITRIA	€ 3.000,00	1,92%

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE	€	2.500,00	1,60%
Totale	**€**	**14.000,00**	**8,96%**

25. <u>Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL</u>

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tredici membri di cui:
a) tre designati dalle amministrazioni comunali soci;
b) due designati da altri organismi pubblici soci;
c) due designati dalle organizzazioni datoriali agricole soci;
d) due designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL soci;
e) quattro eletti da soci privati non appartenenti alle precedenti categorie.

Si riporta di seguito la composizione con l'indicazione della quota di capitale sociale rappresentata:

MEMBRI	N. COMPONENTI	% INCIDENZA DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE
Comuni	3	19,24%
Altri Organismi Pubblici	2	15,70%
Organizzazioni Datoriali Agricole	2	5,77%
Altri Portatori di Interessi Collettivi Iscritti Elenco CNEL	2	1,28%
Soci Privati	4	58,01%
Totale	13	100%

Si riporta di seguito una tabella con indicazione della composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'incidenza % dei vari soggetti nominati.

MEMBRI	N. COMPONENTI	INCIDENZA %

Comuni	3	23,08%
Altri Organismi Pubblici	2	15,38%
SOCI PRIVATI	8	61,54%
Di cui:	↓	↓
Organizzazioni Datoriali Agricole	2	15,38%
Altri Portatori di Interessi Collettivi Iscritti Elenco CNEL	2	15,38%
Soci Privati non appartenenti alle precedenti categorie	4	30,78%
Totale	13	100%

LOCOROTONDO, 28/06/2020

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Tommaso Scatigna